

CAMB/2018/89 del 17 dicembre 2018

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione nuova articolazione tariffaria nei territori di Forlì-Cesena – gestore HERA S.p.A. - e Parma - gestore IREN S.p.A., gestore Emiliambiente S.p.A., gestore Montagna2000 S.p.A. – in applicazione della deliberazione n. 665/2017/R/idr di ARERA. Linee guida ai gestori del SII per l'applicazione dei conguagli connessi alla nuova articolazione tariffaria

IL PRESIDENTE
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

CAMB/2018/89

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2018 il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 10.00 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2018/0007875 del 11/12/2018.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	Barbieri Patrizia	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
3	Giannini Stefano	Comune di Misano Adriatico	RN	Sindaco	P
4	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	A
5	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
6	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
7	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
8	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
9	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P

Il Presidente Tagliani Tiziano invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione nuova articolazione tariffaria nei territori di Forlì-Cesena – gestore HERA S.p.A. - e Parma - gestore IREN S.p.A., gestore Emiliambiente S.p.A., gestore Montagna2000 S.p.A. – in applicazione della deliberazione n. 665/2017/R/idr di ARERA. Linee guida ai gestori del SII per l'applicazione dei conguagli connessi alla nuova articolazione tariffaria

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, che ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) competenze in materia di servizi idrici, rinominandola Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), tra cui la competenza di definire il metodo tariffario del servizio idrico integrato, e la legge n. 205/2017, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, rinominandola Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);

visti in particolare:

- l'art. 7 comma 5 lettera g) che inserisce tra le competenze del Consiglio d'Ambito la *“definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali”*;

- l'art. 8 comma 6 lettera d) che attribuisce ai Consigli Locali la funzione di definire ed approvare le tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g) sopra riportato;

considerate:

- la deliberazione dell'assemblea dei rappresentanti degli enti locali dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di Forlì Cesena n. 20 del 16/12/2011 avente per oggetto "Servizio idrico integrato: articolazione tariffaria per l'anno 2012. Modifica al Regolamento per l'applicazione della tariffa sociale";
- la deliberazione dell'Autorità di Ambito Territoriale di Parma n. 9 del 22/12/2011 avente per oggetto "Servizio Idrico Integrato. Articolazioni Tariffarie Annualità 2012. Approvazione";

rilevato che:

- dal 2012 ad oggi i corrispettivi applicati all'utenza sono stati determinati applicando il moltiplicatore tariffario ϑ di cui al metodo tariffario ARERA alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell'anno base 2012;
- con la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il "*Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti*", si dispone che gli enti di governo d'ambito adottino la nuova articolazione tariffaria sulla base dei criteri contenuti nel TICSI, tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dai gestori, riclassificando le utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel medesimo TICSI;
- il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato con deliberazione ARERA n. 665/2017 introduce, per le utenze domestiche residenti e domestico condominiale, una fascia di consumo a tariffa agevolata, basata sul numero di componenti del nucleo familiare;
- ai sensi del TICSI, tale fascia di consumo agevolato in assenza delle informazioni necessarie è determinata sulla base di un criterio pro-capite standard, ossia considerando un'utenza ipotetica tipo di tre componenti;

preso atto che:

- la struttura tecnica di ATERSIR, in applicazione della richiamata deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ha elaborato una proposta di nuova articolazione tariffaria valida per l'intero territorio di Forlì-Cesena e di Parma che si riferisce:
 - alla riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile
 - alla determinazione degli scaglioni di consumo in m³/anno
 - alla definizione delle tariffe unitarie dei diversi scaglioni
 - alla determinazione della quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione)
 - alla nuova formulazione della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui industriali in fognatura
- le elaborazioni sono state effettuate in applicazione dei principi della deliberazione ARERA 665/2017 citata e considerando gli adeguamenti tariffari già approvati in sede di

aggiornamento degli schemi regolatori di cui alle deliberazioni del Consiglio d'Ambito n. 50 del 28 giugno 2018 e 41 del 26.7.2016 per HERA, n. 51 del 28 giugno 2018 e 54 del 7.10.2016 per IREN, n. 60 del 25 luglio 2018 e 48 del 26.7.2016 per Emiliambiente e 55 del 7.10.2016 per Montagna 2000;

- per entrambi i territori di Forlì-Cesena e Parma si intendono confermare i bacini tariffari esistenti;
- la proposta di nuova articolazione riguardante il servizio acquedotto prevede la suddivisione in:
 - usi domestici residenti
 - usi domestici non residenti
 - usi non domestici;
- per i servizi di fognatura e di depurazione alle utenze domestiche e assimilate ai domestici si applicano corrispettivi variabili dei servizi, proporzionali al consumo ma non articolati per scaglioni, come già avviene attualmente;
- la proposta prevede inoltre quote fisse relative sia al servizio acquedotto che al servizio fognatura e al servizio di depurazione;
- per il servizio di fognatura e depurazione riguardanti le utenze industriali, diversamente, si applica la formula di cui alla citata deliberazione 665/2017 con le precisazioni indicate negli allegati 1B, 2B, 3B e 4B al presente atto;

attestato che:

- i coordinatori dei Consigli Locali di Forlì-Cesena e Parma, a nome dei rispettivi uffici di presidenza, hanno rivolto al Consiglio d'Ambito apposite richieste, rispettivamente, assunta al protocollo di Atersir con prot n. 7987 del 17.12.2018 quella per il Consiglio Locale di Forlì-Cesena e presentata, per il territorio di Parma, direttamente nella seduta odierna del Consiglio da parte del rappresentante del territorio provinciale Romeo Azzali, affinché lo stesso provvedesse all'approvazione entro il 31.12.2018 della manovra tariffaria TICSÌ per i rispettivi territori in considerazione della impossibilità di convocare in tempo utile i relativi Consigli Locali;
- l'approvazione da parte del Consiglio d'Ambito non vuole in alcun modo sostituirsi ai Consigli Locali nelle competenze attribuite ai medesimi dall'art. 8 comma 6 lettera d) L.R. 23/2011 sopra riportato;
- l'approvazione odierna è pertanto da considerarsi, alla stregua di quanto previsto dall'art. 7 comma 5 lettera g) della L.R. 23/2011: *“definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali”*, ed ha dunque valore vincolante per i Consigli Locali unicamente nella parte di impostazione e contenuto generali, mentre per tutto quanto attiene l'articolazione di dettaglio la stessa sarà sottoposta alla successiva ratifica nei Consigli Locali di riferimento;
- con successiva revisione i Consigli Locali potranno dunque inserire eventuali aggiustamenti degli atti oggi approvati che non ne alterino l'impostazione generale e la congruità con le disposizioni della deliberazione ARERA 665/2017;

ritenuto dunque:

- di approvare, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSÌ) che riporta la nuova

articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato del territorio di Forlì Cesena e di Parma a far data dal 1° gennaio 2018 e che riporta la struttura dei corrispettivi ed i valori rispondenti alle tariffe aggiornate al 2018, ed in particolare:

- la riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche oltre alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, aggiornando l'articolazione tariffaria vigente, per i territori di FC (gestore HERA S.p.A.) e PR (gestori IREN S.p.A., Emiliambiente S.p.A. e Montagna2000 S.p.A.) come dettagliato negli allegati 1A, 2A, 3A e 4A, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
 - i parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale come dettagliato negli allegati 1B, 2B, 3B e 4B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
 - la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata negli allegati 1C, 2C, 3C e 4C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR;
- che la riferita proposta di articolazione tariffaria rispetta i vincoli stabiliti dalla Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR;
 - che la proposta in approvazione sia da considerarsi, alla stregua di quanto previsto dall'art. 7 comma 5 lettera g) della L.R. 23/2011: "definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali", e ha dunque valore vincolante per i Consigli Locali unicamente nella parte di impostazione e contenuto generali,
 - che la proposta in esame, ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera d) della L.R. 23/2011 dovrà essere soggetta ad ulteriore passaggio approvativo nei Consigli Locali di Forlì-Cesena e Parma, ove i Consigli Locali potranno inserire eventuali aggiustamenti degli atti oggi approvati che non ne alterino l'impostazione generale e la congruità con le disposizioni della deliberazione n. 665/2017/R/IDR
 - di dare mandato alla struttura tecnica di proporre ad ARERA istanza motivata per l'applicazione nella formula, di cui al comma 17.1 del TICSÌ, di una condizione di minimo inferiore a 1 come definita nei documenti allegati al presente atto;

considerato inoltre che:

- ai sensi dell'art. 4 della deliberazione ARERA 665/2017, che qui si intende integralmente richiamato, la nuova struttura tariffaria dovrà essere applicata dai gestori del servizio idrico integrato per l'annualità 2018 almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione 2018, mentre gli eventuali conguagli dall'1.1.2018 saranno effettuati sulla base delle fatture emesse successivamente;
- pertanto non è espressamente indicato un termine entro il quale effettuare i conguagli;
- a partire dal 31.10.2018 la maggior parte dei Consigli Locali ha provveduto ad approvare le nuove articolazioni tariffarie 2018 ai sensi della Delibera ARERA 665/2017;
- al fine di minimizzare l'impatto sull'utenza, sovrapponendosi inoltre l'applicazione del nuovo coefficiente di adeguamento tariffario 2018, ATERSIR si riserva, con apposito successivo atto, di definire modalità e tempi di rateizzazione dei conguagli TICSÌ 2018;

dato atto che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs n. 267/2000, al fine di dare attuazione tempestiva a precisi obblighi di legge;

dato atto che lo stesso non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) che riporta la nuova articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato del territorio di Forlì Cesena e di Parma a far data dal 1° gennaio 2018 e che riporta la struttura dei corrispettivi ed i valori rispondenti alle tariffe aggiornate al 2018, ed in particolare:
 - la riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche oltre alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, aggiornando l'articolazione tariffaria vigente, per i territori di FC e PR;
 - i parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale;
 - ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate;così come dettagliato nella documentazione di cui, rispettivamente, alle lettere A, B e C, che viene allegata, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, distintamente per ente gestore nel seguente modo:
 - 1A, 1B e 1C gestore HERA S.p.A., territorio di Forlì-Cesena,
 - 2 A, 2B e 2C gestore IREN S.p.A., territorio di Parma,
 - 3A, 3B e 3C gestore Emiliambiente S.p.A., territorio di Parma,
 - 4A, 4B e 4C gestore Montagna2000 S.p.A., territorio di Parma;
2. di dare atto che la proposta di articolazione tariffaria riportata al punto 1 rispetta i vincoli stabiliti dalla Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR;
3. di dare atto che l'approvazione della proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) di cui al precedente punto 1 è da considerarsi, alla stregua di quanto previsto dall'art. 7 comma 5 lettera g) della L.R. 23/2011: "definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali", e ha dunque valore vincolante per i Consigli Locali unicamente nella parte di impostazione e contenuto generali,
4. di dare atto, pertanto, che la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) di cui al precedente punto 1, ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera d) della L.R. 23/2011 dovrà essere soggetta ad ulteriore passaggio approvativo nei Consigli Locali di

Forlì-Cesena e Parma, ove i Consigli Locali potranno inserire eventuali aggiustamenti degli atti oggi approvati che non ne alterino l'impostazione generale e la congruità con le disposizioni della deliberazione n. 665/2017/R/IDR;

5. di riservarsi, con apposito e successivo atto, di definire modalità e tempi di rateizzazione dei conguagli TICSIS 2018;
6. di dare mandato alla struttura tecnica di proporre ad ARERA istanza motivata per l'applicazione nella formula, di cui al comma 17.1 del TICSIS, di una condizione di minimo inferiore a 1 come definita nei documenti allegati al presente atto;
7. di trasmettere inoltre il presente provvedimento ai gestori del Servizio Idrico Integrato operanti in Emilia Romagna;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;
9. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 89 del 17 dicembre 2018

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione nuova articolazione tariffaria nei territori di Forlì-Cesena – gestore HERA S.p.A. - e Parma - gestore IREN S.p.A. – in applicazione della deliberazione n. 665/2017/R/idr di ARERA. Linee guida ai gestori del SII per l'applicazione dei conguagli connessi alla nuova articolazione tariffaria

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 17 dicembre 2018

Allegato 1A Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

FORLI' CESENA: TARIFFE 2018 POST TICSÌ					
GESTIONI			HERA 1	HERA 2	
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE (procapite standard con fasce per tre componenti)	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,819390	0,579424
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza 1	132	180	€/m ³	2,264645	1,338199
Tariffa eccedenza 2	180	senza limiti	€/m ⁴	2,796233	1,801422
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m ³	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m ³	2,264645	1,338199
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m ³	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m ³	2,645517	1,698483
USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m ³	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m ³	2,645517	1,698483
USI NON DOMESTICI AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	tutto il consumo		€/m ³	1,637713	1,097268
sotto categoria "usi zootecnici"	tutto il consumo		€/m ³	0,818856	0,548634
USI NON DOMESTICI PUBBLICO (disalimentabile e non disalimentabile)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,637713	1,097268
sotto categoria "usi antincendio"	tutto il consumo		€/m ³	2,796233	1,801422
USI NON DOMESTICI ALTRI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,796233	1,801422
sotto categoria usi interni	tutto il consumo		€/m ³	1,637713	1,097268
sotto categoria usi parziali	tutto il consumo		€/m ³	0,818856	0,548634
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,344491	0,230807
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,831384	0,557026

GESTIONI		HERA 1	HERA 2
QUOTE FISSE			
	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto per tutti gli usi	€/anno	12,867299	9,264455
quota fissa fognatura per tutti gli usi	€/anno	3,088152	2,058768
quota fissa depurazione per tutti gli usi	€/anno	4,117536	3,088152
		BACINO 1	BACINO 2
QF Antincendio	Dimensioni nominali contatore (mm)	QF €/anno	QF €/anno
	15	257,345972	154,407583
	20	257,345972	154,407583
	25	257,345972	154,407583
	30	257,345972	154,407583
	40	257,345972	154,407583
	50	360,284360	185,289100
	60	360,284360	185,289100
	65	360,284360	185,289100
	80	617,630332	360,284360
	100	617,630332	360,284360
	>=150	617,630332	360,284360
No contatore	308,815166	154,407583	

NOTE

HERA FC

Bacino 1

Comuni di:

Bagno di Romagna, Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, San Mauro in Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.

Bacino 2

Comuni di:

Portico e San Benedetto, Premilcuore, Tredozio, Verghereto.

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa in quanto si applica il TIBSI; ai fini del TICSII il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS I a prescindere dalla natura pubblica,

prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore come indicato nella tabella che segue:

	Dimensioni nominali contatore (mm)	BACINO 1	BACINO 2
		QF €/anno	QF €/anno
QF Antincendio	15	257,345972	154,407583
	20	257,345972	154,407583
	25	257,345972	154,407583
	30	257,345972	154,407583
	40	257,345972	154,407583
	50	360,284360	185,289100
	60	360,284360	185,289100
	65	360,284360	185,289100
	80	617,630332	360,284360
	100	617,630332	360,284360
	>=150	617,630332	360,284360
	No contatore	308,815166	154,407583

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

USI INTERNI

Il gestore applica tariffe specifiche per le utenze al servizio delle proprie strutture.

Allegato 1B Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

HERA FORLI' CESENA

componente di costo unitario alla base della quota capacità Td capacità	0,000021
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $Tf ind$	0,296054
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $Td ind$	0,209457
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF} (*)	120,207498
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,600
$K = \% (Fatt.tot.fog/dep\ reflui\ industriali)\ per\ taratura\ \Sigma QFp =$	4,50%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,00%

(*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(1+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria TDIND per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti	
%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

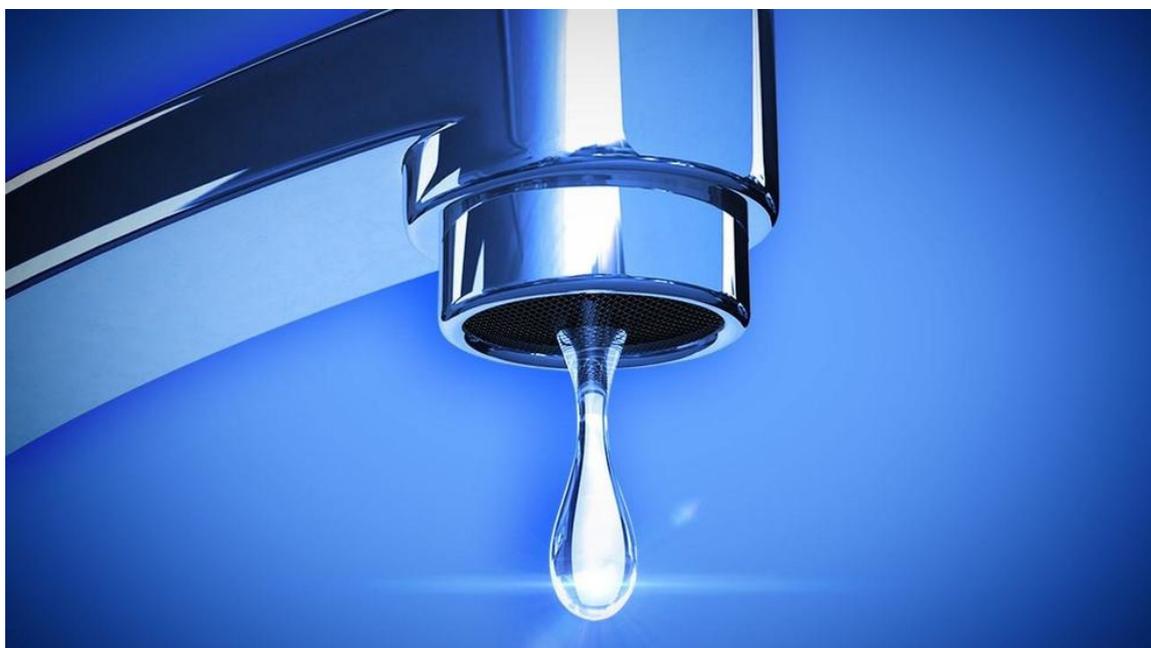
Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti, fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $Tdind$.

ALLEGATO 1C

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICS

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»



PROVINCIA DI FORLI' CESENA

GESTORE HERA

Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.....	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Forlì Cesena.	5
3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017	8
4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni.....	13
5. Applicazione TICSÌ nei bacini tariffari di Forlì Cesena.....	14
USO DOMESTICO	14
Gestore HERA	14
USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)	19
Gestore HERA	20
TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura	26
Gestore HERA	28
6. Articolazione tariffaria TICSÌ aggiornata al 2018	39
7. Normativa di riferimento	44
8. Definizioni	44

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ NEI BACINI TARIFFARI DI FORLÌ CESENA

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da ATERSIR applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di **articolazione tariffaria**; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso

domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico reflu immesso in pubblica fognatura.

2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Forlì Cesena.

Le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Forlì Cesena sono le seguenti:

BACINO 1

Comuni di:

Bagno di Romagna, Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, San Mauro in Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.

BACINO 2

Comuni di:

Portico e San Benedetto, Premilcuore, Tredozio, Verghereto.

- la struttura delle fasce è uguale nei due bacini tariffari
- le tipologie di uso per il servizio acquedotto sono:
 - uso domestico residente
 - uso domestico non residente
 - uso non domestico
 - uso alberghi
 - uso agricolo
 - uso allevamento
 - uso comunale
- è applicata un'agevolazione tariffaria per famiglie numerose (a) fino a 5 componenti normale applicazione dei volumi di fascia; b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate e base; c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate e base.
- le tariffe base e di eccedenza in ciascun bacino tariffario non differiscono tra uso domestico e uso non domestico
- le quote fisse non sono differenziate per tipologia d'uso e sono distinte tra acquedotto e fognatura/depurazione

L'**articolazione e le tariffe 2016** applicate nel territorio della Provincia di Forlì Cesena in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

FORLI' CESENA: TARIFFE 2016 PRE TICSI

GESTIONI

HERA 1

HERA 2

SERVIZIO ACQUEDOTTO

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	72	€/m ³	0,840125	0,562884
Tariffa Base	72	192	€/m ³	1,590964	1,065946
Tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m ³	2,569330	1,721452
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m ³	1,590964	1,065946
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m ³	2,569330	1,721452
USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	192	€/m ³	1,590964	1,065946
tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m ³	2,569330	1,721452
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso grandi utenze	tutto il consumo		€/m ³	0,954579	
tariffa uso alberghi	0	192	€/m ³	1,590964	1,065946
	192	senza limiti	€/m ³	2,569330	1,721452
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,777302	0,582271
tariffa uso pubblico/comunale	tutto il consumo		€/m ³	1,590964	1,065946
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici/assimil	tutto il consumo		€/m ³	0,334657	0,224219
Tariffa depurazione domestici/assi	tutto il consumo		€/m ³	0,807652	0,541126

GESTIONI				HERA 1	HERA 2
QUOTE FISSE					
SERVIZIO ACQUEDOTTO	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	13,818712	9,258537
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	22,760231	15,249355
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	61,777772	41,391108
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	121,929813	81,692973
SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	3,292232	2,205795
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	7,681875	5,146855
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	16,461159	11,028976
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	34,019729	22,793219
CANONI ANTINCENDIO			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
UNI 45 (diam. 50 mm)			€/anno/bocca	80,311104	53,808440
UNI 70 (oltre diam. 50 mm)			€/anno/bocca	158,508756	106,200866

3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- ❑ **Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- ❑ **Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- ❑ **Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
 - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei famigliari: cd pro capite standard)
 - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il TICSI prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

Tipologie d'uso della risorsa idrica

Articolo 8

- **Uso domestico**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Uso pubblico non disalimentabile**
- Uso pubblico disalimentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

Articolo 2

- Uso domestico residente
- Uso condominiale
- Uso domestico non residente

che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»

Il TICSÌ prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

Quota variabile

Servizio di acquedotto: la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

Servizio di fognatura e depurazione: la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

Quota fissa: è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o

quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitate/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	T_{basea}	0	q_b
I eccedenza	$T_{ecca 1}$	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	$T_{ecca 2}$	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	$T_{ecca 3}$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQa}		
quota fissa fognatura	QF_{FOGa}		
quota fissa depurazione	QF_{DEPa}		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per **costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi**;
- una quota fissa (QC) per **quota capacità (impegno di potenza depurativa)**;
- una quota variabile (QV) commisurata alla **quantità/qualità del refluo**.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

I vincoli fissati dal TICS1 sono i seguenti:

L'applicazione del TICS1 deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera ARERA 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

Isoricavo: la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

Modalità di applicazione della tariffa procapite

- in fase di **prima applicazione** ove i **dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

Tempi di applicazione del TICSI

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad ATERSIR una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro 30 giorni dalla scadenza dell'eventuale diffida di ARERA, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2018 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m³ in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS**;
- dove l'applicazione del TICS richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICS;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio "pro-anno"**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

5. Applicazione TICSI nei bacini tariffari di Forlì Cesena

USO DOMESTICO

Gestore HERA

Per il gestore HERA FC la struttura applicata nel 2016 è di tipo IBT ed è riportata di seguito distinta per i 2 bacini tariffari

USO DOMESTICO RESIDENTE 1 e 2	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	72	€/m ³
tariffa base	72	192	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m ³

Attualmente le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) come riportato sopra.

I gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

Si ipotizza di applicare in tutto il territorio gestito da HERA FC la seguente struttura

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	84	€/m ³
tariffa base	84	132	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato.

Il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:

- utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
- utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
- utenze dirette che, in sede contrattuale, autocertificano la numerosità del nucleo familiare.

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m ³ /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a	
Tariffa Agevolata	0	28	0	56	0	84	0	112	0	140	0	168	0	196	0	224
Tariffa Base	28	44	56	88	84	132	112	176	140	220	168	264	196	308	224	352
Tariffa 1° eccedenza	44	60	88	120	132	180	176	240	220	300	264	360	308	420	352	480
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	120	inf	180	inf	240	inf	300	inf	360	inf	420	inf	480	inf

La struttura attuale prevede fasce e tariffe specifiche per l'uso domestico non residente nei bacini 1 e 2

La struttura attuale è la seguente:

USO DOMESTICO NON RESIDENTE 1 e 2	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	192	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m ⁴

Si prevede di applicare la medesima struttura sui due bacini esistenti.

Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si

applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata.

L'applicazione del pro-capite standard comporta una diversa distribuzione dei metri cubi consumati rispetto al consuntivo 2016 poiché non è confermata l'ampiezza delle fasce preesistenti: pertanto l'applicazione della struttura tariffaria pro capite standard di per sé comporta una modifica delle tariffe unitarie per conseguire l'isoricavo.

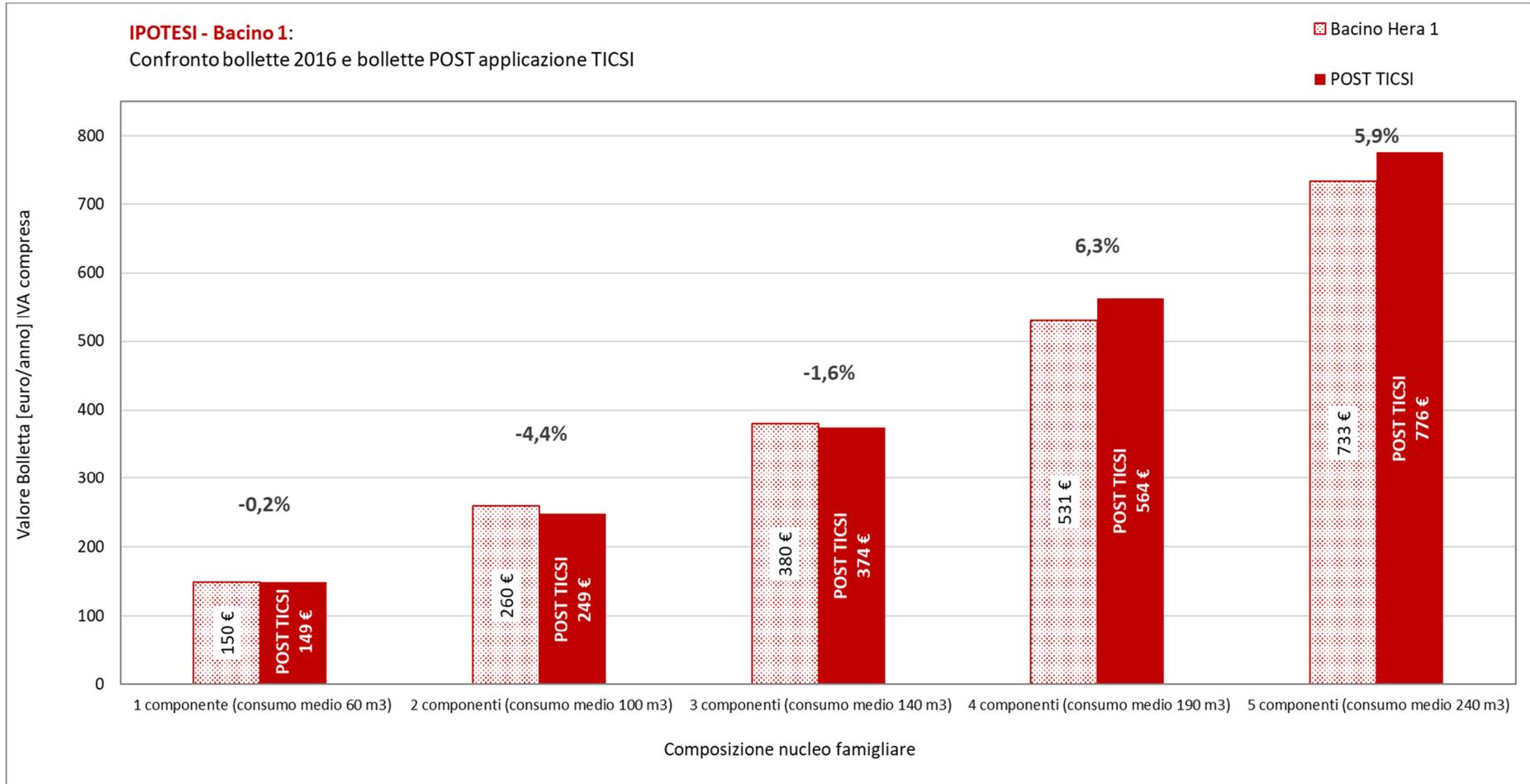
Per ottenere l'isoricavo del gestore si propongono le modifiche di seguito evidenziate.

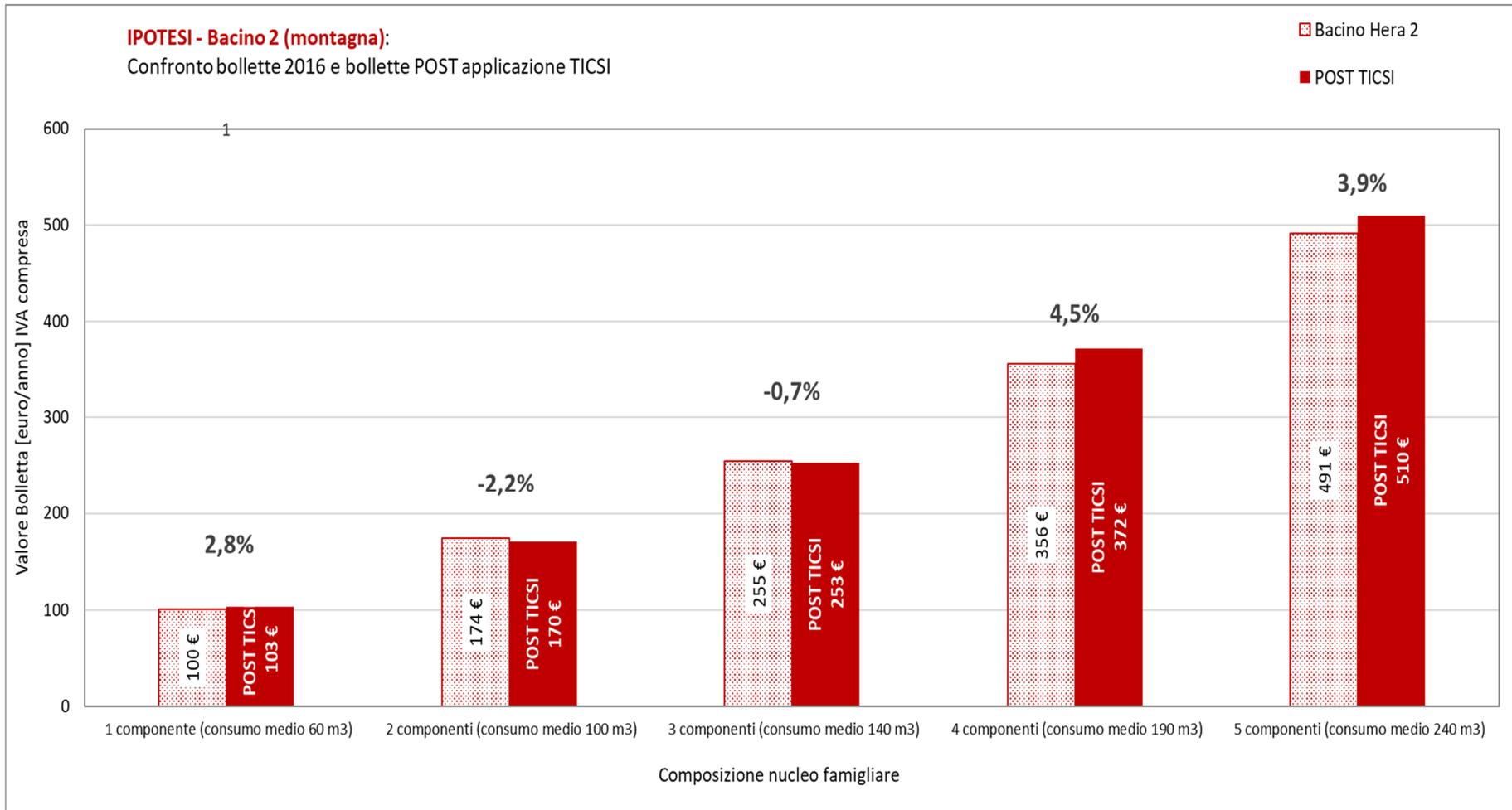
Per l'uso domestico residente la modifica proposta è riportata nella tabella successiva

BACINO 1		HERA FC	HERA FC
USO DOMESTICO RESIDENTE	HERA FC	tariffe pre TICSÌ 2016	tariffe post TICSÌ 2016
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,840125	0,796000
Tariffa Base	€/m ³	1,590964	1,590964
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,569330	2,200000
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	0,000000	2,716414
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,334657	0,334657
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,807652	0,807652
Quota Fissa acquedotto	€/anno	13,818712	12,500000
Quota Fissa fognatura	€/anno	1,646116	3,000000
Quota Fissa depurazione	€/anno	1,646116	4,000000

BACINO 2		HERA FC	HERA FC
USO DOMESTICO RESIDENTE	HERA FC	tariffe pre TICSÌ 2016	tariffe post TICSÌ 2016
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,562884	0,562884
Tariffa Base	€/m ³	1,065946	1,065946
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,721452	1,300000
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	0,000000	1,750000
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,224219	0,224219
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,541126	0,541126
Quota Fissa acquedotto	€/anno	9,258537	9,000000
Quota Fissa fognatura	€/anno	1,102898	2,000000
Quota Fissa depurazione	€/anno	1,102898	3,000000

L'applicazione delle tariffe sopra evidenziate nell'ipotesi di pro capite standard determina una modifica delle bollette pagate dagli utenti. Nel grafico che segue si ipotizza un confronto tra le bollette calcolate in base ad alcuni consumi caratteristici. La bolletta è comprensiva dell'IVA per simulare l'effetto sull'utente finale.





bollette sul bacino ex Hera 1 IVA compresa				
composizione nucleo familiare	consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI [€/ANNO]	bolletta postTICSI [€/ANNO]	variazione percentuale
1 componente (consumo medio 60 m ³)	60	150	149	-0,2%
2 componenti (consumo medio 100 m ³)	100	260	249	-4,4%
3 componenti (consumo medio 140 m ³)	140	380	374	-1,6%
4 componenti (consumo medio 190 m ³)	190	531	564	6,3%
5 componenti (consumo medio 240 m ³)	240	733	776	5,9%

bollette sul bacino ex Hera 2 IVA compresa				
composizione nucleo familiare	consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI [€/ANNO]	bolletta postTICSI [€/ANNO]	variazione percentuale
1 componente (consumo medio 60 m ³)	60	100	103	2,8%
2 componenti (consumo medio 100 m ³)	100	174	170	-2,2%
3 componenti (consumo medio 140 m ³)	140	255	253	-0,7%
4 componenti (consumo medio 190 m ³)	190	356	372	4,5%
5 componenti (consumo medio 240 m ³)	240	491	510	3,9%

USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)

le attuali fasce per le utenze non domestiche

USO NON DOMESTICO 1 e 2	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	192	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m ⁴

USO ALBERGHI 1	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	192	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m ⁴

Si propone la struttura seguente per le utenze industriale e artigianale/commerciale su tutto il territorio gestito da HERA FC.

USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	192	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m ³
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE/ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	192	€/m ³
tariffa base	192	senza limiti	€/m ³

Gli utenti a cui si applica attualmente l'uso non domestico devono essere riclassificati dal gestore negli usi non domestico industriale e non domestico commerciale/artigianale. Per l'uso NON domestico Industriale e commerciale/artigianale la modifica proposta alle tariffe previgenti è riportata nella tabelle successive

Gestore HERA

BACINO 1 (PIANURA)

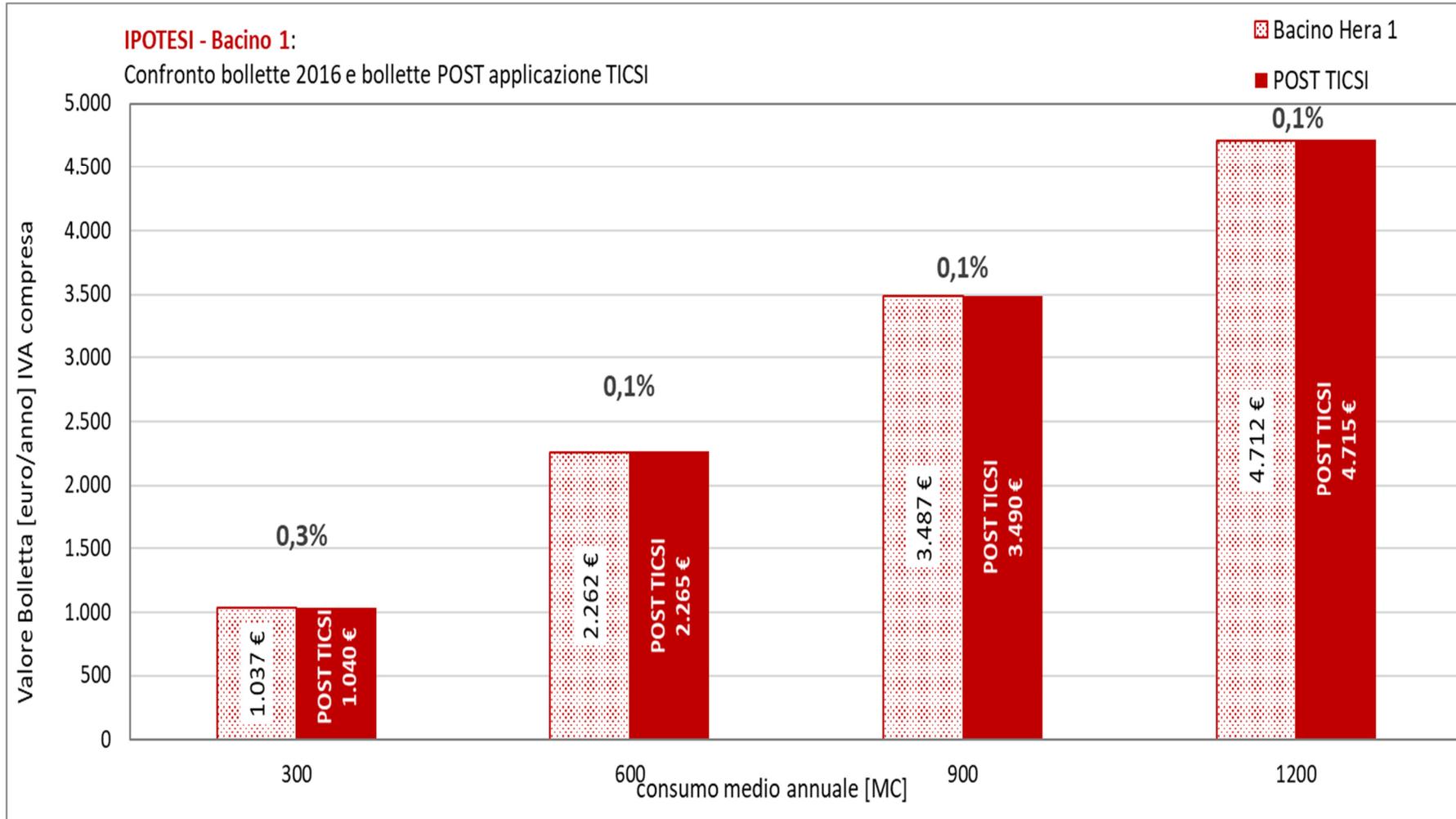
USO NONDOMESTICO	HERA FC	tariffe pre TICS I 2016	tariffe post TICS I 2016
Tariffa Base	€/m ³	1,590964	1,590964
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,569330	2,570000
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,334657	0,334657
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,807652	0,807652
Quota Fissa acquedotto	€/anno	13,818712	12,500000
Quota Fissa fognatura	€/anno	1,646116	3,000000
Quota Fissa depurazione	€/anno	1,646116	4,000000

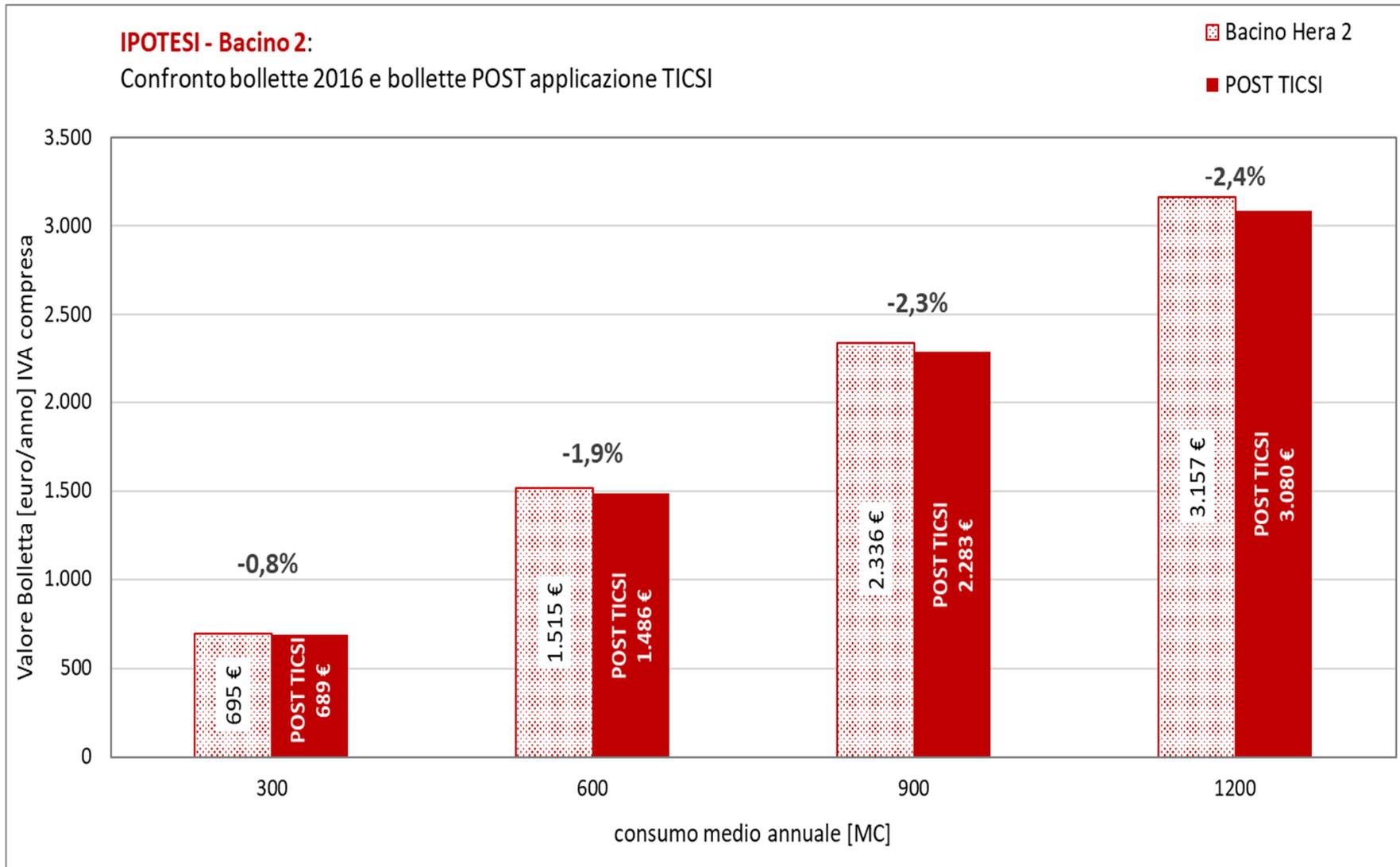
BACINO 2 (MONTAGNA)

USO NONDOMESTICO	HERA FC	tariffe pre TICS 2016	tariffe post TICS 2016
Tariffa Base	€/m ³	1,065946	1,065946
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,721452	1,650000
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³		
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,224219	0,224219
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,541126	0,541126
Quota Fissa acquedotto	€/anno	9,258537	9,000000
Quota Fissa fognatura	€/anno	1,102898	2,000000
Quota Fissa depurazione	€/anno	1,102898	3,000000

bollette sul bacino ex Hera 1 IVA compresa			
consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICS 2016 [€/ANNO]	bolletta postTICS 2016 [€/ANNO]	variazione percentuale
300	1.037	1.040	0,3%
600	2.262	2.265	0,1%
900	3.487	3.490	0,1%
1200	4.712	4.715	0,1%

bollette sul bacino ex Hera 2 IVA compresa			
consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICS 2016 [€/ANNO]	bolletta postTICS 2016 [€/ANNO]	variazione percentuale
300	695	689	-0,8%
600	1.515	1.486	-1,9%
900	2.336	2.283	-2,3%
1200	3.157	3.080	-2,4%





ALTRI USI NON DOMESTICI

Di seguito si riportano le articolazioni tariffarie per tutti gli altri usi non domestici previsti dall'art. 8 dell'allegato al TICS

Uso agricolo/zootecnico

La struttura tariffaria esistente per l'uso zootecnico è la seguente: tariffa flat pari alla metà della base degli usi domestici.

Si propone di mantenere la struttura esistente che è conforme alla legge.

Per l'uso generico della tipologia si applicherà invece la tariffa flat pari alla base.

USI NON DOMESTICI AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa	tutto il consumo		€/m ³
sotto categoria "usi zootecnici"	tutto il consumo		€/m ³

Uso pubblico

In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità

Alla categoria "Uso pubblico non disalimentabile" sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze

- a) ospedali e strutture ospedaliere;
- b) case di cura e di assistenza;
- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone).

In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS I a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

Gli usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica e tariffa di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore;
- per le utenze sprovviste di contatore la quota fissa viene quantificata con una quota forfetaria;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore come da tabella

	Dimensioni nominali contatore (mm)	B1	B2
		QF €/anno	QF €/anno
QF Antincendio	15,00	250,000000	150,000000
	20,00	250,000000	150,000000
	25,00	250,000000	150,000000
	30,00	250,000000	150,000000
	40,00	250,000000	150,000000
	50,00	350,000000	180,000000
	60,00	350,000000	180,000000
	65,00	350,000000	180,000000
	80,00	600,000000	350,000000
	100,00	600,000000	350,000000
	150,00	600,000000	350,000000
	No contatore	300,000000	150,000000

Particolarità del bacino di Forlì Cesena nell'applicazione attuale dell'uso pubblico

Attualmente è già prevista una categoria "Usi pubblici/comunali" in tutti bacini tariffari di Forlì Cesena.

Si propone di mantenere l'attuale struttura e cioè applicazione della tariffa flat e di farla corrispondere alla tariffa base da applicare agli usi pubblici come specificati nelle pagine precedenti.

Altri usi

Vengono confermati quelli attualmente esistenti; pertanto è istituita la tipologia "Altri usi" che comprende tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza.

Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato A del TICS I (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte) viene determinata una specifica sotto categoria che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito.

Tale sotto categoria denominata "usi parziali" comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell'acqua agli utenti;

2. le utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

In un caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell'acqua potabile ai propri associati in aree marginali; nell'altro caso, viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione.

A queste utenze il gestore applica una specifica tariffa agevolata, corrispondente al 50% della tariffa base.

Viene infine distinta anche una sotto categoria "**usi interni**" che il gestore del servizio idrico applica alle utenze che risultano al servizio delle proprie strutture operative: per tale categoria il gestore applica a tutto il consumo una tariffa flat pari alla tariffa base

Uso Utenze Idroesigenti (grandi utilizzatori)

Non sono gestite questo tipo di utenze nei bacini tariffari della provincia di Forlì Cesena; non si ritiene di dover introdurre questa distinzione

TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescindere dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICSÌ si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari **T_dind**, **T_find**, **T_dcapacità** necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICSÌ e per la taratura del parametro **CU_{QF}** necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICSÌ.

In particolare vale quanto segue:

- in base a quanto indicato al comma 15.2 del TICSÌ le componenti tariffarie a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi di fognatura e/o depurazione, applicate a ciascun utente industriale p-esimo, dovrebbero essere definite uniformemente nel medesimo ATO, ma in sede di prima applicazione, in presenza di una molteplicità di sub-ambiti nell'ambito territoriale ottimale, la notazione "ATO" può essere riferita anche ai sub-ambiti; si è pertanto ritenuto di dare applicazione a quanto previsto dall'ultimo capoverso del succitato comma prendendo a riferimento transitoriamente per l'applicazione del

nuovo algoritmo tariffario il bacino provinciale della gestione di HERA già preso a riferimento per il calcolo dei VRG e dei relativi coefficienti di adeguamento tariffario.

- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSI alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti ϑ tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento **%COD**, **%SST**, **%N**, **%P** si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo **%X_j** relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:
 - Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;
 - Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi che determinano maggiori costi di smaltimento;
 - Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
 - Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase L'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri **%X_j**, rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione l'effetto delle componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente L'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICSI rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le

aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine, l'introduzione di uno specifico parametro " β " tarato sul valore di **0,6** nell'ambito gestionale in oggetto;

- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICS I e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei succitati coefficienti di costo unitari **Td_{ind}** , **Tf_{ind}** , **$Td_{capacità}$** e **CU_{QF}** (costo unitario della componente QF) necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.
- Si è infine tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell'unbundling, con specifico riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICS I, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente; considerando inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il ΔTG_{ind} negativo di cui al comma 21.3 del TICS I che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari.

Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "**SQC**", "**K**", " **β** ", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo **Td_{ind}** , **Tf_{ind}** , **$Td_{capacità}$** , e **CU_{QF}** determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo **QF QC** e **QV** della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

Gestore HERA Forlì Cesena

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti.

HERA FORLI' CESENA

<i>componente di costo unitario alla base della quota capacità</i> $T d$ capacità	0,000021
<i>tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura</i> $T f ind$	0,296054
<i>tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione</i> $T d ind$	0,209457
<i>costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura</i> CU_{QF}	120,207498
<i>valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro</i> β	0,600
$K = \% (Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura \Sigma QFp =$	4,50%
<i>fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato</i> S_{QC}	3,00%

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria TDIND per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti	
%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016.

FATTURATO totale (TARIFFE PRE TICS)	€ 2.438.877
FATTURATO TOTALE POST TICS Del. AEEGSI 665/2017 TEORICO (non	€ 2.438.877
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura</i> QFp	€ 109.749
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura</i> $T f$	€ 670.825
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità</i> QC	€ 73.166
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione</i> $T d$	€ 1.585.136
T AEEGSI Del. 665/2017 fatturato incassabile nel 2018 con cap del +/-10%	€ 2.437.705
DELTA T Gind con cap del +/-10%	-€ 1.172

Considerando che il calcolo dei fatturati 2018 post TICS è stato effettuato con l'applicazione del nuovo algoritmo definito dal titolo IV della delibera 665/2017 e dei fattori di scala 2016

in modo da generare l'isoricavo rispetto al fatturato determinabile con la formula di calcolo previgente applicata con le tariffe unitarie aggiornate con il $\mathcal{G}_{2018/2016}$ approvato da ATERSIR (e che pertanto tale fatturato obiettivo si intende già aggiornato con il $\mathcal{G}_{18/16}$) i parametri di costo unitario T_{dind} , T_{find} , $T_{dcapacità}$ e CU_{QF} determinati nell'ambito della simulazione si intendono anch'essi già aggiornati sulla base del suddetto coefficiente di adeguamento tariffario $\mathcal{G}_{18/16}$. Tali parametri di costo unitario potranno essere pertanto direttamente applicabili per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 attraverso gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICSÌ sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018.

Di seguito vengono evidenziati gli effetti che l'applicazione della nuova metodologia di calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui non domestici, produce sulle diverse tipologie di categorie merceologiche presenti nel bacino tariffario. Viene pertanto rappresentato un confronto tra le tariffe pre e post TICSÌ a regime e le variazioni tariffarie medie che si produrranno nel 2018 tenuto conto dell'applicazione, prevista da ATERSIR, del cap tariffario pari al +/- 10% finalizzata a rendere più graduale la messa a regime del nuovo sistema tariffario

AZIENDE CON INCREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSÌ [€]	t.f.a media PRE-TICSÌ [€/mc]	fatturato POST-TICSÌ noncappato [€/mc]	t.f.a media noncappata Post-TICSÌ [€/mc]	fatturato Post-TICSÌ cappato [€/mc]	t.f.a media POST-TICSÌ cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSÌ non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSÌ cappato +/- 10%
Reg. Cantine con Pigiatura	5	83.499	185.663	2,22	203.022	2,43	197.452	2,36	9,3%	6,3%
Reg. Imbottigliamento Vini	1	6	89	14,86	243	40,50	98	16,34	172,5%	10,0%
Reg. Lavorazione Latte e Derivati	4	52.393	103.628	1,98	124.150	2,37	112.385	2,15	19,8%	8,5%
Reg. Lavorazione Oli e Grassi	4	7.512	13.972	1,86	16.062	2,14	14.399	1,92	15,0%	3,1%
Reg. Lavorazione Vetro Artigianale*	1	91	127	1,40	280	3,07	140	1,53	120,3%	10,0%
Reg. Macellazione e Lavorazione Carni	17	419.959	607.378	1,45	721.923	1,72	632.017	1,50	18,9%	4,1%
Reg. Produzione Carta o Pasta di Carta	1	654	485	0,74	617	0,94	533	0,82	27,3%	10,0%
Reg. Produzione Conserve Alimentari	1	233.694	282.620	1,21	351.440	1,50	310.882	1,33	24,4%	10,0%
Reg. Produzione Industriale Gelati	2	4.135	6.040	1,46	7.101	1,72	6.466	1,56	17,6%	7,0%
Reg. Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industr	19	20.533	27.302	1,33	29.195	1,42	27.192	1,32	6,9%	-0,4%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi	2	439	381	0,87	700	1,60	419	0,95	83,8%	10,0%
Reg. Acque di dilavamento	4	585	594	1,02	1.212	2,07	653	1,12	104,0%	10,0%

AZIENDE CON DECREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.ffa media PRETICSI [€/mc]	fatturato POST-TICSI noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/- 10%
Reg. Acque di Raffreddamento	12	41.178	25.950	0,63	20.808	0,51	23.866	0,58	-19,8%	-8,0%
Reg. Allevamento Suini	2	10.548	11.853	1,12	10.042	0,95	11.224	1,06	-15,3%	-5,3%
Reg. Altri Allevamenti	3	6.465	4.169	0,64	4.066	0,63	4.063	0,63	-2,5%	-2,6%
Reg. Autolavaggio con Trattamento di Disoleatura, D	42	30.394	30.750	1,01	27.657	0,91	29.390	0,97	-10,1%	-4,4%
Reg. Autofficina con Trattamento diverso da Disolea	116	102.642	82.699	0,81	81.969	0,80	79.538	0,77	-0,9%	-3,8%
Reg. Colorifici	4	10.582	9.834	0,93	6.779	0,64	9.166	0,87	-31,1%	-6,8%
Reg. Controlavaggio Filtri Impianto Osmosi/Scambi	7	15.287	14.158	0,93	8.185	0,54	12.934	0,85	-42,2%	-8,6%
Reg. Incubatoio	3	37.620	39.594	1,05	37.902	1,01	39.122	1,04	-4,3%	-1,2%
Reg. Ind. Tipograf., Litograf., Serigraf., Fotoinc., Fot	6	12.928	10.098	0,78	7.708	0,60	9.228	0,71	-23,7%	-8,6%
Reg. Industrie Meccaniche e Metalmeccaniche ed E	7	7.614	6.055	0,80	5.273	0,69	5.772	0,76	-12,9%	-4,7%
Reg. Lavanderia di Quartiere*	43	28.175	31.796	1,13	27.675	0,98	30.655	1,09	-13,0%	-3,6%
Reg. Lavanderia Industriale	5	152.072	196.021	1,29	125.451	0,82	176.508	1,16	-36,0%	-10,0%
Reg. Lavorazione Cemento e Prefabbricati per Ediliz	2	4.957	2.853	0,58	2.519	0,51	2.598	0,52	-11,7%	-8,9%
Reg. Lavorazione Legno ed Imballaggi	2	123.298	87.734	0,71	56.282	0,46	78.989	0,64	-35,8%	-10,0%
Reg. Lavorazione Marmo e Pietra con Decantazione	9	3.233	2.652	0,82	2.581	0,80	2.723	0,84	-2,7%	2,7%
Reg. Lavorazione Ortofrutta	21	162.637	139.158	0,86	106.473	0,65	130.168	0,80	-23,5%	-6,5%
Reg. Lavorazione Plastica Poliuretano e Vetrorresina	2	16.464	17.445	1,06	10.029	0,61	15.700	0,95	-42,5%	-10,0%
Reg. Lavorazione Vetro	3	4.002	2.841	0,71	2.497	0,62	2.601	0,65	-12,1%	-8,5%
Reg. Lavorazioni Sottoprodotti Macellazione	1	1.038	873	0,84	774	0,75	786	0,76	-11,3%	-10,0%
Reg. Miscelazione Prodotti per Produzione Cosmet	3	3.065	3.429	1,12	2.817	0,92	3.111	1,02	-17,8%	-9,3%
Reg. Potabilizzatori	5	75.916	56.185	0,74	34.543	0,46	50.701	0,67	-38,5%	-9,8%
Reg. Produzione Mangimi	2	3.493	2.173	0,62	2.155	0,62	2.046	0,59	-0,8%	-5,8%
Reg. Produzione Prodotti Chimici	3	7.523	5.338	0,71	4.461	0,59	4.956	0,66	-16,4%	-7,2%
Reg. Stampaggio Tessuti	1	9.643	8.489	0,88	6.213	0,64	7.640	0,79	-26,8%	-10,0%
Reg. Stampaggio Tessuti Artigianale*	2	3.445	2.954	0,86	2.615	0,76	2.712	0,79	-11,5%	-8,2%
Reg. Trattamento Rifiuti	5	397.431	287.447	0,72	277.059	0,70	277.556	0,70	-3,6%	-3,4%
Reg. Trattamento Superficiale Metalli e Verniciatur	13	76.164	50.339	0,66	36.608	0,48	45.776	0,60	-27,3%	-9,1%
Reg. Lavorazione prodotti ittici	6	6.267	3.917	0,63	3.790	0,60	3.767	0,60	-3,2%	-3,8%
Reg. Lavorazione sementi e farine	6	27.044	24.829	0,92	22.357	0,83	23.427	0,87	-10,0%	-5,6%
Reg. Ospedali e Case di Cura	1	10.560	8.085	0,77	4.883	0,46	7.277	0,69	-39,6%	-10,0%
Reg. Acque di prima pioggia	124	50.699	40.878	0,81	40.764	0,80	41.068	0,81	-0,3%	0,5%

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 del TICSI, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione μ_p finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi in seguito alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Per la determinazione di μ_p si propone l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e per gli m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione,

Per ogni parametro inquinante per il quale sono stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $T_{d_{ind}}$.

RISPETTO DEI VINCOLI FISSATI DAL TICSI

I vincoli stabiliti dal TICSI sono rispettati come indicato in dettaglio nelle tabelle seguenti. Il rispetto dei vincoli è stato verificato separatamente sui due bacini tariffari della pianura e della montagna in relazione alle diverse tariffe applicate.

Rispetto dei vincoli sul bacino B1 (pianura)

Vincoli/Indicazioni TICSI (BACINO 1 "PIANURA")							
Art. TICSI	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)	
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo			
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,796000 T _{base} = 1,590964 (1- T _{agev} /T _{base}) = 0,4997	
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Nella nuova struttura tariffaria prevista per il bacino B1 è stata applicata la tariffa base previgente	
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,79600 T _{2^{eccedenza}} = 2,716414 (T _{agev} /T _{2^{eccedenza}}) = 0,293 > 0,16667	
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 2.466.720€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 41.554.770€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 5,94%	
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max	10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una riduzione sostanzialmente irrilevante (-0,17%) del gestito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT ^{ATO} _{G,ind}	Isoricavo		Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera riduzione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale (un ΔT _{G,ind} pari a -1.172€ corrispondente a una percentuale irrilevante sul totale complessivo del gettito tariffario) non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

Rispetto dei vincoli sul bacino B2 (montagna)

Condizioni TICS (BACINO 2 "MONTAGNA")

utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,562884 (1- T _{agev} /T _{base}) = 0,4719 T _{base} = 1,065946
DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Nella nuova struttura tariffaria prevista per il bacino B1 è stata applicata la tariffa base previgente
DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,562884 T _{2^eeccedenza} = 1,75000 (T _{agev} /T _{2^eeccedenza}) = 0,322 > 0,16667
DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 35.313€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 452.616€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 7,80%
NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max	10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.
TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT ^{ATO} _{G,ind}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo.

Considerando che si prevede di applicare la nuova tariffa di fognatura e depurazione per scarichi industriali con identici coefficienti di costo unitario su tutta la provincia di Forlì Cesena in continuità con quanto previsto dalla metodologia tariffaria previgente viene presentata un'unica tabella di verifica del rispetto dei vincoli previsti al titolo IV del TICSÌ.

Art. TICSÌ	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	<=	5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	4,50%	
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	<=	20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	3,00%	
20.4	Industriali	S _{QC}	0	$\leq S_{QC} \leq$	20%	l'incidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	3,00%
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	<=	corrispettivi previgenti + max	10%	La spesa annua di ciascun utente industriale pesimo, a parità di refluo scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente	Le elaborazioni effettuate per la simulazione degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa di depurazione industriale hanno consentito di verificare che le nuove tariffe a regime possono subire aumenti superiori al 10%; verrà in ogni caso data applicazione a quanto disposto dall'art.21.2 del titolo IV del TICSÌ limitando al 10% annuale gli incrementi tariffari. ATERSIR ha inoltre previsto l'applicazione di un ulteriore cap sulle riduzioni tariffarie (-10%) finalizzato a minimizzare l'entità del $\Delta T_{G,ind}$ che diversamente avrebbe reso necessario il sussidio incrociato delle tariffe di altre categorie d'uso per compensare il rilevante minore ricavo derivante dalle tariffe di depurazione industriale.
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - $\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	Isoricavo	Il vincolo dell'isoricavo è stato opportunamente calcolato e verificato separatamente per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali, rispetto ai restanti servizi del SII. Rispetto al ricavo previsto pari a 5.340.030€ la simulazione effettuata registra un $\Delta T_{G,ind}$ di 1.172 3€ (corrispondente ad una percentuale irrilevante sia del gettito 2016 delle tariffe di fognatura e depurazione industriale che del gettito complessivo delle tariffe idriche 2016).	

In particolare si sottolineano le seguenti scelte:

1. Mantenimento dei bacini tariffari preesistenti B1 per i comuni della pianura e B2 per i comuni della montagna
2. Uso domestico:
 - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente
 - conferma della tipologia uso domestico non residente da applicare con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICSI, allegato A, art. 4.
 - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
3. Uso non domestico:
 - applicazione del TICSI con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICSI Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - definizione di un uso non domestico residuale denominato "Altri usi"
 - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSI Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia "zootecnico" ai sensi della legge 144/1989) per l'uso agricolo e zootecnico)
 - ✓ sotto tipologia "antincendio" per l'uso pubblico
 - ✓ sotto tipologia "usi parziali" e "usi interni" per gli altri usi
4. Quote fisse
 - conferma della determinazione di quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione)
 - determinazione di quote fisse specifiche per l'uso domestico non residente
 - determinazione di specifiche quote fisse per gli usi antincendio rapportate al diametro del contatore

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di auto-dichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autodichiarazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSI e l'avviso del gestore e comunque non oltre il 31 luglio 2019, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

ASSUNZIONI ADOTTATE NELLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE

UTENZE DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al Titolo 2 del TICS - per le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

UTENZE DOMESTICHE residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona
- b) L'ipotesi presentata è condotta ipotizzando l'applicazione del pro capite standard (tutte le famiglie si intendono composte da tre persone); la fascia agevolata è calcolata a partire da quella esistente (84 metri cubi diviso tre uguale a 28 metri cubi a persona).

UTENZE DOMESTICHE non residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere tra utenze residenti e non residenti; se si distinguono le utenze domestiche non residenti è possibile (ma non obbligatorio) prevedere di non applicare la fascia agevolata
- b) Per analogia con le altre province della Regione si è previsto di introdurre una specifica struttura tariffaria per le utenze domestiche non residenti e di non applicare la fascia agevolata

UTENZE DOMESTICHE condominiali

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere all'interno delle utenze domestiche le utenze condominiali anche con specifiche tariffe
- b) Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata nell'ipotesi presentata. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

UTENZE NON DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

8.1 A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:

- 1) Uso industriale;
- 2) Uso artigianale e commerciale;
- 3) Uso agricolo e zootecnico;
- 4) Uso pubblico non disalimentabile;
- 5) Uso pubblico disalimentabile;
- 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

CANONI ANTINCENDIO

- a) La delibera ARERA non detta regole specifiche per i canoni antincendio
- b) Nella Regione Emilia Romagna il DPGR 49/2006 aveva stabilito che la struttura tariffaria delle utenze antincendio prevedesse l'applicazione di una quota fissa (canone antincendio) il cui valore doveva essere definito attraverso un complesso criterio di calcolo basato sul numero e sulle caratteristiche dei dispositivi antincendio installati nell'impianto privato e su una scontistica altrettanto complessa basata su coefficienti di riduzione del costo sempre dipendenti sempre dal numero dei dispositivi installati. La suddetta struttura tariffaria risultava di difficile gestione sia nella fase di prima applicazione che successivamente (non vi è la garanzia che i canoni venivano aggiornati rispetto alla struttura reale degli impianti privati che potevano subire aggiornamenti non comunicati al gestore del S.I.I.) e presentava situazioni di iniquità peraltro già segnalate dall'utenza (impianti antincendio dotati di sistemi di pressurizzazione separati dalla rete pubblica avrebbero dovuto usufruire di sconti molto maggiori). La struttura tecnica di ATERSIR ha ritenuto opportuno superare tale struttura tariffaria proponendo una modalità di definizione del canone antincendio basata su una quota fissa calcolata in funzione del diametro del contatore o della condotta pubblica di allaccio per l'alimentazione del sistema antincendio. Tali criteri danno una misura tecnicamente più corretta e più facilmente comprensibile per gli utenti della "potenza idraulica impegnata" e dei relativi costi fissi di gestione che motivano l'applicazione del canone in oggetto. La nuova struttura tariffaria è pertanto basata su un numero di fasce di costo (sicuramente meno complesso rispetto al sistema previgente) da applicare in funzione dei succitati fattori di scala di natura tecnica.

TARIFFE DI DEPURAZIONE PER GLI SCARICHI DI NATURA NON DOMESTICA (reflui industriali) AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (articoli 15-22 TICS)

- a) La delibera ARERA detta precise norme per la determinazione dell'algoritmo di calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali
- b) Il sistema di calcolo della nuova tariffa per il servizio di depurazione dei reflui industriali è basato sull'applicazione di "precisi" algoritmi di calcolo stabiliti dal TICS (TITOLO IV) che in effetti non lasciano molto spazio a scelte discrezionali da parte dell'Ente Locale di regolazione se non in un'attività (che ha natura prettamente tecnica) di "taratura" di alcuni parametri di costo unitario che in generale sono stati individuati per garantire la minore discontinuità possibile rispetto all'applicazione del metodo tariffario previgente. Si segnala che in questa attività ATERSIR ha deciso di avvalersi della facoltà di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione. Si tratta del parametro definito β nelle nostre simulazioni e che è stato assunto pari a **0,60** per HERA FC. La scelta di un valore <1 mira a accentuare i benefici tariffari per le utenze industriali che mettono in atto dei provvedimenti (modifica dei processi di lavorazione, sistemi di pre-depurazione aziendale prima dell'immissione dei reflui in pubblica fognatura) finalizzati alla riduzione dei carichi inquinanti: in questo caso nelle scelte proposte da ATERSIR dipendono fondamentalmente da motivazioni (anche in questo caso di natura prettamente tecnica) mirate a favorire l'applicazione del principio normativo "chi inquina paga".

2-Confronti .

- a) Le simulazioni presentate in ufficio di presidenza riguardanti il calcolo delle bollette pagate dagli utenti nella situazione pre TICS e post TICS sono effettuate considerando la scelta effettuata e cioè il pro capite standard; in base alla scelta del pro capite standard il gestore del servizio idrico in assenza di informazioni considererà ogni utenza domestica residente associata a famiglie di tre componenti
- b) I calcoli delle bollette sono stati condotti considerando pertanto le fasce attribuite alle famiglie da tre componenti
- c) Tuttavia "a tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato"
- d) In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICS e l'avviso del gestore e comunque entro 31 luglio 2019, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

6. Articolazione tariffaria TICSİ aggiornata al 2018

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSİ, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre TICSİ che post TICSİ.** Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due aumenti tariffari deliberati da ATERSIR, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (9 2018 su 9 2016). Pertanto le tariffe post TICSİ esposte precedentemente devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR).

Per HERA FC la variazione 2018/2016 è positiva e pari complessivamente a +2,94%

Resta confermata la dimensione assoluta e percentuale delle variazioni nel 2018 delle fatture riportate alle pagine 16 ÷ 21 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre TICSİ 2016 che alle tariffe post TICSİ 2016.

Gli incrementi tariffari sono stati approvati da ATERSIR con deliberazioni CAMB/2016/41 del 26 luglio 2016 e CAMB/2018/50 del 28 giugno 2018

Di seguito si riportano tutte le articolazioni tariffarie che il gestore applicherà dal 1.1.2018

FORLI' CESENA: TARIFFE 2018 POST TICSÌ

GESTIONI			HERA 1	HERA 2	
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE (procapite standard con fasce per tre componenti)	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,819390	0,579424
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza 1	132	180	€/m ³	2,264645	1,338199
Tariffa eccedenza 2	180	senza limiti	€/m ⁴	2,796233	1,801422
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m ³	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m ³	2,264645	1,338199
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m ³	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m ³	2,645517	1,698483
USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m ³	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m ³	2,645517	1,698483
USI NON DOMESTICI AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	tutto il consumo		€/m ³	1,637713	1,097268
sotto categoria "usi zootecnici"	tutto il consumo		€/m ³	0,818856	0,548634
USI NON DOMESTICI PUBBLICO (disalimentabile e non disalimentabile)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,637713	1,097268
sotto categoria "usi antincendio"	tutto il consumo		€/m ³	2,796233	1,801422
USI NON DOMESTICI ALTRI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,796233	1,801422
sotto categoria usi interni	tutto il consumo		€/m ³	1,637713	1,097268
sotto categoria usi parziali	tutto il consumo		€/m ³	0,818856	0,548634
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,344491	0,230807
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,831384	0,557026

GESTIONI		HERA 1	HERA 2
QUOTE FISSE			
	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto per tutti gli usi	€/anno	12,867299	9,264455
quota fissa fognatura per tutti gli usi	€/anno	3,088152	2,058768
quota fissa depurazione per tutti gli usi	€/anno	4,117536	3,088152
		BACINO 1	BACINO 2
QF Antincendio	Dimensioni nominali contatore (mm)	QF €/anno	QF €/anno
	15	257,345972	154,407583
	20	257,345972	154,407583
	25	257,345972	154,407583
	30	257,345972	154,407583
	40	257,345972	154,407583
	50	360,284360	185,289100
	60	360,284360	185,289100
	65	360,284360	185,289100
	80	617,630332	360,284360
	100	617,630332	360,284360
	>=150	617,630332	360,284360
	No contatore	308,815166	154,407583

NOTE

HERA FC

Bacino 1

Comuni di:

Bagno di Romagna, Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, San Mauro in Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.

Bacino 2

Comuni di:

Portico e San Benedetto, Premilcuore, Tredozio, Verghereto.

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa in quanto si applica il TIBSI; ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*

- gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra
- enti di formazione pubblici e accreditati

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICSU a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore come indicato nella tabella che segue:

	Dimensioni nominali contatore (mm)	BACINO 1	BACINO 2
		QF €/anno	QF €/anno
QF Antincendio	15	257,345972	154,407583
	20	257,345972	154,407583
	25	257,345972	154,407583
	30	257,345972	154,407583
	40	257,345972	154,407583
	50	360,284360	185,289100
	60	360,284360	185,289100
	65	360,284360	185,289100
	80	617,630332	360,284360
	100	617,630332	360,284360
	>=150	617,630332	360,284360
	No contatore	308,815166	154,407583

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

USI INTERNI

Il gestore applica tariffe specifiche per le utenze al servizio delle proprie strutture.

7. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante "Tariffa sociale del servizio idrico integrato" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";
- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

8. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- **ATERSIR** è l'ente di governo dell'ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
- **Ente di governo dell'Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all'articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l'EGA è rappresentato da ATERSIR;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
- **Pro capite standard:** in fase di prima applicazione del TICSII ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m³ a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;
- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato

- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSI** è il **T**esto **I**ntegrato **C**orrispettivi **S**ervizio **I**drico approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.

Allegato2A Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2018 POST TICS					
GESTIONI				IREN PR -1	IREN PR-2
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,937010	0,804071
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,374389	1,194939
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,874018	1,596974
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	2,248821	1,920836
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,374389	1,194939
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,874018	1,596974
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	2,248821	1,920836
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,374389	1,194939
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,874018	1,596974
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,248821	1,920836
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m ³	1,374389	1,194939
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,374389	1,194939
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,874018	1,596974
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,248821	1,920836
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m ³	1,374389	1,194939
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,374389	1,194939
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,248821	1,920836
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	0	84	€/m ³	0,937010	0,804071
	84	132	€/m ³	1,374389	1,194939
	132	180	€/m ³	1,874018	1,596974
Consumi aziende agricole - senza allevamento	180	senza limiti	€/m ³	2,248821	1,920836
Consumi aziende agricole - con allevamento o attività di produzione agroalimentare connessa all'attività agricola	180	senza limiti	€/m ³	0,687195	0,670059
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,687195	0,670059
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMIBILI AGLI USI ART. 8 TICSI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,248821	1,920836
Sotto tipologia "servizio parziale"	tutto il consumo		€/m ³	0,687195	0,597469
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,261797	0,111677
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,677537	0,067754

GESTIONI		IREN PR -1	IREN PR-2
QUOTE FISSE			
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	18,556192	3,237000
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	26,975000	26,975000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	18,556192	3,237000
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso non domestico idroesigente	€/anno	511,374408	511,374408
quota fissa fognatura uso non domestico idroesigente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso non domestico idroesigente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	18,556192	3,237000
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	18,556192	3,237000
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	18,556192	3,237000
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	9,278096	1,618500
quote fisse usi antincendio	DN	€/anno	€/anno
	15	81,819905	81,819905
	20	81,819905	81,819905
	25	81,819905	81,819905
	30	132,957346	132,957346
	40	184,094787	184,094787
	50	306,824645	306,824645
	65	306,824645	306,824645
	80	715,924171	715,924171
	100	715,924171	715,924171
	125	1.534,123223	1.534,123223
	150	1.534,123223	1.534,123223
200	2.556,872038	2.556,872038	

NOTE

Bacino 1 - Comuni di:

Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Traversetolo

Bacino 2 - Comune di:

Palanzano (affidato a IREN Spa con decorrenza 1.1.2016 ai sensi della Delibera del Consiglio d'Ambito n.44 del 29 settembre 2015).

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato per unità immobiliare.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSÌ art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI

Per gli usi Industriale e Commerciale/Artigianale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICSÌ. Per le utenze che consumano oltre 10.000 m³ all'anno per contatore è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa acquadottistica (500 €/anno).

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Per le utenze agricole, ai fini dell'applicazione della tariffa di 4° fascia agevolata, si considera l'eventuale utenza costituita da un contatore unico al servizio dell'abitazione agricola e dell'annesso allevamento o altra attività di produzione agro-alimentare connessa all'attività agricola.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nelle tabelle sopraportate:

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Q3 m3/h				DN	
fino a				2,5	15
oltre	2,5	fino a	4		20
oltre	4	fino a	6,3		25
oltre	6,3	fino a	10		30
oltre	10	fino a	16		40
oltre	16	fino a	25		50
oltre	25	fino a	40		65
oltre	40	fino a	63		80
oltre	63	fino a	100		100
oltre	100	fino a	150		125
oltre	150	fino a	250		150
oltre				250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano da pozzo è pari alla quota fissa applicata agli utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Le utenze destinate esclusivamente ad uso irriguo non pagano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

Allegato 2B Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

IREN PARMA	
componente di costo unitario alla base della quota capacità Td capacità	0,000022
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $Tf ind$	0,198901
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $Td ind$	0,267035
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF} (*)	210,900000
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,500
$K = \%(Fatt.tot.fog/dep \text{ reflui industriali}) \text{ per taratura } \Sigma QFp =$	4,5%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,0%

(*) N.B. Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(1+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria $Tdind$ per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti	
%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione, Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $Tdind$.

ALLEGATO 2C

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICS

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*»



PROVINCIA DI PARMA

GESTORE IREN

Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.....	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Parma....	5
3. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti di IREN in Provincia di Parma.	7
4. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017	10
5. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni.....	15
6. Applicazione TICSÌ nei bacini tariffari in Provincia di Parma.....	16
USO DOMESTICO	16
Gestore IREN	16
USI NON DOMESTICI	20
Gestore IREN	20
TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura	26
Gestore IREN	28
7. Articolazione tariffaria TICSÌ in Provincia di Parma a partire dal 1.1.2018. Errore. Il segnalibro non è definito.	
8. Articolazione tariffaria TICSÌ per il gestore IREN in Provincia di Parma a partire dal 1.1.2018	38
9. Normativa di riferimento.....	44
10. Definizioni	44

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSU NEI BACINI TARIFFARI DI PARMA

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da ATERSIR applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di articolazione tariffaria; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico refluo immesso in pubblica fognatura.

2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Parma.

Le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Parma sono nell'insieme le seguenti:

- esistono tre gestori del SII: IREN PR, Emiliambiente e Montagna 2000 (corrispondenti a tre diversi affidamenti)
 - la gestione **IREN PR** comprende due bacini tariffari:

Bacino1

Comuni di: Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Traversetolo

Bacino2

Comune di Palanzano (affidato a IREN Spa con decorrenza 1.1.2016 ai sensi della Delibera del Consiglio d'Ambito n.44 del 29 settembre 2015).

- La gestione **Emiliambiente** comprende due bacini tariffari

Bacino1

Comuni di: Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torrile.

Bacino2

Comune di: Salsomaggiore Terme

- La gestione **Montagna 2000** comprende un solo bacino tariffario

Bacino unico

Comuni di: Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi.

- la struttura degli usi e delle fasce è uguale nei bacini IREN e Emiliambiente; è diversa per Montagna 2000 per l'uso domestico residente; per gli altri usi la struttura è differente tra i tre gestori
- le tipologie di uso per il servizio acquedotto sono:
 - uso domestico
 - uso non domestico
 - uso agricolo
 - uso allevamento con struttura identica nei bacini IREN ed Emiliambiente e diversa struttura nel bacino di Montagna 2000.
 - uso grandi utilizzatori (solo nel bacino di IREN)
 - uso autoconsumo enti
- in tutti i bacini non sono previste tariffe agevolate per le famiglie numerose
- non è attualmente gestito l'uso domestico non residente, tranne che per i Bacini IREN 2 e Montagna 2000 che distinguono le quote fisse tra residente e non residente;
- nei bacini IREN 2 (Palanzano) e Emiliambiente 2 (Salsomaggiore) le tariffe e le quote fisse sono mediamente più basse
- nel bacino Montagna2000 le tariffe e le quote fisse sono mediamente più alte
- le tariffe unitarie di base e di eccedenza in ciascun bacino tariffario non differiscono tra uso domestico e uso non domestico

- le quote fisse sono distinte tra acquedotto e fognatura/depurazione nei bacini IREN 1 Emiliambiente 1 e 2 (non lo sono nei bacini IREN 2 e Montagna2000)

L'articolazione e le tariffe 2016 applicate nel territorio della Provincia di Parma in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2016 PRE TICSÌ								
GESTIONI			IREN PR-1	IREN PR-2	Emiliamb iente-1	Emiliamb iente-2	Montagna 2000	
SERVIZIO ACQUEDOTTO								
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³				
Tariffa Agevolata	0	84	€ / m ³	0,895879	0,759600	0,854056	0,799890	
Tariffa Base	84	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	2,078456	1,864312	
Tariffa Agevolata	0	68	€ / m ³					0,881875
Tariffa Base	68	102	€ / m ³					1,370297
Tariffa 1° eccedenza	102	136	€ / m ³					1,872287
Tariffa 2° eccedenza	136	senza limiti	€ / m ³					2,238605
USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³				
tariffa base	0	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
tariffa 1° eccedenza	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	2,078456	1,864312	
tariffa base	0	102	€ / m ³					1,370297
tariffa 1° eccedenza	102	136	€ / m ³					1,872287
tariffa 2° eccedenza	136	senza limiti	€ / m ³					2,238605
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³				
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€ / m ³	0,671909	0,633000	0,680222	0,655028	
tariffa uso agricolo	0	84	€ / m ³	0,895879	0,759600	0,854056	0,799890	
	84	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	0,854056	0,799890	
tariffa uso agricolo con abitazione	0	68	€ / m ³					0,881875
	68	102	€ / m ³					1,370297
	102	136	€ / m ³					1,872287
	136	senza limiti	€ / m ³					0,814038
tariffa uso agricolo con abitazione	tutto il consumo		€ / m ³					0,814038
impianti attività sportive	tutto il consumo		€ / m ³					0,814038
GRANDI UTILIZZATORI - consumo minimo 10.000 mc/anno								
grandi utilizzatori, consumi occasionali	impegno contrattuale		€ / m ³	1,343819				
grandi utilizzatori, consumi occasionali	oltre impegno contrattuale		€ / m ³	2,150107				
Autoconsumo enti (usi pubblici)	tutto il consumo		€ / m ³	1,343819		1,354145	1,350366	1,967259
Autoconsumo enti soci (usi pubblici)	0	68	€ / m ³					0,881875
	68	senza limiti	€ / m ³					1,370297
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE								
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo	€ / m ³	0,250305	0,105500	0,246895	0,235558	0,267276	
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo	€ / m ³	0,647796		0,636133	0,617238	0,719067	

GESTIONI				IREN PR-1	IREN PR-2	Emiliamb iente-1	Emiliamb iente-2	Montagna 2000
QUOTE FISSE								
SERVIZIO ACQUEDOTTO - PER TUTTI GLI USI	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	17,531990		17,635380	13,856370	
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	28,802555		23,933730	23,933730	
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	76,389385		49,127130	49,127130	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	154,657198		81,878550	81,878550	
USI DOMESTICI			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Consumi non misurati - forfettario	tutto il consumo		€/anno/unità servita	168,787710				
SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE PER TUTTI GLI USI (ESCLUSI SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI)	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	17,531990		17,635380	13,856370	
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	28,802555		23,933730	23,933730	
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	76,389385		49,127130	49,127130	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	154,657198		81,878550	81,878550	
QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA (COMUNE DI PALANZANO)			UNITA' DI MISURA					
Quota fissa per i residenti			€/anno/unità servita		3,165000			29,848060
Quota fissa per i non residenti			€/anno/unità servita		26,375000			85,473990
USO FORFETARIO ACQUEDOTTO			UNITA' DI MISURA					
Tariffa unica residenti			€/anno					162,807600
Tariffa unica non residenti			€/anno					135,673000
USO FORFETARIO FOGNATURA								
Tariffa unica residenti			€/anno					29,848060
Tariffa unica non residenti			€/anno					16,280760
USO FORFETARIO FOGNATURA								
Tariffa unica residenti			€/anno					67,836500
Tariffa unica non residenti			€/anno					33,918250
CANONI ANTINCENDIO			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Fino a 45 mm			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400
Oltre a 45 mm			€/anno	167,806190		154,939410	154,939410	176,374900
Ogni 3 naspi			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400
Ogni 12 sprinkler			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400

3. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti di IREN in Provincia di Parma.

L'articolazione tariffaria applicata agli utenti di IREN in Provincia di Parma è caratterizzata dai seguenti aspetti specifici:

Sono presenti due bacini tariffari, uno dei quali è costituito dal solo Comune di Palanzano, precedentemente gestito da SAP e passato alla gestione di IREN dal 1.1.2016.

La struttura per fasce e usi è uguale sui due bacini per: uso domestico residente, uso non domestico, uso zootecnico e uso agricolo.

Nel bacino tariffario 1 sono esistenti due usi specifici: grandi utilizzatori e usi pubblici. Questi due usi non sono presenti nel bacino tariffario 2.

Nel Comune di Palanzano (bacino tariffario 2), a causa del non funzionamento degli impianti di depurazione, non è ad oggi applicata la tariffa di depurazione.

Le quote fisse sono applicate diversamente nei due bacini.

Di seguito è ripresa nuovamente in dettaglio l'articolazione e le tariffe 2016 applicate nel bacino tariffario di IREN in Provincia di Parma.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2016 PRE TICS					
GESTIONI			IREN PR-1	IREN PR-2	
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,895879	0,759600
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,343819	1,128850
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,791756	1,508650
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,150107	1,814600
USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,343819	1,128850
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,791756	1,508650
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,150107	1,814600
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,671909	0,633000
tariffa uso agricolo	0	84	€/m ³	0,895879	0,759600
	84	132	€/m ³	1,343819	1,128850
	132	180	€/m ³	1,791756	1,508650
	180	senza limiti	€/m ³	2,150107	1,814600
GRANDI UTILIZZATORI - consumo minimo 10.000 mc/anno					
grandi utilizzatori, consumi occasionali	impegno contrattuale		€/m ³	1,343819	
grandi utilizzatori, consumi occasionali	oltre impegno contrattuale		€/m ³	2,150107	
Autoconsumo enti (usi pubblici)	tutto il consumo		€/m ³	1,343819	
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,250305	0,105500
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,647796	

GESTIONI				IREN PR-1	IREN PR-2
QUOTE FISSE					
SERVIZIO ACQUEDOTTO - PER TUTTI GLI USI	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	17,531990	
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	28,802555	
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	76,389385	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	154,657198	
USI DOMESTICI			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Consumi non misurati - forfettario	tutto il consumo		€/anno/unità servita	168,787710	
SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE PER TUTTI GLI USI (ESCLUSI SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI)	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	17,531990	
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	28,802555	
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	76,389385	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	154,657198	
QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA (COMUNE DI PALANCA)			UNITA' DI MISURA		
Quota fissa per i residenti			€/anno/unità servita		3,165000
Quota fissa per i non residenti			€/anno/unità servita		26,375000
CANONI ANTINCENDIO			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Fino a 45 mm			€/anno	83,903095	
Oltre a 45 mm			€/anno	167,806190	
Ogni 3 naspi			€/anno	83,903095	
Ogni 12 sprinkler			€/anno	83,903095	

4. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- ❑ **Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- ❑ **Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- ❑ **Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
 - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei familiari: cd pro capite standard)
 - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il TICSI prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

Tipologie d'uso della risorsa idrica

Articolo 8

- **Uso domestico**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Uso pubblico non disalimentabile**
- Uso pubblico disalimentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

Articolo 2

- Uso domestico residente
- Uso condominiale
- Uso domestico non residente

che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»

Il TICSÌ prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

Quota variabile

Servizio di acquedotto: la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

Servizio di fognatura e depurazione: la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

Quota fissa: è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o

quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitate/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	T_{basea}	0	q_b
I eccedenza	$T_{ecca 1}$	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	$T_{ecca 2}$	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	$T_{ecca 3}$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	T_f^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	T_d^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQa}		
quota fissa fognatura	QF_{FOGa}		
quota fissa depurazione	QF_{DEPa}		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi;
- una quota fissa (QC) per quota capacità (impegno di potenza depurativa);
- una quota variabile (QV) commisurata alla quantità/qualità del refluo.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

I vincoli fissati dal TICSII sono i seguenti:

L'applicazione del TICSII deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera ARERA 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

Isoricavo: la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

Modalità di applicazione della tariffa procapite

- in fase di **prima applicazione** ove i **dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

Tempi di applicazione del TICSI

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad ATERSIR una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro 30 giorni dalla scadenza dell'eventuale diffida di ARERA, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2018 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

5. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m³ in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**;
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS**;
- dove l'applicazione del TICS richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICS;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio "pro-anno"**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

6. Applicazione TICSI nei bacini tariffari in Provincia di Parma

USO DOMESTICO

Gestore IREN

Per il gestore IREN PR si propone di applicare su tutti i bacini provinciali attualmente la seguente struttura di fascia che per Parma conferma la struttura preesistente

PIACENZA - PARMA - REGGIO EMILIA				
USO DOMESTICO RESIDENTE	da (mc/anno)	a (mc/anno)	dimensione (mc/anno)	a persona (mc/anno)
tariffa agevolata	0	84	84	28
tariffa base	84	132	48	16
1 ^a eccedenza	132	180	48	16
2 ^a eccedenza	180	senza limiti		

Attualmente le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) come riportato sopra.

I gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare), è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato.

Il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:

- utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
- utenze dirette che, in sede contrattuale, autocertificano la numerosità del nucleo familiare.

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m ³ /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui	
	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a
Tariffa Agevolata	0	28	0	56	0	84	0	112	0	140	0	168	0	196	0	224
Tariffa Base	28	44	56	88	84	132	112	176	140	220	168	264	196	308	224	352
Tariffa 1° eccedenza	44	60	88	120	132	180	176	240	220	300	264	360	308	420	352	480
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	120	inf	180	inf	240	inf	300	inf	360	inf	420	inf	480	inf

A differenza della struttura attuale, viene previsto l'uso domestico non residente al quale non si applica la tariffa agevolata, secondo la struttura riportata di seguito:

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)	
	da mc/anno	a mc/anno
Tariffa Base	0	132
Tariffa 1° eccedenza	132	180
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti

Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese, considerando l'effettiva natura delle stesse (domestiche residenti, non residenti, non domestiche), come se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata.

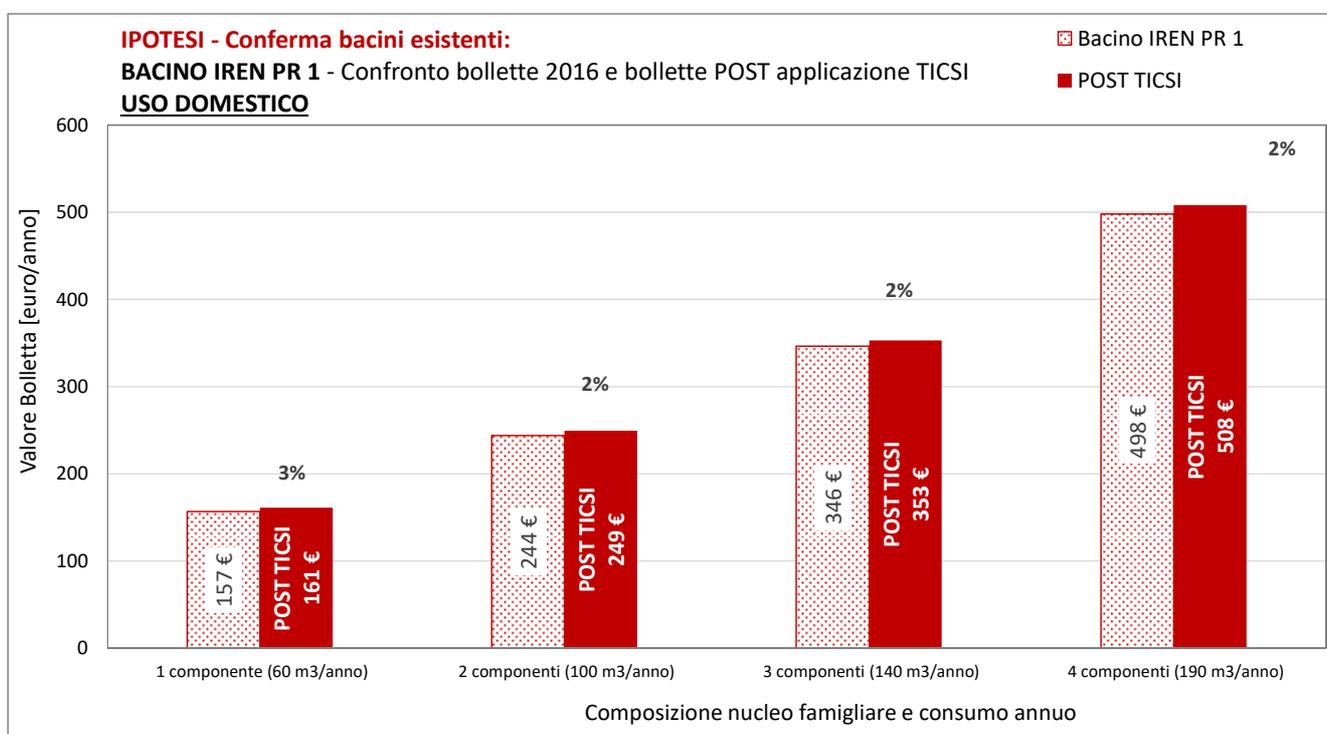
L'applicazione del pro-capite standard non comporta una diversa distribuzione dei metri cubi consumati rispetto al consuntivo 2016 poiché si conferma l'ampiezza delle fasce preesistenti: pertanto il pro capite standard di per sé non comporta la necessità una modifica delle tariffe.

Tuttavia la modifica di struttura relativa agli usi idroesigenti, che verrà esaminata nelle pagine seguenti, comporta una riduzione di ricavo per IREN pari a - € 1.142.722 su un totale di € 57.778.047 (-1,97%)

Per ottenere l'isoricavo del gestore si propongono alcune modifiche delle tariffe unitarie. Per l'uso domestico residente la modifica proposta alle tariffe unitarie è riportata nella tabella successiva

IREN PR Bacino 1

USO DOMESTICO RESIDENTE	IREN PR 1	tariffe pre TICSÌ	tariffe post TICSÌ	delta %
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,895879	0,916168	2,26%
Tariffa Base	€/m ³	1,343819	1,343819	0,00%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,791756	1,832335	2,26%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	2,150107	2,198801	2,26%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,250305	0,255974	2,26%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,647796	0,662467	2,26%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	17,531990	18,143450	3,49%
Quota Fissa fognatura	€/anno	8,765995	9,071725	3,49%
Quota Fissa depurazione	€/anno	8,765995	9,071725	3,49%



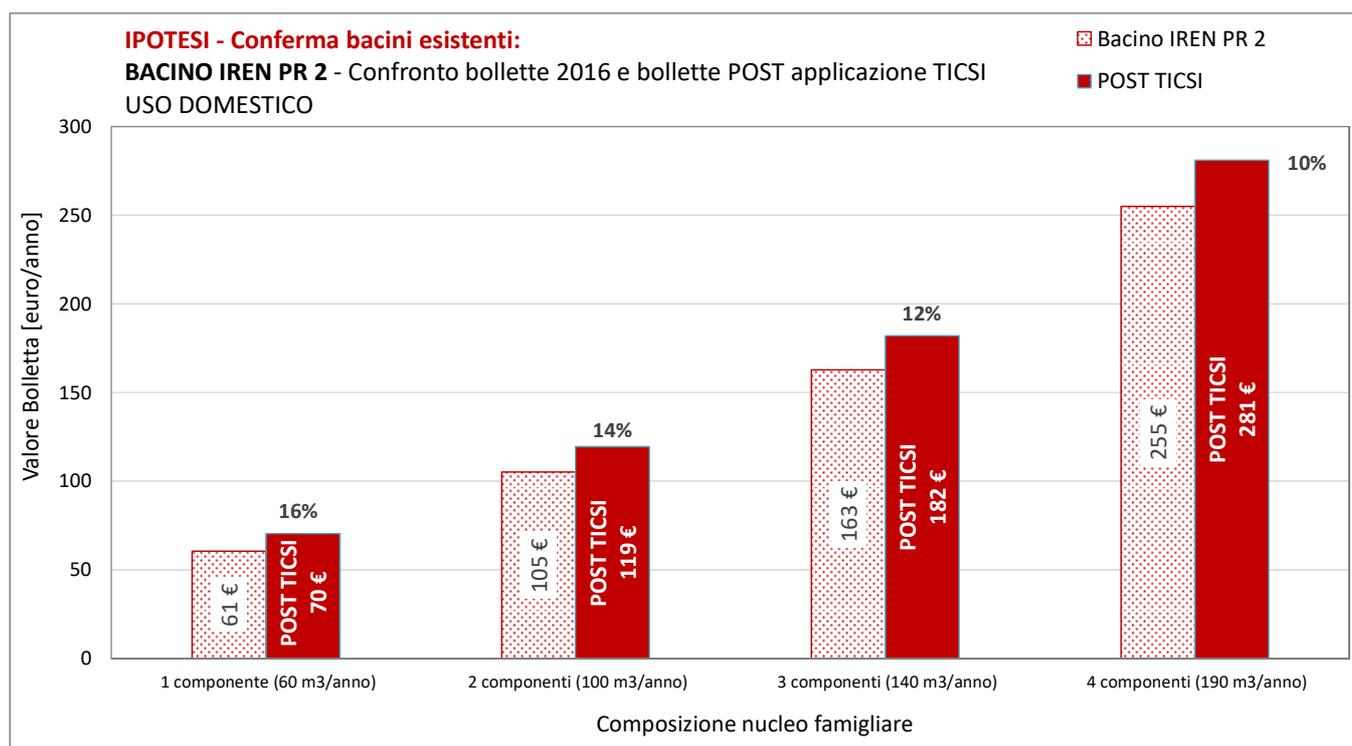
IREN PR Bacino 2 (Comune di Palanzano)

Per il bacino costituito dal Comune di Palanzano si propone un adeguamento progressivo alla struttura tariffaria del bacino IREN PR 1

In particolare si propone di applicare dal 1.1.2018 la tariffa di depurazione e le quote fisse di fognatura e depurazione a seguito dell'entrata in funzione degli impianti di depurazione. Per la tariffa di depurazione degli usi domestici si propone di partire da una tariffa pari a 1/10 di quella di IREN PR 1 e di convergere alla tariffa definitiva con incrementi del 10% annuali.

Per le altre tariffe si propone un adeguamento alle tariffe di IREN in 5 anni con un aumento annuo del 3,5% a partire dall'1.1.2018. Per le quote fisse del bacino di Palanzano la convergenza avverrà in 10 anni con incrementi del 10% all'anno.

USO DOMESTICO RESIDENTE	IREN PR 2	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,759600	0,786186	3,50%
Tariffa Base	€/m ³	1,128850	1,168360	3,50%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,508650	1,561453	3,50%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,814600	1,878111	3,50%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,105500	0,109193	3,50%
Tariffa Depurazione	€/m ³		0,066444	
Quota Fissa acquedotto	€/anno	3,165000	3,165000	0,00%
Quota Fissa fognatura	€/anno		1,582500	
Quota Fissa depurazione	€/anno		1,582500	

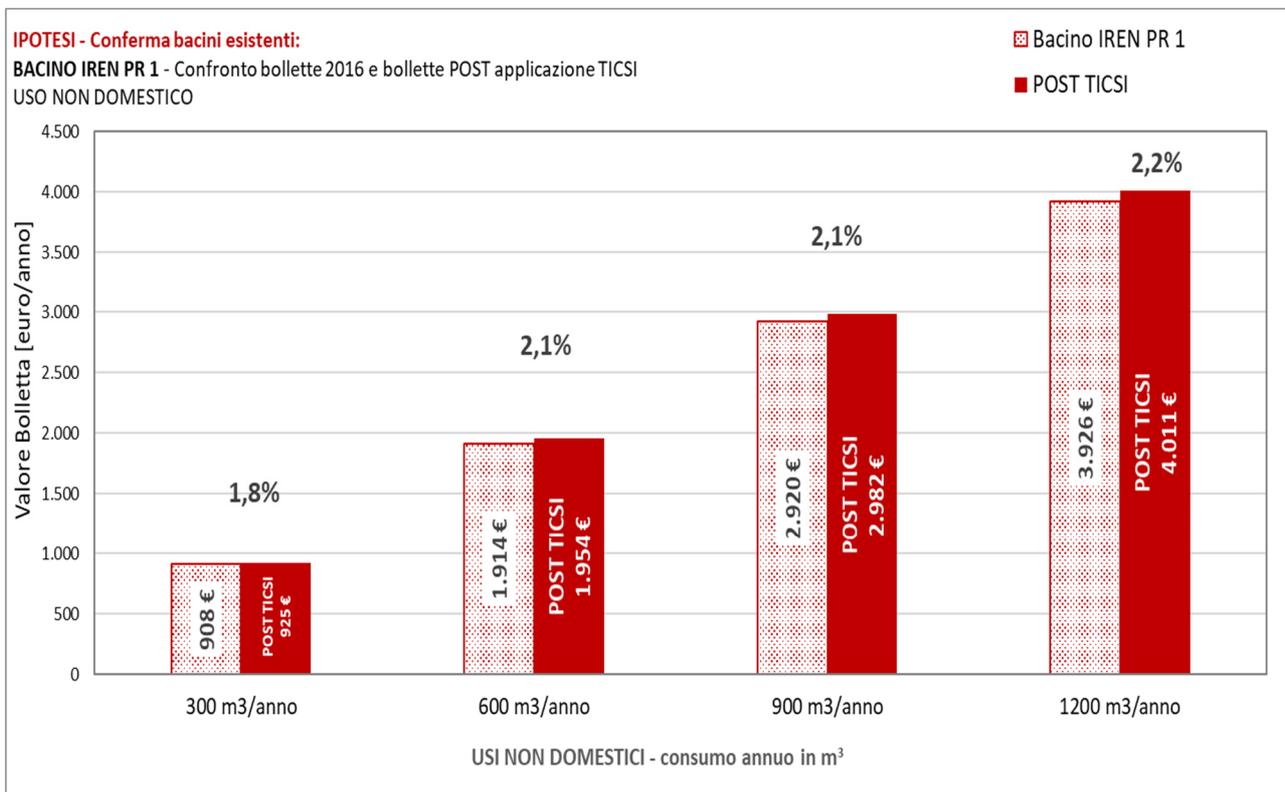


USI NON DOMESTICI

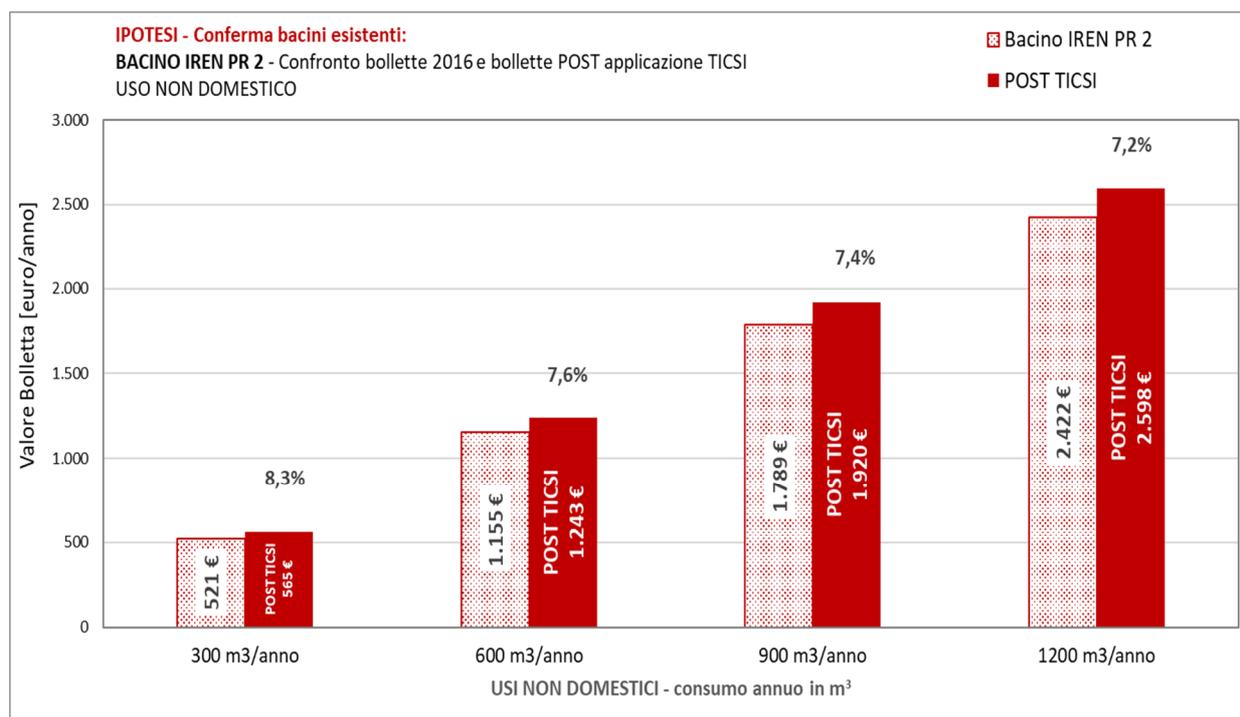
Gestore IREN

Per l'uso NON domestico Industriale e commerciale/artigianale la modifica proposta alle tariffe previgenti è riportata nella tabella successiva

USO NONDOMESTICO	IREN PR 1	tariffe pre TICSÌ	tariffe post TICSÌ	delta %
Tariffa Base	€/m ³	1,343819	1,343819	0,00%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,791756	1,832335	2,26%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	2,150107	2,198801	2,26%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,250305	0,255974	2,26%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,647796	0,662467	2,26%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	17,531990	18,143450	3,49%
Quota Fissa fognatura	€/anno	8,765995	9,071725	3,49%
Quota Fissa depurazione	€/anno	8,765995	9,071725	3,49%



USO NONDOMESTICO	IREN PR 2	tariffe pre TICSİ	tariffe post TICSİ	delta %
Tariffa Base	€/m ³	1,128850	1,168360	3,50%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,508650	1,561453	3,50%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,814600	1,878111	3,50%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,105500	0,109193	3,50%
Tariffa Depurazione	€/m ³		0,066247	
Quota Fissa acquedotto	€/anno	3,165000	3,165000	0,00%
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	1,582500	
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	1,582500	



ALTRI USI NON DOMESTICI

Di seguito si riportano le articolazioni tariffari per tutti gli altri usi non domestici previsti dall'art. 8 dell'allegato al TICS

Uso agricolo/zootecnico

Si propone di mantenere per IREN la precedente struttura tariffaria, che si riporta di seguito.

USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	FASCE/TARIFFE
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	Base
tariffa uso agricolo	0	84	€/m ³	Agevolata
	84	132	€/m ³	Base
	132	180	€/m ³	Ecceденza 1
	180	senza limiti	€/m ³	Ecceденza 2

Uso pubblico

In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali:

- edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);
- piscine di proprietà pubblica comunque gestite;
- scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;
- organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;
- gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra
- enti di formazione pubblici e accreditati

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità

Alla categoria “Uso pubblico non disalimentabile” sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze



- a) ospedali e strutture ospedaliere;
- b) case di cura e di assistenza;
- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone).

In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

La definizione di cliente/utente non disalimentabile è già disciplinata da qualche anno da ARERA negli altri settori regolati di energia elettrica e gas dove all'art. 23 Titolo IV, lettera c) viene meglio specificato che rileva la funzione di pubblica utilità svolta dagli utenti finali in questione non tanto la natura pubblica dell'ente.

Per quanto riguarda l'individuazione degli utenti non disalimentabili, sarà necessario raccordarsi con quanto previsto all'interno della disciplina sulla morosità che sarà emanata dall'ARERA (se mantenuta l'impostazione prevista all'interno della consultazione relativa agli orientamenti finali in materia).

Gli usi antincendio privati verranno considerati “usi Pubblici non disalimentabili”

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica ad aliquota di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore o della condotta di allacciamento che alimenta l'uso antincendio (per le utenze provviste di contatore) come da tabella.

	IREN PR
DN diametro	euro/anno
15	80
20	80
25	80
30	130
40	180
50	300
65	300
80	700
100	700
125	1500
150	1500
200	2500

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Particolarità dei bacini tariffari di Parma nell'applicazione attuale dell'uso pubblico

Alle utenze pubbliche è applicata una tariffa speciale che prevede l'addebito di tutto il consumo a tariffa base (uso autoconsumo enti). L'applicazione piena dei criteri del TICS e di ATERSIR potrà comportare l'inclusione in questa categoria di utenze che oggi sono comprese tra le utenze non domestiche che pagano la tariffa base e le tariffe di eccedenza. Non è possibile quantificare l'effetto di questo ipotetico trasferimento. Pertanto, si propone di mantenere la struttura attuale e di estenderle anche al bacino 2 a partire dall'1.1.2018.

Uso Utenze Idroesigenti (grandi utilizzatori)

IREN

SITUAZIONE PRE TICS/

Veniva definito in fase di stipula del contratto di fornitura un “volume minimo impegnato” individuato su base annuale in base alla richiesta del cliente.

Le tariffe applicate per il servizio acquedotto erano:

- La “tariffa base” ai volumi consumati fino ad un massimo pari al “volume minimo impegnato”
- La “tariffa di eccedenza” per le utenze non domestiche per i volumi consumati eccedenti il volume minimo impegnato

SITUAZIONE POST TICS/

Con il TICS/ viene abolita per tutte le utenze l’applicazione di un volume minimo impegnato. Per le utenze idroesigenti (consumi > 10.000 m³) viene proposta da ATERSIR una tariffa binomia basata sull’applicazione di:

- Quota fissa acquedotto pari a 500 € (a valori 2016)
- Tariffa unitaria unica e costante (flat) per la parte variabile pari alla tariffa base

Quota Fissa Idroesigenti	€/anno	500
Quota Variabile Idroesigenti	€/m ³	Tariffa base

Altri usi

Vengono confermati quelli attualmente esistenti; pertanto è istituita la tipologia “Altri usi” che comprende tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza.

Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell’allegato A del TICS/ (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell’impiego dei servizi idrici nell’ambito delle attività svolte) viene determinata una specifica sotto categoria che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito.

Tale sotto categoria comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell’acqua agli utenti;
2. le utenze poste a monte dell’impianto di potabilizzazione

In un caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell’acqua potabile ai propri associati in aree marginali; nell’altro caso, viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell’impianto di potabilizzazione.

A queste utenze il gestore applica una specifica tariffa agevolata, corrispondente al 50% della tariffa base.

TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescinde dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICSÌ si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari **T_{dind}**, **T_{find}**, **T_{dcapacità}** necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICSÌ e per la taratura del parametro **CU_{QF}** necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICSÌ.

In particolare vale quanto segue:

- in base a quanto indicato al comma 15.2 del TICSÌ le componenti tariffarie a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi di fognatura e/o depurazione, applicate a ciascun utente industriale p-esimo, dovrebbero essere definite uniformemente nel medesimo ATO, ma in sede di prima applicazione, in presenza di una molteplicità di sub-ambiti nell'ambito territoriale ottimale, la notazione "ATO" può essere riferita anche ai sub-ambiti; tenuto conto della presenza all'interno del bacino provinciale di Parma di più sub-ambiti serviti da diversi gestori del S.I.I. si è pertanto ritenuto di dare applicazione a quanto previsto dall'ultimo capoverso del succitato comma prendendo a riferimento transitoriamente per l'applicazione del nuovo algoritmo tariffario i bacini delle singole gestioni già presi a riferimento per il calcolo dei VRG e dei relativi coefficienti di adeguamento tariffario.
- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti ϑ tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento **%COD**, **%SST**, **%N**, **%P** si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo **%X_j** relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:
 - Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;

- Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi che determinano maggiori costi di smaltimento;
- Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
- Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase l'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri $\%X_j$, rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente L'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICS I rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine, l'introduzione di uno specifico parametro " β " tarato sul valore di **0,5** nell'ambito gestionale in oggetto;
- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICS I e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei succitati coefficienti di costo unitari Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$ e CU_{QF} (costo unitario della componente QF) necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.
- Si è inoltre tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell'unbundling, con specifico riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICS I, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in

particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente; considerando inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il ΔTG_{ind} negativo di cui al comma 21.3 del TICS che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari.

Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K", " β ", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$, e CU_{QF} determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo QF , QC e QV della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti.

Gestore IREN PARMA

componente di costo unitario alla base della quota capacità $Td_{capacità}$	0,000022
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura Tf_{ind}	0,198901
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione Td_{ind}	0,267035
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF}	210,900000
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,500
$K = \%(Fatt.tot.fog/dep reflui industriali)$ per taratura $\Sigma QFp =$	4,5%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,0%

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria Td_{ind} per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti

%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016.

FATTURATO totale con Tariffe pre TICS	4.252.368
FATTURATO totale post TICS teorico (senza cap)	4.252.368
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura QF_p	191.357
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura T_f	666.584
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità QC	127.571
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione T_d	3.266.857
fatturato incassabile dalle Tariffe post TICS nel 2018 con cap +/-10%	4.131.622
DELTA T Gind con cap +/-10%	- 120.746

Considerando che il calcolo dei fatturati 2018 post TICS è stato effettuato con l'applicazione del nuovo algoritmo definito dal titolo IV della delibera 665/2017 e dei fattori di scala 2016 in modo da generare l'isocosto rispetto al fatturato determinabile con la formula di calcolo previgente applicata con le tariffe unitarie aggiornate con il $\vartheta_{2018/2016}$ approvato da ATERSIR (e che pertanto tale fatturato obiettivo si intende già aggiornato con il $\vartheta_{18/16}$) i parametri di costo unitario **T_d_{ind}**, **T_f_{ind}**, **T_d_{capacità}** e **CU_{QF}** determinati nell'ambito della simulazione si intendono anch'essi già aggiornati sulla base del suddetto coefficiente di adeguamento tariffario $\vartheta_{18/16}$. Tali parametri di costo unitario potranno essere pertanto direttamente applicabili per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 attraverso gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICS sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018.

Complessivamente sono 482 le aziende che scaricano reflui inquinanti in pubblica fognatura nel bacino di IREN PARMA.

Di seguito vengono evidenziati gli effetti che l'applicazione della nuova metodologia di calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui non domestici, produce sulle diverse tipologie di categorie merceologiche presenti nel bacino tariffario. Viene pertanto rappresentato un confronto tra le tariffe pre e post TICS a regime e le variazioni tariffarie medie che si produrranno nel 2018 tenuto conto dell'applicazione, prevista da ATERSIR, del cap tariffario pari al +/- 10% finalizzata a rendere più graduale la messa a regime del nuovo sistema tariffario

AZIENDE CON INCREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale (mc/anno)	fatturato Pre-TICSI [€]	t.f.a media PRE-TICSI [€/mc]	fatturato POST-TICSI non cappato [€/mc]	t.f.a media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.f.a media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Autolavaggio con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura	51	30.046	36.956	1,22	42.353	1,41	35.380	1,18	15,9%	-3,2%
Reg. Autofficina con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura	9	5.941	15.659	2,64	15.888	2,67	14.787	2,49	1,5%	-5,6%
Reg. Autofficina con Trattamento diverso da Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura	2	404	313	0,78	778	1,93	344	0,85	148,4%	10,0%
Reg. Cantine con Pigiatura	1	1.664	861	0,52	1.003	0,60	947	0,57	16,6%	10,0%
Reg. Colorifici	2	1.511	1.019	0,67	1.284	0,85	1.121	0,74	26,0%	10,0%
Reg. Disosso Prosciutti *	18	18.951	60.976	3,22	69.068	3,64	61.915	3,27	13,3%	1,5%
Reg. Imbottigliamento Vini	1	413	214	0,52	564	1,36	235	0,57	163,3%	10,0%
Reg. Ind. Tipograf., Litograf., Serigraf., Fotoinc., Fotograf., Case Editrici, Timbrifici	1	102	101	0,99	246	2,41	111	1,09	143,3%	10,0%
Reg. Industrie Meccaniche e Metalmeccaniche ed Elettromeccaniche	9	12.902	8.617	0,67	8.746	0,68	8.291	0,64	1,5%	-3,8%
Reg. Lavorazione Legno ed Imballaggi	2	1.247	2.515	2,02	3.078	2,47	2.767	2,22	22,4%	10,0%
Reg. Lavorazione Marmo e Pietra con Decantazione	1	515	407	0,79	436	0,85	436	0,85	7,0%	7,0%
Reg. Lavorazione Vetro Artigianale	3	525	441	0,84	1.457	2,78	485	0,92	230,6%	10,0%
Reg. Produzione Bevande	1	435	222	0,51	360	0,83	244	0,56	62,2%	10,0%
Reg. Produzione Conselve Alimentari	2	10.914	34.955	3,20	37.906	3,47	37.906	3,47	8,4%	8,4%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi	200	1.264.460	2.410.719	1,91	2.497.957	1,98	2.382.228	1,88	3,6%	-1,2%
Reg. Trattamento Rifiuti	4	81.427	205.696	2,53	270.038	3,32	220.197	2,70	31,3%	7,0%

AZIENDE CON DECREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale (mc/anno)	fatturato Pre-TICSI [€]	t.f.a media PRE-TICSI [€/mc]	fatturato POST-TICSI non cappato [€/mc]	t.f.a media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.f.a media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Acque di Raffreddamento	1	54.864	28.460	0,52	19.334	0,35	25.614	0,47	-32,1%	-10,0%
Reg. Affettamento e Confezionamento Salumi	8	10.135	15.237	1,50	13.110	1,29	14.399	1,42	-14,0%	-5,5%
Reg. Autolavaggio con Trattamento diverso da Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura	54	68.398	57.464	0,84	54.285	0,79	54.387	0,80	-5,5%	-5,4%
Reg. Controlavaggio Filtri Impianto Osmosi/Scambio Ionico	6	21.932	12.835	0,59	11.191	0,51	11.736	0,54	-12,8%	-8,6%
Reg. Industrie Farmaceutiche	4	161.686	84.033	0,52	58.195	0,36	75.683	0,47	-30,7%	-9,9%
Reg. Lavanderia Industriale	5	37.225	60.131	1,62	40.184	1,08	54.118	1,45	-33,2%	-10,0%
Reg. Lavorazione Cemento e Prefabbricati per Edilizia	2	24.783	22.238	0,90	17.420	0,70	20.015	0,81	-21,7%	-10,0%
Reg. Lavorazione Latte e Derivati	38	380.402	343.050	0,90	288.119	0,76	315.077	0,83	-16,0%	-8,2%
Reg. Lavorazione Oli e Grassi	1	10.754	6.559	0,61	4.282	0,40	5.903	0,55	-34,7%	-10,0%
Reg. Lavorazione Ortofrutta	2	13.659	10.887	0,80	8.880	0,65	9.798	0,72	-18,4%	-10,0%
Reg. Lavorazione Plastica Poliuretano e Vetroresina	5	13.095	8.014	0,61	7.691	0,59	7.438	0,57	-4,0%	-7,2%
Reg. Lavorazione Vetro	1	5.475	3.066	0,56	2.511	0,46	2.759	0,50	-18,1%	-10,0%
Reg. Lavorazioni Sottoprodotti Macellazione	3	3.433	4.305	1,25	3.942	1,15	3.986	1,16	-8,4%	-7,4%
Reg. Macellazione e Lavorazione Carni	7	52.224	44.197	0,85	40.883	0,78	42.330	0,81	-7,5%	-4,2%
Reg. Miscelazione Prodotti per Produzione Cosmetici	1	343	712	2,08	707	2,06	707	2,06	-0,8%	-0,8%
Reg. Piscina	1	10.202	9.595	0,94	6.269	0,61	8.635	0,85	-34,7%	-10,0%
Reg. Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industriali	18	638.942	527.298	0,83	522.513	0,82	493.300	0,77	-0,9%	-6,4%
Reg. Produzione Vetro	1	287.447	123.633	0,43	98.601	0,34	111.270	0,39	-20,2%	-10,0%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Cotti	5	56.415	74.397	1,32	72.827	1,29	73.205	1,30	-2,1%	-1,6%
Reg. Sezionamento e Confezionamento Formaggi/Prodotti Alimentari	3	12.166	7.036	0,58	5.948	0,49	6.494	0,53	-15,5%	-7,7%
Reg. Trattamento Superficiale Metalli e Verniciature	9	56.305	29.950	0,53	24.313	0,43	27.375	0,49	-18,8%	-8,6%

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 del TICSI, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione μ_p finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi in seguito alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Per la determinazione di μ_p si propone l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e per gli m_{Xj} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione,

Per ogni parametro inquinante per il quale sono stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione T_{dind} .

RISPETTO DEI VINCOLI STABILITI DAL TICS

La verifica del rispetto dei vincoli è stata effettuata nel dettaglio solo per il bacino B1 come evidenziato nelle tabelle seguenti; per quanto concerne il bacino B2 (Palanzano) è immediatamente verificabile il rispetto dei vincoli di cui agli articoli 5 e 7 del TICS. Tenuto conto altresì della scarsissima incidenza del relativo gettito tariffario rispetto al fatturato complessivo del bacino di IREN Parma si è ritenuto di non valutare a preventivo sulle tariffe di B1 l'effetto del processo di convergenza delle tariffe di B2 in quanto tale effetto (che risulta dell'ordine dello 0,05 ‰ sul gettito complessivo) è da ritenersi di fatto irrilevante e quindi facilmente riassorbito all'interno delle procedure di conguaglio previste dal metodo tariffario vigente (fattore RC) producendo di fatto variazioni quasi trascurabili sui coefficienti di aggiornamento tariffario del bacino di Parma.

Vincoli/Indicazioni TICS (BACINO B1)

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,916168 T _{base} = 1,343819 (1- T _{agev} /T _{base}) = 0,3182
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente aggiornata mediante moltiplicatore tariffario	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	T.base pre TICS: €/mc 1,343818 T.base post TICS: €/mc 1,343819
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,916168 T _{seconda eccedenza} = 2,198801 (T _{agev} /T _{2^aeccedenza}) = 0,41667 > 0,16667
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 5.239.248 € Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 34.878.072€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 15,02%
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	L'incremento previsto per tutte le tariffe unitarie (ad eccezione della tariffa base) è del 2,26% . Tenendo conto del fatto che le modifiche apportate ai volumi di fascia (per gli usi idroesigenti e pubblici) aumentano i volumi fatturati a tariffa base e riducono i volumi fatturati a tariffa di eccedenza l'incremento tariffario complessivo non può essere superiore al 2,26%
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT ^{ATO} _{G,ind}	Isoricavo	L'incremento tariffario del 2,26% previsto per tutte le tariffe (ad eccezione della tariffa agevolata degli utenti domestici e della tariffa base) è stato calcolato con l'obiettivo di conseguire l'isoricavo tenuto conto della variazione di struttura dell'articolazione stabilita per le utenze idroesigenti, pubbliche e per i canoni antincendio

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	<=	5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	4,50%	
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	<=	20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	3,00%	
20.4	Industriali	S _{QC}	0	$\leq S_{QC} \leq$	20%	l'incidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	3,00%
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	<=	corrispettivi previgenti + max	10%	La spesa annua di ciascun utente industriale p-esimo, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente	
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - $\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	Isoricavo	Il vincolo dell'isoricavo è stato calcolato e verificato separatamente per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali, rispetto ai restanti servizi del SII. Rispetto al ricavo previsto pari a 4.252.368€ la simulazione effettuata registra un gap negativo di 120.746 pari al 2,8% del solo gettito delle tariffe di depurazione industriale ma incide per un 0 - 0,2% rispetto al gettito tariffario complessivo valutato sul bacino IREN PR per cui l'isoricavo risulta nel complesso garantito .	

Per i bacini tariffari del gestore IREN in Provincia di Parma, in particolare si sottolineano le seguenti scelte:

1. Conferma dei due bacini tariffari (Palanzano e altri comuni) ma con l'avvio a partire dal 1.1.2018 di un processo di convergenza delle tariffe del Comune di Palanzano alle tariffe degli altri Comuni del bacino tariffario IREN.
2. Uso domestico:
 - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente
 - introduzione della tipologia uso domestico non residente con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi del TICSII, allegato A, art. 4.
 - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
3. Uso non domestico:
 - applicazione del TICSII con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICSII Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - definizione di un uso non domestico residuale denominato "Altri usi"
 - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSII Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia "idroesigenti" per gli usi industriale e artigianale/commerciale)
 - ✓ sotto tipologia "zootecnico" ai sensi della legge 144/1989) per l'uso agricolo e zootecnico)
 - ✓ sottotipologia "antincendio" per l'uso pubblico
 - ✓ sottotipologia "servizio parziale" per gli altri usi
4. Quote fisse
 - conferma della determinazione di quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione)
 - determinazione di quote fisse specifiche per l'uso domestico non residente e per l'uso non domestico idroesigente
 - determinazione di specifiche quote fisse per gli usi antincendio rapportate al diametro del contatore o dell'allaccio

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di auto-dichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autodichiarazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSII e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

ASSUNZIONI ADOTTATE NELLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE

UTENZE DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al successivo Titolo 2 - per le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

UTENZE DOMESTICHE residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona
- b) L'ipotesi presentata è condotta ipotizzando l'applicazione del pro capite standard (tutte le famiglie si intendono composte da tre persone); la fascia agevolata è stata posta pari a 84 metri cubi (diviso tre uguale a 28 metri cubi a persona).

UTENZE DOMESTICHE non residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere tra utenze residenti e non residenti; se si distinguono le utenze domestiche non residenti è possibile (ma non obbligatorio) prevedere di non applicare la fascia agevolata
- b) Per analogia con le altre province della Regione si è previsto di introdurre una specifica struttura tariffaria per le utenze domestiche non residenti e di non applicare la fascia agevolata

UTENZE DOMESTICHE condominiali

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere all'interno delle utenze domestiche le utenze condominiali anche con specifiche tariffe
- b) Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare. Tale situazione viene confermata nell'ipotesi presentata

UTENZE NON DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

8.1 A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:

- 1) Uso industriale;
- 2) Uso artigianale e commerciale;
- 3) Uso agricolo e zootecnico;
- 4) Uso pubblico non disalimentabile;
- 5) Uso pubblico disalimentabile;
- 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

UTENZE IDROESIGENTI

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

9.1 Per ciascuna delle categorie elencate al precedente comma 8.1, in un'ottica di conservazione della risorsa, di tutela dell'ambiente, e di cost-reflectivity dei corrispettivi l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente promuove l'adozione di sotto-tipologie di usi che tengano conto:

- del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte;
 - dell'idroesigenza delle attività svolte.
- a) La delibera ARERA consente di definire per ciascuna categoria di utenze non domestica una sottocategoria che tenga conto dell'idroesigenza delle attività svolte oppure del valore aggiunto dell'impiego del SII.
 - b) L'ipotesi presentata è basata sulla definizione di nuovi criteri per l'individuazione delle categorie di consumo idro-esigente: in particolare la definizione di una soglia di consumo pari a 10.000mc/anno. La sotto tipologia idro esigente è definita in relazione all'uso non domestico industriale e artigianale/commerciale.
 - c) La definizione di una nuova struttura tariffaria per le utenze idroesigenti deriva quindi dagli obblighi normativi dettati dal TICSII. L'applicazione di una tariffa flat pari alla tariffa base e di una quota fissa più rilevante (500€/anno) è la scelta individuata dalla struttura tecnica di ATERSIR per minimizzare impatti tariffari sulle utenze idroesigenti esistenti e favorire l'applicazione di una tariffazione meno pesante per le attività che utilizzando la risorsa idrica come fattore produttivo essenziale, possono certificare l'adozione di processi di produzione che impiegano in modo razionale e senza sprechi la risorsa idrica e non risultano avere sistemi di approvvigionamento alternativi (acquedotti industriali/duali, pozzi autorizzati ecc).

CANONI ANTINCENDIO

- a) La delibera ARERA non detta regole specifiche per i canoni antincendio

b) Nella Regione Emilia Romagna il DPGR 49/2006 aveva stabilito che la struttura tariffaria delle utenze antincendio prevedesse l'applicazione di una quota fissa (canone antincendio) il cui valore doveva essere definito attraverso un complesso criterio di calcolo basato sul numero e sulle caratteristiche dei dispositivi antincendio installati nell'impianto privato e su una scontistica altrettanto complessa basata su coefficienti di riduzione del costo sempre dipendenti sempre dal numero dei dispositivi installati. La suddetta struttura tariffaria risultava di difficile gestione sia nella fase di prima applicazione che successivamente (non vi è la garanzia che i canoni fossero aggiornati rispetto alla struttura reale degli impianti privati che potevano subire modifiche non comunicate al gestore del S.I.I.) e presentava situazioni di iniquità peraltro già segnalate dall'utenza (impianti antincendio dotati di sistemi di pressurizzazione separati dalla rete pubblica avrebbero dovuto usufruire di sconti molto maggiori). La struttura tecnica di ATERSIR ha ritenuto opportuno superare tale struttura tariffaria proponendo una modalità di definizione del canone antincendio basata su una quota fissa calcolata in funzione del diametro del contatore o della condotta pubblica di allaccio per l'alimentazione del sistema antincendio. Tali criteri danno una misura tecnicamente più corretta e più facilmente comprensibile per gli utenti della "potenza idraulica impegnata" e dei relativi costi fissi di gestione che motivano l'applicazione del canone in oggetto. La nuova struttura tariffaria è pertanto basata su un numero di fasce di costo (sicuramente meno complesso rispetto al sistema previgente) da applicare in funzione dei succitati fattori di scala di natura tecnica.

TARIFFE DI DEPURAZIONE PER GLI SCARICHI DI NATURA NON DOMESTICA (reflui industriali) AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (articoli 15-22 TICS)

- a) La delibera ARERA detta precise norme per la determinazione dell'algoritmo di calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali
- b) Il sistema di calcolo della nuova tariffa per il servizio di depurazione dei reflui industriali è basato sull'applicazione di "precisi" algoritmi di calcolo stabiliti dal TICS (TITOLO IV) che in effetti non lasciano molto spazio a scelte discrezionali da parte dell'Ente Locale di regolazione se non in un'attività (che ha natura prettamente tecnica) di "taratura" di alcuni parametri di costo unitario che in generale sono stati individuati per garantire la minore discontinuità possibile rispetto all'applicazione del metodo tariffario previgente. Si segnala che in questa attività ATERSIR ha deciso di avvalersi della facoltà di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione. Si tratta del parametro definito β nelle nostre simulazioni e che è stato assunto pari a 0,5 per IREN Parma. La scelta di un valore <1 mira a accentuare i benefici tariffari per le utenze industriali che mettono in atto dei provvedimenti (modifica dei processi di lavorazione, sistemi di pre-depurazione aziendale prima dell'immissione dei reflui in pubblica fognatura) finalizzati alla riduzione dei carichi inquinanti: in questo caso nelle scelte proposte da ATERSIR dipendono fondamentalmente da motivazioni (anche in questo caso di natura prettamente tecnica) mirate a favorire l'applicazione del principio normativo "chi inquina paga".

2-Confronti .

- a) Le simulazioni presentate in ufficio di presidenza riguardanti il calcolo delle bollette pagate dagli utenti nella situazione pre TICSÌ e post TICSÌ sono effettuate considerando la scelta effettuata e cioè il pro capite standard; in base alla scelta del pro capite standard il gestore del servizio idrico in assenza di informazioni considererà ogni utenza domestica residente associata a famiglie di tre componenti
- b) I calcoli delle bollette sono stati condotti considerando pertanto le fasce attribuite alle famiglie da tre componenti
- c) Tuttavia “a tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato”
- d) In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di autocertificare la composizione del nucleo familiare o segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autocertificazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSÌ e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

7. Articolazione tariffaria TICSÌ per il gestore IREN in Provincia di Parma a partire dal 1.1.2018

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSÌ, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre TICSÌ che post TICSÌ**. Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due aumenti tariffari deliberati da ATERSIR, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (€ 2018 su € 2016). Pertanto le tariffe post TICSÌ esposte precedentemente devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR) pari ad una variazione positiva complessivamente pari a **+ 2,275 %** cento.

Resta confermata la dimensione assoluta e percentuale delle variazioni nel 2018 delle fatture riportate alle pagine 19/22 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre TICSÌ 2016 che alle tariffe post TICSÌ 2016.

Gli incrementi tariffari sono stati approvati da ATERSIR con deliberazioni CAMB/2016/54 del 7 ottobre 2016 e CAMB/2018/51 del 28 giugno 2018

Di seguito si riportano le tariffe che il gestore IREN Parma applicherà dal 1.1.2018 nei bacini B1 e B2.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2018 POST TICSÌ					
GESTIONI				IREN PR -1	IREN PR-2
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,937010	0,804071
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,374389	1,194939
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,874018	1,596974
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	2,248821	1,920836
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,374389	1,194939
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,874018	1,596974
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	2,248821	1,920836
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,374389	1,194939
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,874018	1,596974
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,248821	1,920836
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m ³	1,374389	1,194939
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,374389	1,194939
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,874018	1,596974
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,248821	1,920836
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m ³	1,374389	1,194939
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMENTABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,374389	1,194939
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,248821	1,920836
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	0	84	€/m ³	0,937010	0,804071
	84	132	€/m ³	1,374389	1,194939
	132	180	€/m ³	1,874018	1,596974
Consumi aziende agricole - senza allevamento	180	senza limiti	€/m ³	2,248821	1,920836
Consumi aziende agricole - con allevamento o attività di produzione agroalimentare connessa all'attività agricola	180	senza limiti	€/m ³	0,687195	0,670059
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,687195	0,670059
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMIBILI AGLI USI ART. 8 TICSÌ	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,248821	1,920836
Sotto tipologia "servizio parziale"	tutto il consumo		€/m ³	0,687195	0,597469
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,261797	0,111677
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,677537	0,067754

GESTIONI		IREN PR -1	IREN PR-2
QUOTE FISSE			
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	18,556192	3,237000
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	26,975000	26,975000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	18,556192	3,237000
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso non domestico idroesigente	€/anno	511,374408	511,374408
quota fissa fognatura uso non domestico idroesigente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso non domestico idroesigente	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	18,556192	3,237000
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	18,556192	3,237000
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	18,556192	3,237000
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	9,278096	1,618500
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	9,278096	1,618500
quote fisse usi antincendio	DN	€/anno	€/anno
	15	81,819905	81,819905
	20	81,819905	81,819905
	25	81,819905	81,819905
	30	132,957346	132,957346
	40	184,094787	184,094787
	50	306,824645	306,824645
	65	306,824645	306,824645
	80	715,924171	715,924171
	100	715,924171	715,924171
	125	1.534,123223	1.534,123223
	150	1.534,123223	1.534,123223
200	2.556,872038	2.556,872038	

NOTE

Bacino 1 - Comuni di:

Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Traversetolo

Bacino 2 - Comune di:

Palanzano (affidato a IREN Spa con decorrenza 1.1.2016 ai sensi della Delibera del Consiglio d'Ambito n.44 del 29 settembre 2015).

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSI il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSI art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI

Per gli usi Industriale e Commerciale/Artigianale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICS. Per le utenze che consumano oltre 10.000 m³ all'anno per contatore è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa acquedottistica (500 €/anno).

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Per le utenze agricole ai fini dell'applicazione della tariffa di 4° fascia agevolata si considera l'eventuale utenza costituita da un contatore unico al servizio dell'abitazione agricola e dell'annesso allevamento o altra attività di produzione agro-alimentare connessa all'attività agricola.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe

riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nelle tabelle soprariportate:

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano da pozzo è pari alla quota fissa applicata agli utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Le utenze destinate esclusivamente ad uso irriguo non pagano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

8. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante "Tariffa sociale del servizio idrico integrato" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";
- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

9. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **ATERSIR** è l'ente di governo dell'ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;

- **Ente di governo dell'Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all'articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l'EGA è rappresentato da ATERSIR;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
- **Pro capite standard:** in fase di prima applicazione del TICSII ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m³ a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;
- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;

- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSI** è il **T**esto **I**ntegrato **C**orrispettivi **S**ervizio **I**drico approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.

Allegato 3A Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2018 POST TICSÌ					
GESTIONE EMILIAMBIENTE				BACINO B1	BACINO B2
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,919764	0,878159
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,467097	1,467097
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	2,238364	2,137115
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,467097	1,467097
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	0	84	€/m ³	0,919764	0,878159
	84	132	€/m ³	1,467097	1,467097
	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,733549	0,733549
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMILIBILI AGLI USI ART. 8 TICSÌ	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,238364	2,137115
sotto tipologia "servizio parziale"	tutto il consumo		€/m ³	0,733549	0,733549
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,265890	0,253863
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,685075	0,654086

GESTIONE EMILIAMBIENTE		BACINO B1	BACINO B2
QUOTE FISSE			
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	28,575000	28,575000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	14,287500	14,287500
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	14,287500	14,287500
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	9,496089	9,066544
quote fisse usi antincendio	DN	€/anno	€/anno
	15	108,341232	108,341232
	20	108,341232	108,341232
	25	108,341232	108,341232
	30	108,341232	108,341232
	40	184,180095	184,180095
	50	184,180095	184,180095
	65	184,180095	184,180095
	80	541,706161	541,706161
	100	541,706161	541,706161
	125	541,706161	541,706161
	150	541,706161	541,706161
200	541,706161	541,706161	

NOTE

Bacino 1 - Comuni di:

Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torrile.

Bacino 2 - Comuni di:

Salsomaggiore Terme

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno è applicata in sede di conguaglio annuo dei consumi.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSÌ art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Nella definizione di attività di allevamento va compresa anche l'eventuale utenza costituita da un contatore unico al servizio dell'abitazione agricola e dell'annesso allevamento.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*

- organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;
- gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra
- enti di formazione pubblici e accreditati

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc. Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella sopraindicata:

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di autonomo contatore e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

Allegato 3B Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

EMILIAMBIENTE

componente di costo unitario alla base della quota capacità Td capacità	0,000042
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $Tf ind$	0,236026
nuova tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $Td ind$	0,319986
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF} (*)	216,982045
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,500
$K = \% (Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura \Sigma QFp =$	4,50%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,00%

(*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(1+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria $Tdind$ per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti

$\%COD$	52%
$\%SST$	28%
$\%N$	15%
$\%P$	5%
$\%Cadmio$	2%
$\%Cloruri$	1%
$\%Cromo$	2%
$\%grassi$	28%
$\%Idrocarburi totali$	4%
$\%Piombo$	2%
$\%Rame$	2%
$\%tensioattivi$	5%
$\%Zinco$	4%

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti, fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{Xj} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $Tdind$.

ALLEGATO 3C

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSÌ), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»



PROVINCIA DI PARMA

GESTORE EMILIAMBIENTE

Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.....	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Parma....	5
3. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti di Emiliambiente in Provincia di Parma.	7
4. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017	10
5. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni.....	15
6. Applicazione TICS I nei bacini tariffari in Provincia di Parma.....	16
USO DOMESTICO	16
Gestore Emiliambiente	16
USI NON DOMESTICI	26
Gestore Emiliambiente	26
TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura	32
Gestore Emiliambiente	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. Articolazione tariffaria TICS I in Provincia di Parma a partire dal 1.1.2018.....	45
8. Articolazione tariffaria TICS I per il gestore Emiliambiente a partire dal 1.1.2018 Errore. Il segnalibro non è definito.	
9. Normativa di riferimento.....	50
10. Definizioni	51

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ NEI BACINI TARIFFARI DI PARMA

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da ATERSIR applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di articolazione tariffaria; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico refluo immesso in pubblica fognatura.

2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Parma.

Le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Parma sono le seguenti:

- esistono tre gestori del SII: IREN PR, Emiliambiente e Montagna 2000 (corrispondenti a tre diversi affidamenti)
 - la gestione **IREN PR** comprende due bacini tariffari:

Bacino1

Comuni di: Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Traversetolo

Bacino2

Comune di Palanzano (affidato a IREN Spa con decorrenza 1.1.2016 ai sensi della Delibera del Consiglio d'Ambito n.44 del 29 settembre 2015).

- La gestione **Emiliambiente** comprende due bacini tariffari

Bacino1

Comuni di: Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torrile.

Bacino2

Comune di: Salsomaggiore Terme

- La gestione **Montagna 2000** comprende un solo bacino tariffario

Bacino unico

Comuni di: Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi.

- la struttura degli usi e delle fasce è uguale nei bacini IREN e Emiliambiente; è diversa per Montagna 2000 per l'uso domestico residente; per gli altri usi la struttura è differente tra i tre gestori
- le tipologie di uso per il servizio acquedotto sono:
 - uso domestico
 - uso non domestico
 - uso agricolo
 - uso allevamento con struttura identica nei bacini IREN ed Emiliambiente e diversa struttura nel bacino di Montagna 2000)
 - uso grandi utilizzatori (solo nel bacino di IREN)
 - uso autoconsumo enti
- in tutti i bacini non sono previste tariffe agevolate per le famiglie numerose
- non è attualmente gestito l'uso domestico non residente tranne che per i Bacini IREN 2 e Montagna 2000 che distinguono le quote fisse tra residente e non residente
- nei bacini Iren 2 (Palanzano) e Emiliambiente 2 (Salsomaggiore) le tariffe e le quote fisse sono mediamente più basse
- nel bacino Montagna2000 le tariffe e le quote fisse sono mediamente più alte
- le tariffe in ciascun bacino tariffario non differiscono tra uso domestico e uso non domestico
- le quote fisse sono distinte tra acquedotto e fognatura/depurazione nei bacini Iren 1 Emiliambiente 1 e 2 (non lo sono nei bacini Iren 2 e Montagna2000)

L'articolazione e le tariffe 2016 applicate nel territorio della Provincia di Parma in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2016 PRE TICS								
GESTIONI			IREN PR-1	IREN PR-2	Emiliamb iente-1	Emiliamb iente-2	Montagna 2000	
SERVIZIO ACQUEDOTTO								
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³				
Tariffa Agevolata	0	84	€ / m ³	0,895879	0,759600	0,854056	0,799890	
Tariffa Base	84	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
Tariffa 1* eccedenza	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
Tariffa 2* eccedenza	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	2,078456	1,864312	
Tariffa Agevolata	0	68	€ / m ³					0,881875
Tariffa Base	68	102	€ / m ³					1,370297
Tariffa 1* eccedenza	102	136	€ / m ³					1,872287
Tariffa 2* eccedenza	136	senza limiti	€ / m ³					2,238605
USO NON DOMESTICO	FA SCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³				
tariffa base	0	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
tariffa 1* eccedenza	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
tariffa 2* eccedenza	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	2,078456	1,864312	
tariffa base	0	102	€ / m ³					1,370297
tariffa 1* eccedenza	102	136	€ / m ³					1,872287
tariffa 2* eccedenza	136	senza limiti	€ / m ³					2,238605
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FA SCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³				
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€ / m ³	0,671909	0,633000	0,680222	0,655028	
tariffa uso agricolo	0	84	€ / m ³	0,895879	0,759600	0,854056	0,799890	
	84	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	0,854056	0,799890	
tariffa uso agricolo con abitazione	0	68	€ / m ³					0,881875
	68	102	€ / m ³					1,370297
	102	136	€ / m ³					1,872287
	136	senza limiti	€ / m ³					0,814038
tariffa uso agricolo con abitazione	tutto il consumo		€ / m ³					0,814038
impianti attività sportive	tutto il consumo		€ / m ³					0,814038
GRANDI UTILIZZATORI - consumo minimo 10.000 mc/anno								
grandi utilizzatori, consumi occasionali	impegno contrattuale		€ / m ³	1,343819				
grandi utilizzatori, consumi occasionali	oltre impegno contrattuale		€ / m ³	2,150107				
Autoconsumo enti (usi pubblici)	tutto il consumo		€ / m ³	1,343819		1,354145	1,350366	1,967259
Autoconsumo enti soci (usi pubblici)	0	68	€ / m ³					0,881875
	68	senza limiti	€ / m ³					1,370297
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE								
	FA SCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimili	tutto il consumo		€ / m ³	0,250305	0,105500	0,246895	0,235558	0,267276
Tariffa depurazione domestici e assi	tutto il consumo		€ / m ³	0,647796		0,636133	0,617238	0,719067

GESTIONI				IREN PR-1	IREN PR-2	Emiliambiente-1	Emiliambiente-2	Montagna 2000
QUOTE Fisse								
SERVIZIO ACQUEDOTTO - PER TUTTI GLI USI	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servizio	17,531990		17,635380	13,856370	
	1.200	6.000	€/anno/unità servizio	28,802555		23,933730	23,933730	
	6.000	18.000	€/anno/unità servizio	76,389385		49,127130	49,127130	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servizio	154,657198		81,878550	81,878550	
USI DOMESTICI			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Consumi non misurati - forfettario	tutto il consumo		€/anno/unità servizio	168,787710				
SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE PER TUTTI GLI USI (ESCLUSI SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI)	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servizio	17,531990		17,635380	13,856370	
	1.200	6.000	€/anno/unità servizio	28,802555		23,933730	23,933730	
	6.000	18.000	€/anno/unità servizio	76,389385		49,127130	49,127130	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servizio	154,657198		81,878550	81,878550	
QUOTE Fisse per unità di utenza (Comune di Palanzano)			UNITA' DI MISURA					
Quota fissa per i residenti			€/anno/unità servizio		3,165000			29,848060
Quota fissa per i non residenti			€/anno/unità servizio		26,375000			85,473990
USO FORFETTARIO ACQUEDOTTO			UNITA' DI MISURA					
Tariffa unica residenti			€/anno					162,807600
Tariffa unica non residenti			€/anno					135,673000
USO FORFETTARIO FOGNATURA								
Tariffa unica residenti			€/anno					29,848060
Tariffa unica non residenti			€/anno					16,280760
USO FORFETTARIO FOGNATURA								
Tariffa unica residenti			€/anno					67,836500
Tariffa unica non residenti			€/anno					33,918250
CANONI ANTINCENDIO			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Fino a 45 mm			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400
Oltre a 45 mm			€/anno	167,806190		154,939410	154,939410	176,374900
Ogni 3 naspi			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400
Ogni 12 sprinkler			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400

3. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti di Emiliambiente in Provincia di Parma.

L'articolazione tariffaria applicata agli utenti di Emiliambiente in Provincia di Parma è caratterizzata dai seguenti aspetti specifici:

Sono presenti due bacini tariffari, uno dei quali è costituito dal solo Comune di Salsomaggiore, precedentemente gestito da SALSOSERVIZI e passato alla gestione di Emiliambiente dal 2011.

La struttura per fasce e usi è uguale sui due bacini.

Le quote fisse sono applicate ugualmente nei due bacini.

Non esiste attualmente una tipologia d'uso relativa ai grandi utilizzatori (utenze idroesigenti)

Nel bacino 2 (Comune di Salsomaggiore Terme) le tariffe sono mediamente più basse

L'articolazione e le tariffe 2016 applicate nel territorio dei comuni della Provincia di Parma gestiti da Emiliambiente in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2016 PRE TICS					
GESTIONI			Emiliamb iente-1	Emiliamb iente-2	
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,854056	0,799890
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,354145	1,350366
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,776135	1,587184
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,078456	1,864312
USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,354145	1,350366
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,776135	1,587184
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,078456	1,864312
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,680222	0,655028
tariffa uso agricolo	0	84	€/m ³	0,854056	0,799890
	84	132	€/m ³	1,354145	1,350366
	132	180	€/m ³	1,776135	1,587184
	180	senza limiti	€/m ³	0,854056	0,799890
Autoconsumo enti (usi pubblici)	tutto il consumo		€/m ³	1,354145	1,350366
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,246895	0,235558
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,636133	0,617238

QUOTE FISSE					
SERVIZIO ACQUEDOTTO - PER TUTTI GLI USI	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	17,635380	13,856370
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	23,933730	23,933730
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	49,127130	49,127130
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	81,878550	81,878550
USI DOMESTICI			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Consumi non misurati - forfettario	tutto il consumo		€/anno/unità servita		
SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE PER TUTTI GLI USI (ESCLUSI SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI)	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	17,635380	13,856370
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	23,933730	23,933730
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	49,127130	49,127130
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	81,878550	81,878550
CANONI ANTINCENDIO			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Fino a 45 mm			€/anno	96,994590	96,994590
Oltre a 45 mm			€/anno	154,939410	154,939410
Ogni 3 naspi			€/anno	96,994590	96,994590
Ogni 12 sprinkler			€/anno	96,994590	96,994590

4. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
 - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei famigliari: cd pro capite standard)
 - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il TICSI prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

Tipologie d'uso della risorsa idrica

Articolo 8

- **Usò domestico**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Usò pubblico non disalimentabile**
- Uso pubblico disalimentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

Articolo 2

- Uso domestico residente
- Uso condominiale
- Uso domestico non residente

che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»

Il TICSÌ prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

Quota variabile

Servizio di acquedotto: la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

Servizio di fognatura e depurazione: la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

Quota fissa: è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o

quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	T_{basea}	0	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQa}		
quota fissa fognatura	QF_{FOGa}		
quota fissa depurazione	QF_{DEPa}		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per **costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi**;
- una quota fissa (QC) per **quota capacità (impegno di potenza depurativa)**;
- una quota variabile (QV) **commisurata alla quantità/qualità del refluo**.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

I vincoli fissati dal TICS I sono i seguenti:

L'applicazione del TICS I deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera ARERA 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

Isoricavo: la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

Modalità di applicazione della tariffa procapite

- in fase di **prima applicazione** ove i **dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

Tempi di applicazione del TICSI

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad ATERSIR una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro 30 giorni dalla scadenza dell'eventuale diffida di ARERA, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2018 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

5. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m³ in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS**;
- dove l'applicazione del TICS richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICS;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio "pro-anno"**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

6. Applicazione TICSI nei bacini tariffari in Provincia di Parma

USO DOMESTICO

Gestore Emiliambiente

L'ampiezza delle fasce di consumo per le utenze domestiche residenti nei bacini tariffari gestito da Emiliambiente, come per IREN, attualmente è la seguente

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
Tariffa Agevolata	0	84	€/m³
Tariffa Base	84	132	€/m³
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m³
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m³

Attualmente le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) e i gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti), come indicato in giallo nella tabella che segue.

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare), è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato.

Il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:

- utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
- utenze dirette che, in sede contrattuale, autocertificano la numerosità del nucleo familiare.

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m ³ /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a	
Tariffa Agevolata	0	28	0	56	0	84	0	112	0	140	0	168	0	196	0	224
Tariffa Base	28	44	56	88	84	132	112	176	140	220	168	264	196	308	224	352
Tariffa 1° eccedenza	44	60	88	120	132	180	176	240	220	300	264	360	308	420	352	480
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	120	inf	180	inf	240	inf	300	inf	360	inf	420	inf	480	inf

A differenza della struttura attuale viene previsto l'uso domestico non residente al quale non si applica la tariffa agevolata, secondo la struttura seguente:

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)	
	da mc/anno	a mc/anno
Tariffa Base	0	132
Tariffa 1° eccedenza	132	180
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti

Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Attualmente le utenze condominiali sono fatturate considerando le unità immobiliari sottese esclusivamente come utenze domestiche residenti a prescindere dall'uso effettivo. Con la nuova struttura tariffaria si prevede di applicare alle stesse una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese, considerando l'effettiva natura delle stesse (domestiche residenti, non residenti, non domestiche) come se avessero un contratto diretto con il gestore.

L'applicazione del pro-capite standard non comporta una diversa distribuzione dei metri cubi consumati rispetto al consuntivo 2016 poiché si conferma l'ampiezza delle fasce preesistenti: pertanto il pro capite standard di per sé non comporterebbe una modifica delle tariffe.

Tuttavia nella presente istruttoria è stato necessario tenere conto che nel bacino di affidamento di Emiliambiente sono presenti due bacini tariffari e che le tariffe applicate nel bacino di Salsomaggiore (B2) risultano significativamente più basse rispetto a quelle applicate nel bacino B1 (circa l'8,4%) e che l'obiettivo di un'omogeneizzazione delle tariffe dei due bacini esistenti con la creazione di un unico bacino tariffario potrebbe creare, se attuato nel solo anno 2018, variazioni tariffarie giudicate eccessive per gli utenti di Salsomaggiore. E' stata pertanto effettuata la scelta di procedere alla creazione di una tariffa 2016 omogenea (definita "tariffa 2016 di convergenza") sui 2 bacini tariffari seguendo un processo di convergenza di durata biennale (2018-2019): si fa osservare che si è potuto partire da una preesistente situazione di omogeneità sia in termini di categorie d'uso contrattuali che di numero di scaglioni tariffari per le tariffe di acquedotto e per i relativi

volumi di fascia. Ciò premesso si è previsto di riassorbire nel biennio 2018-2019 le differenze di valore tra le tariffe 2016 di partenza dei due bacini e le “tariffe 2016 di convergenza”. Si è cioè stabilito di applicare tariffe omogenee solo a partire dal 2019 e riducendo in ciascun bacino del 50%, per l’annualità 2018, la differenza fra le “tariffe 2016 previgenti” e le tariffe definitive convergenza (ovvero mantenendo, per il solo 2018, una differenza comunque più ridotta rispetto a quelle di partenza). A tale scopo, oltre che con l’omogeneizzazione della struttura degli scaglioni (peraltro già esistente) si è ritenuto di facilitare il procedimento di convergenza adottando nel bacino di Salsomaggiore un insieme di tariffe unitarie tarate rendendo i rapporti di proporzionalità fra le diverse tariffe unitarie identici ai rapporti di proporzionalità delle corrispondenti tariffe dell’altro bacino: ciò comporta anche che per tutte le categorie d’uso e per tutti gli scaglioni tariffari le tariffe unitarie applicate nei due bacini avranno fra loro lo stesso rapporto di proporzionalità (con la conseguenza che il set di tariffe di un bacino potrà essere trasformato nel set di tariffe dell’altro bacino applicando a tutte le tariffe unitarie il medesimo coefficiente moltiplicativo); in questo modo è facile ricondurre le tariffe di ognuno dei due bacini alle medesime tariffe finali di convergenza applicando ogni anno a tutte le tariffe unitarie di ogni bacino uno specifico coefficiente moltiplicativo opportunamente calibrato. Il procedimento è inoltre stato sviluppato garantendo l’obiettivo dell’isoricavo (applicando i fattori di scala 2016 rendicontati dal gestore) in ognuno dei due anni del periodo di convergenza.

Il procedimento è stato pertanto sviluppato nei termini di seguito descritti. Si è preliminarmente definito un set di tariffe 2016 per il bacino B1 tarate in modo tale da garantire l’isoricavo 2016 solo per detto bacino: si osserva che tali tariffe (“di partenza” o di “pre-convergenza”) risultano evidentemente più elevate delle corrispondenti tariffe “finali” di convergenza. Si è cioè calcolato che le tariffe di convergenza risulterebbero più basse del 2,28% rispetto alle tariffe di “previgenti” per il bacino B1: ciò è come dire che le tariffe 2019 si ottengono applicando alle tariffe di previgenti in B1 un coefficiente moltiplicativo pari a $0,9772 = 1 - 0,0228$. All’applicazione delle suddette tariffe di convergenza nel 2019 si perviene dopo avere applicato nel 2018, sempre nel bacino B1, un set di tariffe più alte rispetto a quelle di convergenza ma più basse della tariffe di pre-convergenza: Detta tariffa di transizione 2018 (di fatto il primo ed unico step di convergenza) si ottiene applicando alle tariffe di “pre-convergenza” B1 un fattore di riduzione pari alla metà del suddetto valore 2,28% (1,14%) ovvero applicando alla tariffa “pre-convergenza” B1 un fattore moltiplicativo pari a 0,9886.

Con analogo procedimento si è definito un set di tariffe di “pre-convergenza virtuali” sul bacino B2. A ciò si è arrivati calcolando opportunamente un fattore di riduzione che applicato alle tariffe B1 di pre-convergenza (considerate ora come una base di riferimento anche per il calcolo di tutte le tariffe del bacino di Salsomaggiore) consente di definire un set di tariffe unitarie su B2 (di fatto virtuali in quanto mai effettivamente applicate) in grado di conseguire l’obiettivo dell’iso-ricavo 2016 per il solo bacino B2. Si è calcolato che il fattore di riduzione che consente di passare dalle tariffe di pre-convergenza B1 alle tariffe di pre-convergenza B2 è pari all’8,94%: ciò è come dire che le tariffe di pre-convergenza B2 si possono ottenere applicando alle corrispondenti tariffe B1 un fattore moltiplicativo pari a $0,9106 = 1 - 0,0894$.

Si osserva che alle medesime tariffe di preconvergenza B2 si potrebbe pervenire applicando alle tariffe di convergenza 2019 un fattore di riduzione pari a 6,66% (8,94%-2,28%). In questo caso le tariffe di transizione da applicarsi nel 2018 nel bacino B2 sono state calcolate applicando alle tariffe di convergenza 2019 un fattore di riduzione pari a 3,33% cioè alla metà del fattore di riduzione verificato sulle tariffe di preconvergenza B2: partendo dalle tariffe di preconvergenza B1 lo stesso risultato si otterrebbe evidentemente applicando alle medesime tariffe unitarie un fattore moltiplicativo pari a $0,09439 = 1 - (0,0333 + 0,0228)$.

Nell'ipotesi di mantenimento dell'isoricavo complessivo della gestione, la convergenza completa a regime delle tariffe nei due bacini tariffari ottenuta nel 2019 comporta uno spostamento di circa 224 mila euro dal bacino 1 al bacino 2

- € 224.684 bacino 1 (corrispondente ad una % di incidenza rispetto al ricavo complessivo del bacino 1 pari al **-1,95%**)

+ € 224.683 bacino 2 (corrispondente ad una % di incidenza rispetto al ricavo complessivo del bacino 2 pari al **+6,15%**)

Per il primo anno (2018) lo spostamento dovrà essere pari agli importi riportati di seguito:

- € 112.342 bacino 1 (corrispondente ad una % di incidenza rispetto al ricavo complessivo del bacino 1 pari al **-0,97%**)

+ € 112.342 bacino 2 (corrispondente ad una % di incidenza rispetto al ricavo complessivo del bacino 2 pari al **+3,07%**)

Nelle tabelle di seguito riportate vengono pertanto riepilogate sia per il bacino B1 che per il bacino B2 le tariffe che si prevede di applicare nel biennio 2018-2019 in attuazione del sopradescritto procedimento di convergenza tariffaria. Le tariffe di seguito riportate non tengono ancora conto dei coefficienti di adeguamento tariffario $\mathcal{S}_{2018/2016}$ approvati da ATERSIR.

TARIFE POST TICSİ PROCESSO DI CONVERGENZA NEL BIENNIO 2018-2019					
GESTIONE EMILIAMBIENTE BACINO B1				2018	2019
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,848951	0,839164
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,354145	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,765518	1,745164
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	2,066032	2,042214
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,765518	1,745164
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	2,066032	2,042214
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,765518	1,745164
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,066032	2,042214
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
tariffa 1° eccedenza	132	180		1,765518	1,745164
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,066032	2,042214
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,354145	1,354145
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,066032	2,042214
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	0	84	€/m ³	0,848951	0,839164
	84	132	€/m ³	1,354145	1,354145
	132	180	€/m ³	1,765518	1,745164
	180	senza limiti	€/m ³	2,066032	2,042214
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,677073	0,677073
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMIBILI AGLI USI ART. 8 TICSİ	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,066032	2,042214
sotto tipologia "servizio parziale"	tutto il consumo		€/m ³	0,677073	0,677073
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,245419	0,242590
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,632330	0,625041

GESTIONE EMILIAMBIENTE BACINO B1		2018	2019
QUOTE FISSE			
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	17,529963	17,327871
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	26,375000	26,375000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	13,187500	13,187500
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	13,187500	13,187500
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	17,529963	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	17,529963	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	17,529963	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	17,529963	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	8,764982	8,663935

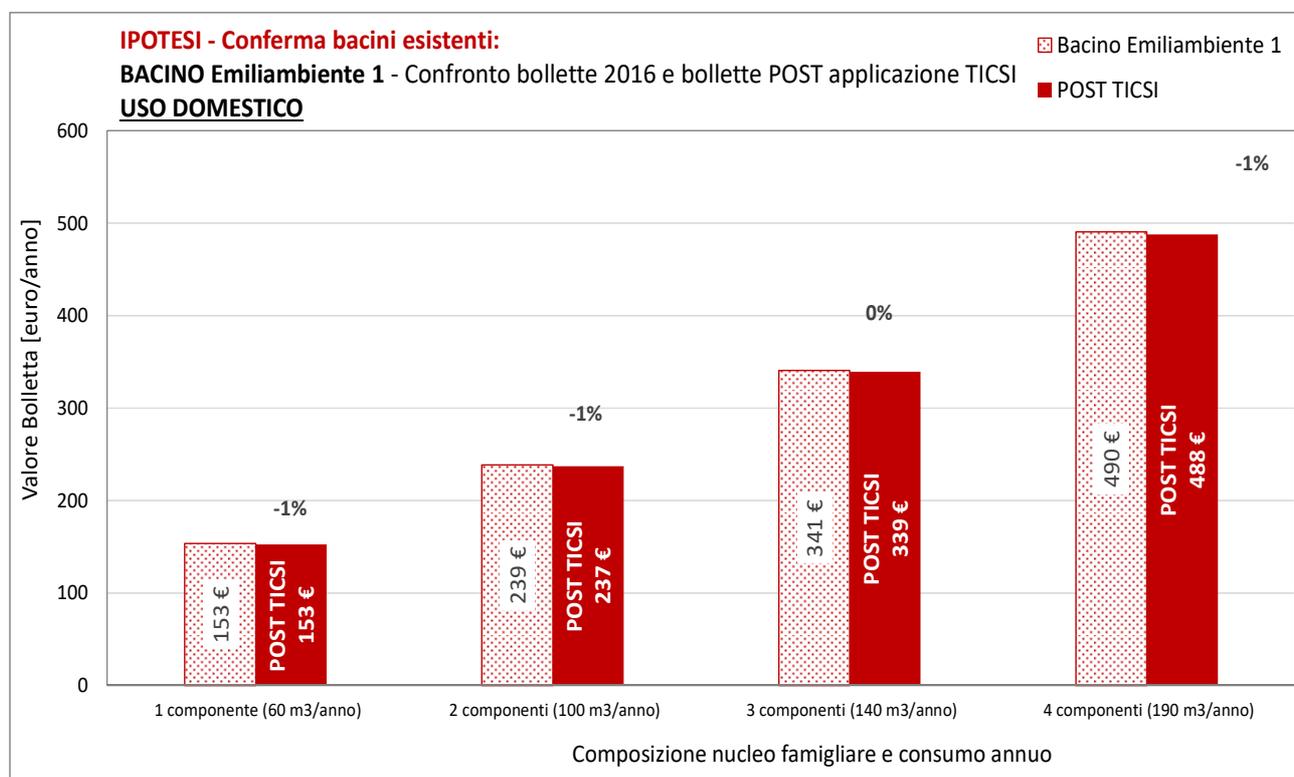
TARIFE POST TICSII PROCESSO DI CONVERGENZA NEL BIENNIO 2018-2019					
GESTIONE EMILIAMBIENTE BACINO B2				2018	2019
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,810549	0,839164
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,354145	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,685657	1,745164
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	1,972577	2,042214
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,685657	1,745164
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	1,972577	2,042214
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,685657	1,745164
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	1,972577	2,042214
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,685657	1,745164
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	1,972577	2,042214
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMENTABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,354145	1,354145
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	1,972577	2,042214
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	0	84	€/m ³	0,810549	0,839164
	84	132	€/m ³	1,354145	1,354145
	132	180	€/m ³	1,685657	1,745164
	180	senza limiti	€/m ³	1,972577	2,042214
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,677073	0,677073
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMIBILI AGLI USI ART. 8 TICSI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	1,972577	2,042214
sotto tipologia "servizio parziale"	tutto il consumo		€/m ³	0,677073	0,677073
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	tutto il consumo				
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,234318	0,242590
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,603728	0,625041

GESTIONE EMILIAMBIENTE BACINO B2		2018	2019
QUOTE FISSE			
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	16,737015	17,327871
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	26,375000	26,375000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	13,187500	13,187500
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	13,187500	13,187500
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	16,737015	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	16,737015	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	16,737015	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	16,737015	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	8,368508	8,663935

Per l'uso domestico residente la modifica tariffaria proposta per ottenere l'isoricavo 2016 considerando il primo step di convergenza sopradescritto (la cui applicazione reale è prevista nel 2018) è riportata nella tabella successiva

Emiliambiente bacino 1

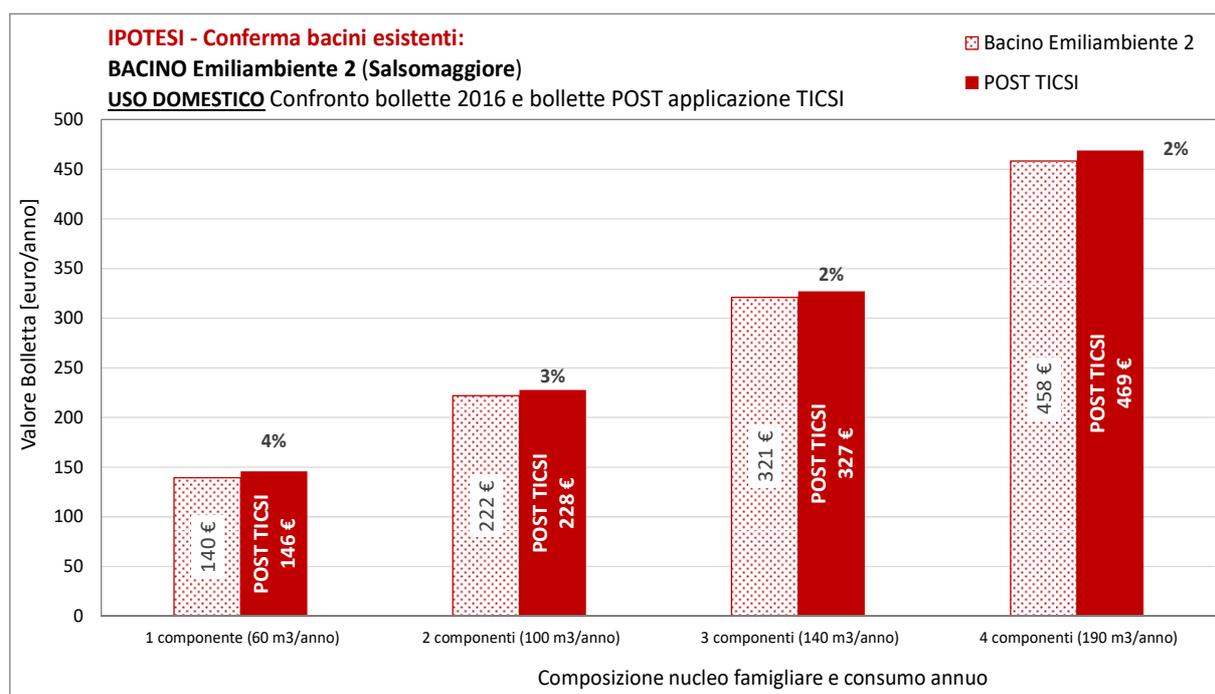
USO DOMESTICO RESIDENTE	Emiliambiente 1	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,854056	0,848951	-0,60%
Tariffa Base	€/m ³	1,354145	1,354145	0,00%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,776135	1,765518	-0,60%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	2,078456	2,066032	-0,60%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,246895	0,245419	-0,60%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,636133	0,632330	-0,60%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	17,635380	17,529963	-0,60%
Quota Fissa fognatura	€/anno	8,817690	8,764982	-0,60%
Quota Fissa depurazione	€/anno	8,817690	8,764982	-0,60%



Emiliambiente bacino 2 (Comune di Salsomaggiore Terme)

Per il bacino costituito dal Comune di Salsomaggiore Terme si propone di adeguare dal 1.1.2018 la Tariffa base e la tariffa di fognature e di depurazione al livello delle tariffe del bacino Emiliambiente 1. Per le altre tariffe (agevolata e 1° eccedenza oltre alle quote fisse) si propone un adeguamento progressivo.

USO DOMESTICO RESIDENTE	Emiliambi ente 2	tariffe pre TICS	tariffe post TICS
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,799890	0,810549
Tariffa Base	€/m ³	1,350366	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,587184	1,685657
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,864312	1,972577
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,235558	0,234318
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,617238	0,603728
Quota Fissa acquedotto	€/anno	13,856370	16,737015
Quota Fissa fognatura	€/anno	6,928185	8,368508
Quota Fissa depurazione	€/anno	6,928185	8,368508



USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)

Gestore Emiliambiente

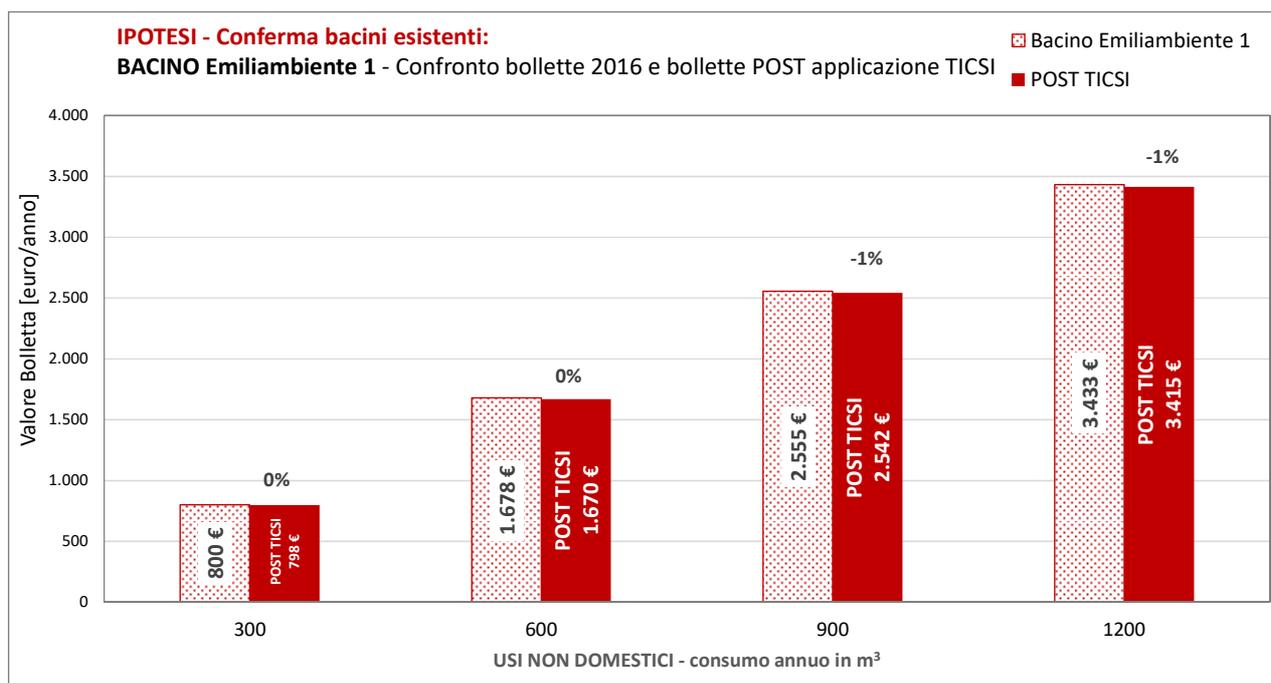
Gli utenti a cui si applica attualmente l'uso non domestico devono essere riclassificati dal gestore negli usi non domestico industriale e non domestico commerciale/artigianale.

Per l'uso NON domestico Industriale e commerciale/artigianale la modifica proposta alle tariffe previgenti è riportata nella tabelle successive.

Per l'uso non domestico la modifica tariffaria proposta, per ottenere l'isoricavo 2016 considerando il primo step di convergenza sopradescritto (la cui applicazione reale è prevista nel 2018) è riportata nella tabella successiva

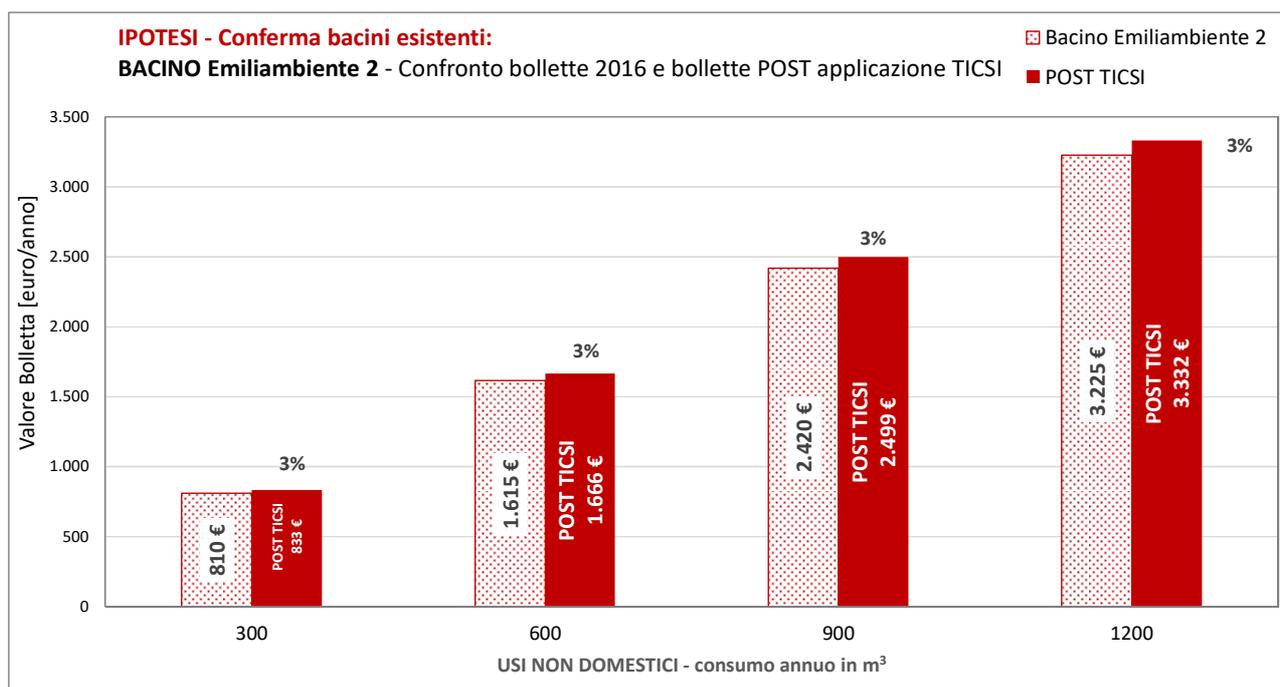
Emiliambiente bacino 1

USO NONDOMESTICO	Emiliambiente 1	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Base	€/m ³	1,354145	1,354145	0,00%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,776135	1,765518	-0,60%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	2,078456	2,066032	-0,60%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,246895	0,245419	-0,60%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,636133	0,632330	-0,60%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	17,635380	17,529963	-0,60%
Quota Fissa fognatura	€/anno	8,817690	8,764982	-0,60%
Quota Fissa depurazione	€/anno	8,817690	8,764982	-0,60%



Emiliambiente bacino 2

USO NONDOMESTICO	Emiliambiente 2	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Base	€/m ³	1,350366	1,354145	0,28%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,587184	1,685657	6,20%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,864312	1,972577	5,81%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,235558	0,234318	-0,53%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,617238	0,603728	-2,19%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	13,856370	16,737015	20,79%
Quota Fissa fognatura	€/anno	6,928185	8,368508	20,79%
Quota Fissa depurazione	€/anno	6,928185	8,368508	20,79%



ALTRI USI NON DOMESTICI

Di seguito si riportano le articolazioni tariffarie per tutti gli altri usi non domestici previsti dall'art. 8 dell'allegato al TICS

Uso agricolo/zootecnico

Si propone di mantenere per Emiliambiente la precedente struttura tariffaria che si ripota nella tabella seguente.

USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	FASCE/TARIFFE
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	Base
tariffa uso agricolo	0	84	€/m ³	Agevolata
	84	132	€/m ³	Base
	132	180	€/m ³	Eccedenza 1
	180	senza limiti	€/m ³	Eccedenza 2

Uso pubblico

In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità

Alla categoria “Uso pubblico non disalimentabile” sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze



- a) ospedali e strutture ospedaliere;
- b) case di cura e di assistenza;
- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone).

In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

La definizione di cliente/utente non disalimentabile è già disciplinata da qualche anno da ARERA negli altri settori regolati di energia elettrica e gas dove all'art. 23 Titolo IV, lettera c) viene meglio specificato che rileva la funzione di pubblica utilità svolta dagli utenti finali in questione non tanto la natura pubblica dell'ente.

Per quanto riguarda l'individuazione degli utenti non disalimentabili, sarà necessario raccordarsi con quanto previsto all'interno della disciplina sulla morosità che sarà emanata dall'ARERA (se mantenuta l'impostazione prevista all'interno della consultazione relativa agli orientamenti finali in materia).

Gli usi antincendio privati verranno considerati “usi Pubblici non disalimentabili”

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica e tariffa di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore o della condotta di allaccio dell'utenza (per le utenze provviste di contatore) come da tabella.

DN diametro	Emiliambiente euro/anno
15	100
20	100
25	100
30	100
40	170
50	170
65	170
80	500
100	500
125	500
150	500
200	500

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Particolarità dei bacini tariffari di Parma nell'applicazione attuale dell'uso pubblico

Alle utenze pubbliche è applicata una tariffa speciale che prevede l'addebito di tutto il consumo a tariffa base (uso autoconsumo enti). L'applicazione piena dei criteri del TICS e di ATERSIR potrà comportare l'inclusione in questa categoria di utenze che oggi sono comprese tra le utenze non domestiche che pagano la tariffa base e le tariffe di eccedenza. Non è possibile quantificare l'effetto di questo ipotetico trasferimento. Pertanto si propone di mantenere la struttura attuale

Altri usi

E' istituita la tipologia "Altri usi" che comprende tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza con tariffa flat pari alla tariffa di seconda eccedenza.

Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato A del TICS (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte) viene determinata una specifica sotto categoria che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito. Tale sotto categoria comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell'acqua agli utenti;

2. Le utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

In un caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell'acqua potabile ai propri associati in aree marginali; nell'altro caso viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione.

A queste utenze il gestore applica una specifica tariffa agevolata, corrispondente al 50% della tariffa base.

TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescinde dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICSÌ si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$ necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICSÌ e per la taratura del parametro CU_{QF} necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICSÌ.

In particolare vale quanto segue:

- in base a quanto indicato al comma 15.2 del TICSÌ le componenti tariffarie a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi di fognatura e/o depurazione, applicate a ciascun utente industriale p-esimo, dovrebbero essere definite uniformemente nel medesimo ATO, ma in sede di prima applicazione, in presenza di una molteplicità di sub-ambiti nell'ambito territoriale ottimale, la notazione "ATO" può essere riferita anche ai sub-ambiti; tenuto conto della presenza all'interno del bacino provinciale di Parma di più sub-ambiti serviti da diversi gestori del S.I.I. si è pertanto ritenuto di dare applicazione a quanto previsto dall'ultimo capoverso del succitato comma prendendo a riferimento transitoriamente per l'applicazione del nuovo algoritmo tariffario i bacini delle singole gestioni già presi a riferimento per il calcolo dei VRG e dei relativi coefficienti di adeguamento tariffario.
- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti ϑ tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento $\%COD$, $\%SST$, $\%N$, $\%P$ si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo $\%X_j$ relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:
 - Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;

- Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi che determinano maggiori costi di smaltimento;
- Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
- Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase L'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri $\%X_j$, rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente L'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICS I rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine, l'introduzione di uno specifico parametro " **β** " tarato sul valore di **0,5** nell'ambito gestionale in oggetto;
- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICS I e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei succitati coefficienti di costo unitari **Td_{ind}** , **Tf_{ind}** , **$Td_{capacità}$** e **CU_{QF}** (costo unitario della componente QF) necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.
- Si è inoltre tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell' unbundling, con specifico riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICS I, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al

gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente; considerando inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il ΔTG_{ind} negativo di cui al comma 21.3 del TICSÌ che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari.

Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "**SQC**", "**K**", " **β** ", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo **Td_{ind}** , **Tf_{ind}** , **$Td_{capacità}$** , e **CU_{QF}** determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo **QF** , **QC** e **QV** della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti.

EMILIAMBIENTE

componente di costo unitario alla base della quota capacità $Td_{capacità}$	0,000042
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura Tf_{ind}	0,236026
nuova tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione Td_{ind}	0,319986
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF}	216,982045
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,500
$K = \% (\text{Fatt.tot.fog/dep reflui industriali}) \text{ per taratura } \Sigma QFp =$	4,50%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,00%

Le percentuali da applicare alla tariffa unitaria Td_{ind} per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti sono le seguenti:

%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016.

FATTURATO totale con tariffe pre TICS	559.331
FATTURATO totale con tariffe post TICS teorico (non cappato)	559.331
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura QFp	25.170
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura Tf	188.817
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità QC	16.780
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione Td	328.565
fatturato incassabile nel 2018 con tariffe post TICS applicando un cap del +/-10%	548.616
DELTA T Gind con l'applicazione di un cap del +/-10%	-10.716

Considerando che il calcolo dei fatturati 2018 post TICS è stato effettuato con l'applicazione del nuovo algoritmo definito dal titolo IV della delibera 665/2017 e dei fattori di scala 2016 in modo da generare l'isocosto rispetto al fatturato determinabile con la formula di calcolo previgente applicata con le tariffe unitarie aggiornate con il $\vartheta_{2018/2016}$ approvato da ATERSIR (e che pertanto tale fatturato obiettivo si intende già aggiornato con il $\vartheta_{18/16}$) i parametri di costo unitario **Td_{ind}**, **Tf_{ind}**, **Td_{capacità}** e **CU_{QF}** determinati nell'ambito della simulazione si intendono anch'essi già aggiornati sulla base del suddetto coefficiente di adeguamento tariffario $\vartheta_{18/16}$. Tali parametri di costo unitario potranno essere pertanto direttamente applicabili per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 attraverso gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICS sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018. Complessivamente sono 69 le aziende che scaricano reflui inquinanti in pubblica fognatura nel bacino di Emiliambiente.

Di seguito vengono evidenziati gli effetti che l'applicazione della nuova metodologia di calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui non domestici, produce sulle diverse tipologie di categorie merceologiche presenti nel bacino tariffario. Viene pertanto rappresentato un confronto tra le tariffe pre e post TICS a regime e le variazioni tariffarie medie che si produrranno nel 2018 tenuto conto dell'applicazione, prevista da ATERSIR, del cap tariffario pari al +/- 10% finalizzata a rendere più graduale la messa a regime del nuovo sistema tariffario

AZIENDE CON INCREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICS [€]	t.f.a media PRE-TICS [€/mc]	fatturato POST TICS noncappato [€/mc]	t.f.a media noncappata Post-TICS [€/mc]	fatturato Post-TICS cappato [€/mc]	t.f.a media POST-TICS cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICS non cappato	delta % tariffa da pre a post TICS cappato +/-10%
Reg. Autolavaggio con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura*	3	3.825	3.360	0,88	3.371	0,88	3.308	0,86	0,3%	-1,5%
Reg. Autofficina con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura*	9	3.948	3.035	0,77	3.877	0,98	3.150	0,80	27,7%	3,8%
Reg. Lavorazione Latte e Derivati	15	106.534	74.962	0,70	80.613	0,76	74.848	0,70	7,5%	-0,2%
Reg. Piscina	1	4.250	2.135	0,50	2.344	0,55	2.344	0,55	9,8%	9,8%
Reg. Produzione Bevande	1	24.335	36.325	1,49	44.118	1,81	39.957	1,64	21,5%	10,0%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi	9	103.641	135.122	1,30	162.824	1,57	147.278	1,42	20,5%	9,0%
Reg. Trattamento Superficiale Metalli e Verniciature	2	4.838	2.736	0,57	3.413	0,71	3.010	0,62	24,7%	10,0%
N.D.2	1	3.014	1.653	0,55	1.693	0,56	1.693	0,56	2,4%	2,4%
N.D.5	1	881	1.013	1,15	1.276	1,45	1.114	1,26	26,0%	10,0%
N.D.6	1	6.800	4.236	0,62	5.533	0,81	4.660	0,69	30,6%	10,0%
N.D.7	1	3.028	3.074	1,02	4.746	1,57	3.382	1,12	54,4%	10,0%

AZIENDE CON DECREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.ffa media PRE-TICSI [€/mc]	fatturato POST TICSI noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Acque di Raffreddamento	8	148.984	82.069	0,55	65.697	0,44	74.247	0,50	-19,9%	-9,5%
Reg. Autolavaggio con Trattamento diverso da Disoleatura, Decantazione, Dissabbiatura	1	1.981	1.331	0,67	1.130	0,57	1.198	0,60	-15,1%	-10,0%
Reg. Imbottigliamento Vini	1	6.515	5.210	0,80	4.738	0,73	4.738	0,73	-9,1%	-9,1%
Reg. Ind. Tipograf., Litograf., Serigraf., Fotoinc., Fotograf., Case Editrici, Timbrifici	1	2.311	1.463	0,63	1.453	0,63	1.453	0,63	-0,7%	-0,7%
Reg. Industrie Farmaceutiche	1	224.798	104.052	0,46	93.197	0,41	93.647	0,42	-10,4%	-10,0%
Reg. Lavanderia Industriale	1	10.742	7.746	0,72	5.787	0,54	6.971	0,65	-25,3%	-10,0%
Reg. Lavorazione Oli e Grassi	1	1.771	1.605	0,91	1.465	0,83	1.465	0,83	-8,7%	-8,7%
Reg. Produzione Ceramiche	1	1.151	1.207	1,05	916	0,80	1.086	0,94	-24,1%	-10,0%
Reg. Produzione Distillati	1	2.996	2.212	0,74	1.957	0,65	1.990	0,66	-11,5%	-10,0%
Reg. Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industriali	3	18.204	16.663	0,92	14.524	0,80	15.573	0,86	-12,8%	-6,5%
Reg. Trattamento Rifiuti	1	16.130	11.038	0,68	7.836	0,49	9.934	0,62	-29,0%	-10,0%
N.D.1	1	11.899	8.053	0,68	5.331	0,45	7.247	0,61	-33,8%	-10,0%
N.D.3	1	2.111	5.039	2,39	4.629	2,19	4.629	2,19	-8,1%	-8,1%
N.D.4	1	1.476	1.053	0,71	1.047	0,71	1.047	0,71	-0,6%	-0,6%
N.D.8	1	36.176	17.521	0,48	15.671	0,43	15.769	0,44	-10,6%	-10,0%
N.D.9	1	47.643	25.417	0,53	20.146	0,42	22.875	0,48	-20,7%	-10,0%

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 del TICSI, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione μ_p finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi in seguito alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Per la determinazione di μ_p si propone l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e per gli m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione,

Per ogni parametro inquinante per il quale sono stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione T_{dind} .

RISPETTO DEI VINCOLI TICSI

I vincoli stabiliti dal TICSI sono rispettati come indicato in dettaglio nelle tabelle seguenti. Le verifiche sono state fatte con riferimento a tutto il bacino di affidamento di Emiliambiente (risultante dall'accorpamento dei bacini B1 B2) sia considerando l'applicazione delle tariffe finali di convergenza del 2019, sia separatamente sui bacini B1 e B2 per l'anno 2018 in relazione alle tariffe ancora differenziate che verranno applicate in detta annualità; per quanto riguarda l'applicazione delle tariffe di depurazione la verifica riguarda l'intero bacino di affidamento in quanto viene prevista l'applicazione del medesimo algoritmo di tariffazione e dei medesimi coefficienti di costo unitari in tutto il bacino di affidamento di Emiliambiente già a partire dal 2018.

Rispetto dei vincoli TICSU bacino **B1** con applicazione delle **tariffe 2018** (primo step di convergenza)

Vincoli/Indicazioni TICSU						
Art. TICSU	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,848951 T _{base} = 1,354145 (1 - T _{agev} /T _{base}) = 0,3731
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Si è mantenuto il medesimo valore della tariffa base del bacino B1 sia per le tariffe di convergenza che verranno adottate nel 2019 sia per le articolazioni tariffarie dei due bacini B1 e B2 nell'anno di transizione (2018), per la determinazione delle tariffe postTICSU 2018 tale valore è stato aggiornato con il coefficiente di aggiornamento tariffario teta (2018/2016).
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,848951 T _{2^{eccedenza}} = 2,066032 (T _{agev} /T _{2^{eccedenza}}) = 0,4109 > 0,16667
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 1.106.875€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 7.968.711€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 13,89%
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una variazione sostanzialmente irrilevante (-0,76%) del gestito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT _{G,ind} ^{ATO}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera riduzione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

Rispetto dei vincoli TICSİ bacino **B2** con applicazione delle **tariffe 2018** (primo step di convergenza)

Vincoli/Indicazioni TICSİ						
Art. TICSİ	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,810549 T _{base} = 1,354145 (1 - T _{agev} /T _{base}) = 0,4014
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Si è mantenuto il medesimo valore della tariffa base del bacino B1 sia per le tariffe di convergenza che verranno adottate nel 2019 sia per le articolazioni tariffarie dei due bacini B1 e B2 nell'anno di transizione (2018). per la determinazione delle tariffe postTICSİ 2018 tale valore è stato aggiornato con il coefficiente di aggiornamento tariffario teta (2018/2016).
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,810549 T _{2^{eccedenza}} = 1,972577 (T _{agev} /T _{2^{eccedenza}}) = 0,4109 > 0,16667
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 316.075€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 2.119.789€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 14,91%
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una variazione sostanzialmente del 3,10% del gestito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti ampiamente all'interno del limite massimo previsto
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT _{G,ind} ^{ATO}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera riduzione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

Rispetto dei vincoli TICSI sull'intero bacino di affidamento con applicazione delle tariffe 2019 (tariffe di convergenza)

Vincoli/Indicazioni TICSI						
Art. TICSI	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitate/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,839164 T _{base} = 1,354145 (1- T _{agev} /T _{base}) = 0,3803
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Si è mantenuto il medesimo valore della tariffa base del bacino B1 sia per le tariffe di convergenza che verranno adottate nel 2019 sia per le articolazioni tariffarie dei due bacini B1 e B2 nell'anno di transizione (2018), per la determinazione delle tariffe postTICSI 2018 tale valore è stato aggiornato con il coefficiente di aggiornamento tariffario teta (2018/2016).
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,839164 T _{2eccedenza} = 2,042214 (T _{agev} /T _{2eccedenza}) = 0,4109 > 0,16667
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 1.421.348€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 10.073.790€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 14,11%
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una variazione sostanzialmente irrilevante (+0,72%) del gestito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT _{G,ind} ^{ATO}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera riduzione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale (un ΔT _{G,ind} pari a -10.7163€ corrisponde a un -0,07% sul totale complessivo del gettito tariffario) non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

RISPETTO DEI VINCOLI RELATIVI ALLE TARIFFE DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI NON DOMESTICI

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	<=	5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	4,50%	
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	<=	20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	3,00%	
20.4	Industriali	S _{QC}	0	≤S _{QC} ≤	20%	lincidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	3,00%
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	<=	corrispettivi previgenti + max	10%	La spesa annua di ciascun utente industriale p-esimo, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente	Le elaborazioni effettuate per la simulazione degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa di depurazione industriale hanno consentito di verificare che le nuove tariffe a regime possono subire aumenti superiori al 10%: verrà in ogni caso data applicazione a quanto disposto dall'art.21.2 del titolo IV del TICS limitando al 10% annuale gli incrementi tariffari. ATERSIR ha inoltre previsto l'applicazione di un ulteriore cap sulle riduzioni tariffarie (-10%) finalizzato a minimizzare l'entità del $\Delta T_{G,ind}$ che diversamente avrebbe reso necessario il sussidio incrociato delle tariffe di altre categorie d'uso per compensare il rilevante minore ricavo derivante dalle tariffe di depurazione industriale.
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - $\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	Isoricavo	Il vincolo dell'isoricavo è stato opportunamente calcolato e verificato separatamente per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali, rispetto ai restanti servizi del SII. Rispetto al ricavo previsto pari a 559.331€ la simulazione effettuata registra un $\Delta T_{G,ind}$ di -10.716€ (corrispondente ad un -1,92% del gettito 2016 delle tariffe di fognatura e depurazione industriale e ad un -0,07% del gettito complessivo delle tariffe idriche 2016).	

Si sottolineano le seguenti scelte:

1. Conferma dei due bacini tariffari (Salsomaggiore Terme e altri comuni) con l'avvio a partire dal 1.1.2018 di un processo di adeguamento delle tariffe di Salsomaggiore alle tariffe degli altri Comuni che sarà raggiunto nell'arco di due anni e cioè nel 2019.
2. Uso domestico:
 - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente
 - introduzione della tipologia uso domestico non residente con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICSI, allegato A, art. 4.
 - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
3. Uso non domestico:
 - applicazione del TICSI con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICSI Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - definizione di un uso non domestico residuale denominato "Altri usi"
 - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSI Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia "zootecnico" ai sensi della legge 144/1989) per l'uso agricolo e zootecnico)
 - ✓ sottotipologia "antincendio" per l'uso pubblico
 - ✓ sottotipologia "servizi parziali" per gli altri usi
4. Quote fisse
 - conferma della determinazione di quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione)
 - determinazione di quote fisse specifiche per l'uso domestico non residente.
 - determinazione di specifiche quote fisse per gli usi antincendio rapportate al diametro del contatore o dell'allaccio

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di auto-dichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autocertificazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSI e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

ASSUNZIONI ADOTTATE NELLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE

UTENZE DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al successivo Titolo 2 - per le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

UTENZE DOMESTICHE residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona
- b) L'ipotesi presentata è condotta ipotizzando l'applicazione del pro capite standard (tutte le famiglie si intendono composte da tre persone); la fascia agevolata è stata pota pari a 84 metri cubi (diviso tre uguale a 28 metri cubi a persona).

UTENZE DOMESTICHE non residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere tra utenze residenti e non residenti; se si distinguono le utenze domestiche non residenti è possibile (ma non obbligatorio) prevedere di non applicare la fascia agevolata
- b) Per analogia con le altre province della Regione si è previsto di introdurre una specifica struttura tariffaria per le utenze domestiche non residenti e di non applicare la fascia agevolata

UTENZE DOMESTICHE condominiali

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere all'interno delle utenze domestiche le utenze condominiali anche con specifiche tariffe
- b) Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

UTENZE NON DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

8.1 A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:

- 1) Uso industriale;
- 2) Uso artigianale e commerciale;
- 3) Uso agricolo e zootecnico;
- 4) Uso pubblico non disalimentabile;
- 5) Uso pubblico disalimentabile;
- 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate)

CANONI ANTINCENDIO

- a) La delibera ARERA non detta regole specifiche per i canoni antincendio
- b) Nella Regione Emilia Romagna il DPGR 49/2006 aveva stabilito che la struttura tariffaria delle utenze antincendio prevedesse l'applicazione di una quota fissa (canone antincendio) il cui valore doveva essere definito attraverso un complesso criterio di calcolo basato sul numero e sulle caratteristiche dei dispositivi antincendio installati nell'impianto privato e su una scontistica altrettanto complessa basata su coefficienti di riduzione del costo sempre dipendenti sempre dal numero dei dispositivi installati. La suddetta struttura tariffaria risultava di difficile gestione sia nella fase di prima applicazione che successivamente (non vi è la garanzia che i canoni venivano aggiornati rispetto alla struttura reale degli impianti privati che potevano subire aggiornamenti non comunicati al gestore del S.I.I.) e presentava situazioni di iniquità peraltro già segnalate dall'utenza (impianti antincendio dotati di sistemi di pressurizzazione separati dalla rete pubblica avrebbero dovuto usufruire di sconti molto maggiori). La struttura tecnica di ATERSIR ha ritenuto opportuno superare tale struttura tariffaria proponendo una modalità di definizione del canone antincendio basata su una quota fissa calcolata in funzione del diametro del contatore o della condotta pubblica di allaccio per l'alimentazione del sistema antincendio. Tali criteri danno una misura tecnicamente più corretta e più facilmente comprensibile per gli utenti della "potenza idraulica impegnata" e dei relativi costi fissi di gestione che motivano l'applicazione del canone in oggetto. La nuova struttura tariffaria è pertanto basata su un numero di fasce di costo (sicuramente meno complesso rispetto al sistema previgente) da applicare in funzione dei succitati fattori di scala di natura tecnica.

TARIFFE DI DEPURAZIONE PER GLI SCARICHI DI NATURA NON DOMESTICA (reflui industriali) AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (articoli 15-22 TICS)

- a) La delibera ARERA detta precise norme per la determinazione dell'algoritmo di calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali
- b) Il sistema di calcolo della nuova tariffa per il servizio di depurazione dei reflui industriali è basato sull'applicazione di "precisi" algoritmi di calcolo stabiliti dal TICS (TITOLO IV) che in effetti non lasciano molto spazio a scelte discrezionali da parte dell'Ente Locale di regolazione se non in un'attività (che ha natura prettamente tecnica) di "taratura" di alcuni parametri di costo unitario che in generale sono stati individuati per garantire la minore discontinuità possibile rispetto all'applicazione del metodo tariffario previgente. Si segnala che in questa attività ATERSIR ha deciso di avvalersi della facoltà di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione. Si tratta del parametro definito β nelle nostre simulazioni e che è stato assunto pari a 0,5 per Emiliambiente. La scelta di un valore <1 mira a accentuare i benefici tariffari per le utenze industriali che mettono in atto dei provvedimenti (modifica dei processi di lavorazione, sistemi di pre-depurazione aziendale prima dell'immissione dei reflui in pubblica fognatura) finalizzati alla riduzione dei carichi inquinanti: in questo caso nelle scelte proposte da ATERSIR dipendono fondamentalmente da motivazioni (anche in questo caso di natura prettamente tecnica) mirate a favorire l'applicazione del principio normativo "chi inquina paga".

2-Confronti .

- a) Le simulazioni presentate in ufficio di presidenza riguardanti il calcolo delle bollette pagate dagli utenti nella situazione pre TICS e post TICS sono effettuate considerando la scelta effettuata e cioè il pro capite standard; in base alla scelta del pro capite standard il gestore del servizio idrico in assenza di informazioni considererà ogni utenza domestica residente associata a famiglie di tre componenti
- b) I calcoli delle bollette sono stati condotti considerando pertanto le fasce attribuite alle famiglie da tre componenti
- c) Tuttavia "a tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato"
- d) In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di autocertificare la composizione del nucleo familiare o segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autocertificazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICS e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

7. Articolazione tariffaria TICSİ in Provincia di Parma a partire dal 1.1.2018

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSİ, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre TICSİ che post TICSİ**. Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due aumenti tariffari deliberati da ATERSIR, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (9 2018 su 9 2016). Pertanto le tariffe post TICSİ esposte precedentemente devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR) corrispondente ad una variazione positiva complessivamente pari a **+ 8,34%**

Resta confermata la dimensione assoluta e percentuale delle variazioni nel 2018 delle fatture riportate alle pagine 24/27 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre TICSİ 2016 che alle tariffe post TICSİ 2016.

Gli incrementi tariffari sono stati approvati da ATERSIR con deliberazioni CAMB/2016/48 del 26 luglio 2016 e CAMB/2018/60 del 25 luglio 2018

Di seguito si riportano le tariffe che il gestore Emiliambiente applicherà dal 1.1.2018 nei bacini B1 e B2.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2018 POST TICSI					
GESTIONE EMILIAMBIENTE				BACINO B1	BACINO B2
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,919764	0,878159
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,467097	1,467097
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	2,238364	2,137115
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMENTABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,467097	1,467097
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	0	84	€/m ³	0,919764	0,878159
	84	132	€/m ³	1,467097	1,467097
	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,733549	0,733549
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMILIBILI AGLI USI ART. 8 TICSI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,238364	2,137115
sotto tipologia "servizio parziale"	tutto il consumo		€/m ³	0,733549	0,733549
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,265890	0,253863
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,685075	0,654086

GESTIONE EMILIAMBIENTE		BACINO B1	BACINO B2
QUOTE FISSE			
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	28,575000	28,575000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	14,287500	14,287500
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	14,287500	14,287500
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	9,496089	9,066544
quote fisse usi antincendio	DN	€/anno	€/anno
	15	108,341232	108,341232
	20	108,341232	108,341232
	25	108,341232	108,341232
	30	108,341232	108,341232
	40	184,180095	184,180095
	50	184,180095	184,180095
	65	184,180095	184,180095
	80	541,706161	541,706161
	100	541,706161	541,706161
	125	541,706161	541,706161
150	541,706161	541,706161	
200	541,706161	541,706161	

NOTE

Bacino 1 - Comuni di:

Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torrile.

Bacino 2 - Comuni di:

Salsomaggiore Terme

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno è applicata in sede di conguaglio annuo dei consumi.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Nella definizione di attività di allevamento va compresa anche l'eventuale utenza costituita da un contatore unico al servizio dell'abitazione agricola e dell'annesso allevamento.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella sopraindicata:

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di autonomo contatore e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

8. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante "Tariffa sociale del servizio idrico integrato" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";

- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

9. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **ATERSIR** è l'ente di governo dell'ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
- **Ente di governo dell'Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all'articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l'EGA è rappresentato da ATERSIR;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
- **Pro capite standard:** in fase di prima applicazione del TICSI ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);

- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m³ a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;
- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSI** è il **Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico** approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.

Allegato 4A Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2018 POST TICS				
GESTIONE MONTAGNA 2000				
SERVIZIO ACQUEDOTTO				
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	1,023773
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,524861
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	2,114313
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,584922
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,524861
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	2,114313
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,584922
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	132	€/m ³	1,524861
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	2,114313
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,584922
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m ³	1,524861
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	132	€/m ³	1,524861
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	2,114313
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,584922
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m ³	2,114313
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,524861
sottocategoria antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,503791
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa	0	84	€/m ³	1,023773
	84	132	€/m ³	1,524861
	132	180	€/m ³	2,114313
	180	senza limiti	€/m ³	2,584922
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,762431
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMIBILI AGLI USI ART. 8 TICS	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,584922
sotto tipologia "usi parziali"	tutto il consumo		€/m ³	0,762431
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,300455
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,800175

GESTIONE MONTAGNA 2000

QUOTE FISSE

QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	32,271090
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	4,451185
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	90,136493
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	4,451185
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	90,136493
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	4,451185
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	90,136493
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	4,451185
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	32,271090
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	4,451185
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	32,271090
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	4,451185
quote fisse usi antincendio	DN	€/anno
	15	89,023697
	20	89,023697
	25	89,023697
	30	89,023697
	40	133,535545
	50	133,535545
	65	133,535545
	80	189,175355
	100	189,175355
	125	189,175355
150	189,175355	
200	278,199052	

NOTE

Bacino unico - Comuni di:

Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi.

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno è applicata in sede di conguaglio annuo.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota per unità immobiliare il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Nella definizione di attività di allevamento va compresa anche l'eventuale utenza costituita da un contatore unico al servizio dell'abitazione agricola e dell'annesso allevamento.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICSÌ a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc. Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella sopraindicata.

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Q3 m3/h				DN
fino a		2,5		15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Le utenze destinate esclusivamente ad uso irriguo non pagano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

Allegato 4B Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

MONTAGNA 2000

componente di costo unitario alla base della quota capacità $T d$ capacità	0,000119
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $T f ind$	0,205559
nuova tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $T d ind$	0,781696
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF} (*)	284,019169
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,400
$K = \% (Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura \Sigma QFp =$	4,50%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,00%

(*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(1+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria $Tdind$ per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti

%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

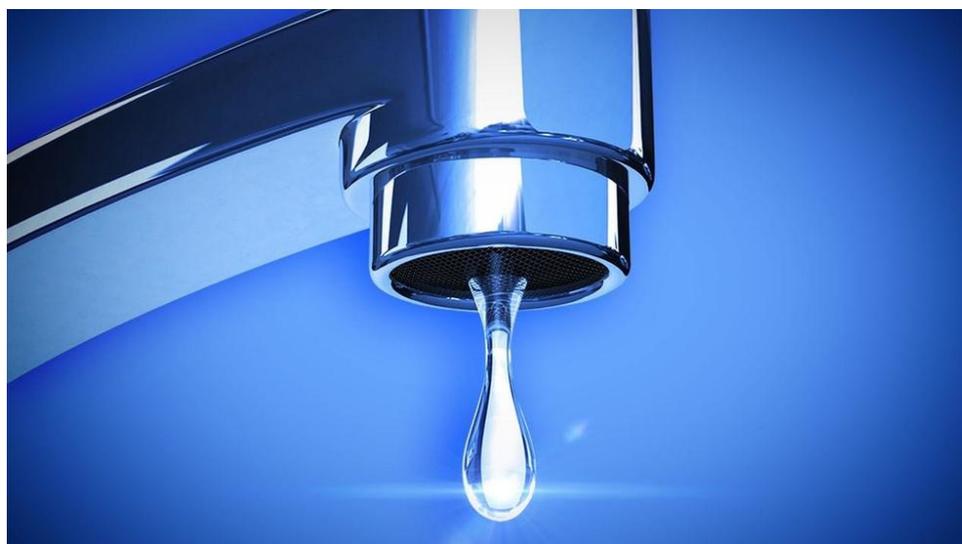
Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti, fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $Tdind$.

ALLEGATO 4C

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICS

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»



PROVINCIA DI PARMA

GESTORE MONTAGNA 2000

Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.....	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Parma....	5
3. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti di Montagna 2000 in Provincia di Parma.	7
4. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017	10
5. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni.....	15
6. Applicazione TICSÌ nei bacini tariffari in Provincia di Parma.....	16
USO DOMESTICO	16
Gestore Montagna 2000	16
USI NON DOMESTICI	19
Gestore Montagna 2000	19
TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura	24
Gestore Montagna 2000	26
8. Articolazione tariffaria TICSÌ per il gestore Montagna 2000 in Provincia di Parma a partire dal 1.1.2018	34
9. Normativa di riferimento	40
10. Definizioni	40

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ NEI BACINI TARIFFARI DI PARMA

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da ATERSIR applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di articolazione tariffaria; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico refluo immesso in pubblica fognatura.

2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Parma.

Nell'insieme le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Parma sono le seguenti:

- esistono tre gestori del SII: IREN PR, Emiliambiente e Montagna 2000 (corrispondenti a tre diversi affidamenti)
 - la gestione **IREN PR** comprende due bacini tariffari:

Bacino1

Comuni di: Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Traversetolo

Bacino2

Comune di Palanzano (affidato a IREN Spa con decorrenza 1.1.2016 ai sensi della Delibera del Consiglio d'Ambito n.44 del 29 settembre 2015).

- La gestione **Emiliambiente** comprende due bacini tariffari

Bacino1

Comuni di: Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torriale.

Bacino2

Comune di: Salsomaggiore Terme

- La gestione **Montagna 2000** comprende un solo bacino tariffario

Bacino unico

Comuni di: Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi.

- la struttura degli usi e delle fasce è uguale nei bacini IREN e Emiliambiente; è diversa per Montagna 2000 per l'uso domestico residente; per gli altri usi la struttura è differente tra i tre gestori
- le tipologie di uso per il servizio acquedotto sono:
 - uso domestico
 - uso non domestico
 - uso agricolo
 - uso allevamento con struttura identica nei bacini IREN ed Emiliambiente e diversa struttura nel bacino di Montagna 2000.
 - uso grandi utilizzatori (solo nel bacino di IREN)
 - uso autoconsumo enti
- in tutti i bacini non sono previste tariffe agevolate per le famiglie numerose
- non è attualmente gestito l'uso domestico non residente tranne che per i Bacini IREN 2 e Montagna 2000 che distinguono le quote fisse tra residente e non residente
- nei bacini Iren 2 (Palanzano) e Emiliambiente 2 (Salsomaggiore) le tariffe e le quote fisse sono mediamente più basse
- nel bacino Montagna2000 le tariffe e le quote fisse sono mediamente più alte
- le tariffe unitarie di base e di eccedenza in ciascun bacino tariffario non differiscono tra uso domestico e uso non domestico
- le quote fisse sono distinte tra acquedotto e fognatura/depurazione nei bacini Iren 1 Emiliambiente 1 e 2 (non lo sono nei bacini Iren 2 e Montagna2000)

L'articolazione e le tariffe 2016 applicate nel territorio della Provincia di Parma in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2016 PRE TICSÌ								
GESTIONI			IREN PR-1	IREN PR-2	Emiliamb iente-1	Emiliamb iente-2	Montagna 2000	
SERVIZIO ACQUEDOTTO								
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³	€ / m ³	€ / m ³	€ / m ³	€ / m ³
Tariffa Agevolata	0	84	€ / m ³	0,895879	0,759600	0,854056	0,799890	
Tariffa Base	84	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	2,078456	1,864312	
Tariffa Agevolata	0	68	€ / m ³					0,881875
Tariffa Base	68	102	€ / m ³					1,370297
Tariffa 1° eccedenza	102	136	€ / m ³					1,872287
Tariffa 2° eccedenza	136	senza limiti	€ / m ³					2,238605
USO NON DOMESTICO	FA SCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³	€ / m ³	€ / m ³	€ / m ³	€ / m ³
tariffa base	0	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
tariffa 1° eccedenza	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	2,078456	1,864312	
tariffa base	0	102	€ / m ³					1,370297
tariffa 1° eccedenza	102	136	€ / m ³					1,872287
tariffa 2° eccedenza	136	senza limiti	€ / m ³					2,238605
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FA SCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³	€ / m ³	€ / m ³	€ / m ³	€ / m ³
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€ / m ³	0,671909	0,633000	0,680222	0,655028	
tariffa uso agricolo	0	84	€ / m ³	0,895879	0,759600	0,854056	0,799890	
	84	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	0,854056	0,799890	
tariffa uso agricolo con abitazione	0	68	€ / m ³					0,881875
	68	102	€ / m ³					1,370297
	102	136	€ / m ³					1,872287
	136	senza limiti	€ / m ³					0,814038
tariffa uso agricolo con abitazione	tutto il consumo		€ / m ³					0,814038
impianti attività sportive	tutto il consumo		€ / m ³					0,814038
GRANDI UTILIZZATORI - consumo minimo 10.000 mc/anno								
grandi utilizzatori, consumi occasionali	impegno contrattuale		€ / m ³	1,343819				
grandi utilizzatori, consumi occasionali	oltre impegno contrattuale		€ / m ³	2,150107				
Autoconsumo enti (usi pubblici)	tutto il consumo		€ / m ³	1,343819		1,354145	1,350366	1,967259
Autoconsumo enti soci (usi pubblici)	0	68	€ / m ³					0,881875
	68	senza limiti	€ / m ³					1,370297
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE								
	FA SCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimili	tutto il consumo		€ / m ³	0,250305	0,105500	0,246895	0,235558	0,267276
Tariffa depurazione domestici e assi	tutto il consumo		€ / m ³	0,647796		0,636133	0,617238	0,719067

GESTIONI				IREN PR-1	IREN PR-2	Emiliamb iente-1	Emiliamb iente-2	Montagna 2000
QUOTE FISSE								
SERVIZIO ACQUEDOTTO - PER TUTTI GLI USI	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MSURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	17,531990		17,635380	13,856370	
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	28,802555		23,933730	23,933730	
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	76,389385		49,127130	49,127130	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	154,657198		81,878550	81,878550	
USI DOMESTICI			UNITA' DI MSURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Consumi non misurati - forfettario	tutto il consumo		€/anno/unità servita	168,787710				
SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE PER TUTTI GLI USI (ESCLUSI SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI)	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MSURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	17,531990		17,635380	13,856370	
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	28,802555		23,933730	23,933730	
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	76,389385		49,127130	49,127130	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	154,657198		81,878550	81,878550	
QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA (COMUNE DI PALANCA)			UNITA' DI MSURA					
Quota fissa per i residenti			€/anno/unità servita		3,165000			29,848060
Quota fissa per i non residenti			€/anno/unità servita		26,375000			85,473990
USO FORFETARIO ACQUEDOTTO			UNITA' DI MSURA					
Tariffa unica residenti			€/anno					162,807600
Tariffa unica non residenti			€/anno					135,673000
USO FORFETARIO FOGNATURA								
Tariffa unica residenti			€/anno					29,848060
Tariffa unica non residenti			€/anno					16,280760
USO FORFETARIO FOGNATURA								
Tariffa unica residenti			€/anno					67,836500
Tariffa unica non residenti			€/anno					33,918250
CANONI ANTINCENDIO			UNITA' DI MSURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Fino a 45 mm			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400
Oltre a 45 mm			€/anno	167,806190		154,939410	154,939410	176,374900
Ogni 3 naspi			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400
Ogni 12 sprinkler			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400

3. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti di Montagna 2000 in Provincia di Parma.

L'articolazione tariffaria applicata agli utenti di Montagna 2000 in Provincia di Parma è caratterizzata dai seguenti aspetti specifici:

E' presente un unico bacino tariffario con applicazione pertanto di fasce di consumi, tipologie di usi e tariffe unitarie uguali per tutti Comuni ricompresi nell'ambito di gestione. I volumi di fascia sono diversi da quelli applicati nei bacini di IREN ed Emiliambiente.

Non esiste attualmente una tipologia d'uso relativa ai grandi utilizzatori (utenze idroesigenti). Per quanto riguarda l'uso pubblico si evidenzia una struttura specifica che distingue tra enti pubblici a cui si applica la tariffa "flat" pari alla base e gli enti soci ai quali si applica una

struttura a fasce che prevede la tariffa agevolata e la tariffa base. Viene applicata solo una quota fissa per il servizio acquedotto distinta fra utenti residenti e non residenti
 Di seguito è ripresa nuovamente in dettaglio l'articolazione e le tariffe 2016 applicate nel bacino tariffario di Montagna 2000 in Provincia di Parma.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2016 PRE TICS				
GESTIONI			Montagna 2000	
SERVIZIO ACQUEDOTTO				
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	68	€/m ³	0,881875
Tariffa Base	68	102	€/m ³	1,370297
Tariffa 1° eccedenza	102	136	€/m ³	1,872287
Tariffa 2° eccedenza	136	senza limiti	€/m ³	2,238605
USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	102	€/m ³	1,370297
tariffa 1° eccedenza	102	136	€/m ³	1,872287
tariffa 2° eccedenza	136	senza limiti	€/m ³	2,238605
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso agricolo con abitazione	0	68	€/m ³	0,881875
	68	102	€/m ³	1,370297
	102	136	€/m ³	1,872287
	136	senza limiti	€/m ³	0,814038
tariffa uso agricolo con abitazione	tutto il consumo		€/m ³	0,814038
impianti attività sportive	tutto il consumo		€/m ³	0,814038
Autoconsumo enti (usi pubblici)	tutto il consumo		€/m ³	1,967259
Autoconsumo enti soci (usi pubblici)	0	68	€/m ³	0,881875
	68	senza limiti	€/m ³	1,370297
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,267276
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,719067

GESTIONI				Montagna 2000
QUOTE FISSE				
SERVIZIO ACQUEDOTTO - PER TUTTI GLI USI	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
Quota fissa per i residenti			€/anno/unità servita	29,848060
Quota fissa per i non residenti			€/anno/unità servita	85,473990
USO FORFETARIO ACQUEDOTTO			UNITA' DI MISURA	
Tariffa unica residenti			€/anno	162,807600
Tariffa unica non residenti			€/anno	135,673000
USO FORFETARIO FOGNATURA				
Tariffa unica residenti			€/anno	29,848060
Tariffa unica non residenti			€/anno	16,280760
USO FORFETARIO DEPURAZIONE				
Tariffa unica residenti			€/anno	67,836500
Tariffa unica non residenti			€/anno	33,918250
CANONI ANTINCENDIO			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
Fino a 45 mm			€/anno	108,538400
Oltre a 45 mm			€/anno	176,374900
Ogni 3 naspi			€/anno	108,538400
Ogni 12 sprinkler			€/anno	108,538400

4. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
 - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei famigliari: cd pro capite standard)
 - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il TICSI prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

Tipologie d'uso della risorsa idrica

Articolo 8

- **Usò domestico**
- Usò industriale
- Usò artigianale e commerciale
- Usò agricolo e zootecnico
- **Usò pubblico non disalimentabile**
- Usò pubblico disalimentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

Articolo 2

- Usò domestico residente
- Usò condominiale
- Usò domestico non residente

che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»

Il TICSÌ prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

Quota variabile

Servizio di acquedotto: la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

Servizio di fognatura e depurazione: la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

Quota fissa: è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o

quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	T_{basea}	0	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQa}		
quota fissa fognatura	QF_{FOGa}		
quota fissa depurazione	QF_{DEPa}		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per **costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi**;
- una quota fissa (QC) per **quota capacità (impegno di potenza depurativa)**;
- una quota variabile (QV) **commisurata alla quantità/qualità del refluo**.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

I vincoli fissati dal TICS sono i seguenti:

L'applicazione del TICS deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera ARERA 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

Isoricavo: la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

Modalità di applicazione della tariffa procapite

- in fase di **prima applicazione** ove i **dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

Tempi di applicazione del TICS

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad ATERSIR una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro 30 giorni dalla scadenza dell'eventuale diffida di ARERA, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2018 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

5. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m³ in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**;
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS**;
- dove l'applicazione del TICS richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICS;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio "pro-anno"**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

6. Applicazione TICSU nei bacini tariffari in Provincia di Parma

USO DOMESTICO

Gestore Montagna 2000

L'ampiezza delle fasce di consumo per le utenze domestiche residenti nel bacino tariffario gestito da Montagna 2000 attualmente è diversa da quella applicata da IREN PR e Emiliambiente, come esplicitato di seguito

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
Tariffa Agevolata	0	69	€/m ³
Tariffa Base	69	102	€/m ³
Tariffa 1° eccedenza	102	135	€/m ³
Tariffa 2° eccedenza	135	inf	€/m ³

Attualmente le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) e i gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente "tipo" di tre componenti).

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare), è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato.

Il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:

- utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
- utenze dirette che, in sede contrattuale, autocertificano la numerosità del nucleo familiare.

Si è scelto di omogeneizzare le fasce di Montagna 2000 a quelle applicate da Iren PR ed Emiliambiente. Le nuove fasce sono caratterizzate da una maggiore ampiezza della fascia agevolata e di quella base rispetto alle fasce attualmente in vigore, come mostra la tabella seguente.

USO DOMESTICO RESIDENTE PROCAPITE standard: 3 componenti	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³
Tariffa Base	84	132	€/m ³
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³

La quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti), come indicato in giallo nella tabella che segue.

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m ³ /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui	
Numero Componenti nucleo familiare	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a
Tariffa Agevolata	0	28	0	56	0	84	0	112	0	140	0	168	0	196	0	224
Tariffa Base	28	44	56	88	84	132	112	176	140	220	168	264	196	308	224	352
Tariffa 1° eccedenza	44	60	88	120	132	180	176	240	220	300	264	360	308	420	352	480
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	120	inf	180	inf	240	inf	300	inf	360	inf	420	inf	480	inf

A differenza della struttura attuale viene previsto l'uso domestico non residente al quale non si applica la tariffa agevolata, secondo la struttura seguente:

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
Tariffa Base	0	132	€/m ³
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³
Tariffa 2° eccedenza	180	Senza limiti	€/m ³

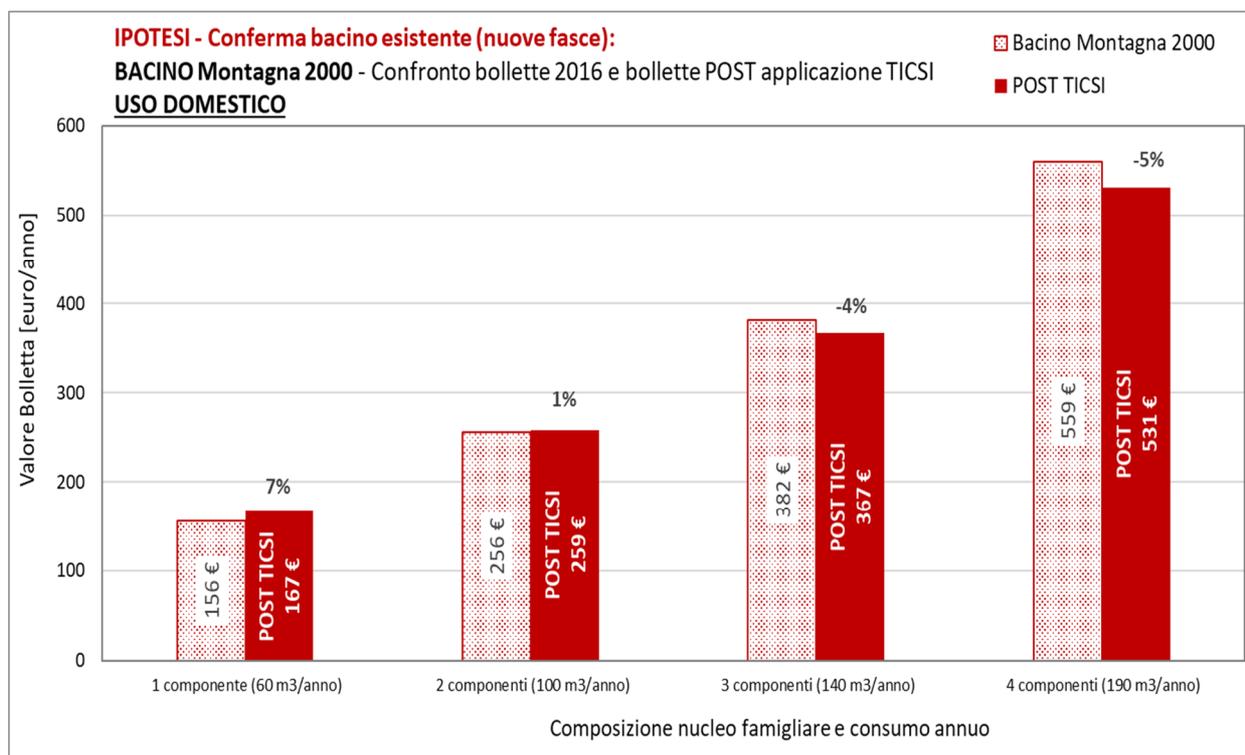
Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Attualmente le utenze condominiali sono fatturate considerando le unità immobiliari sottese esclusivamente come utenze domestiche residenti a prescindere dall'uso effettivo. Con la nuova struttura tariffaria si propone di applicare alle stesse una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese,

considerando l'effettiva natura delle stesse (domestiche residenti, non residenti, non domestiche) come se avessero un contratto diretto con il gestore.

L'applicazione di nuove fasce di consumo caratterizzate da una maggiore ampiezza della fascia agevolata e di quella base rispetto alle fasce attualmente in vigore, determina una riduzione nel ricavo da parte del gestore e pertanto le tariffe unitarie mediamente devono essere aumentate per compensare la riduzione e garantire il rispetto della condizione di isoricavo. Per gli usi domestici residenti la modifica proposta è riportata nella tabella seguente.

USO DOMESTICO RESIDENTE	Montagna 2000	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,881875	0,920000	4,32%
Tariffa Base	€/m ³	1,370297	1,370297	0,00%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,872287	1,900000	1,48%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	2,238605	2,322907	3,77%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,267276	0,270000	1,02%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,719067	0,719067	0,00%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	29,848060	29,000000	-2,84%
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	4,000000	
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	4,000000	

per gli utenti domestici residenti viene di seguito riportato il confronto fra le bollette pre e post TICS



USI NON DOMESTICI

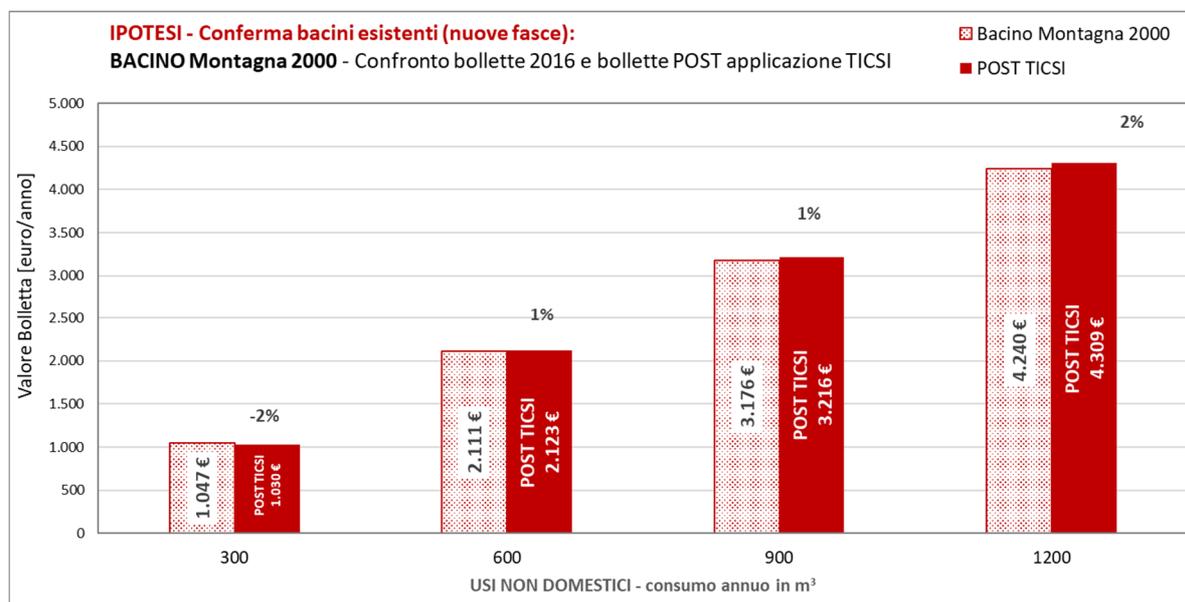
Gestore Montagna 2000

Anche per le utenze non domestiche si è scelto di applicare volumi di fascia omogenei con quelli adottati per gli altri gestori della provincia.

USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	
	da mc/anno	a mc/anno
tariffa base	0	132
tariffa 1° eccedenza	132	180
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti

Si propone di applicare pertanto le seguenti tariffe unitarie

USO NONDOMESTICO	Montagna 2000	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Base	€/m ³	1,370297	1,370297	0,00%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,872287	1,900000	1,48%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	2,238605	2,322907	3,77%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,267276	0,270000	1,02%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,719067	0,719067	0,00%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	85,473990	81,000000	-5,23%
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	4,000000	
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	4,000000	



ALTRI USI NON DOMESTICI

Di seguito si riportano le articolazioni tariffari per tutti gli altri usi non domestici previsti dall'art. 8 dell'allegato al TICS

Uso agricolo/zootecnico

Si propone di mantenere per Montagna 2000 la precedente struttura tariffaria.

USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³
tariffa uso agricolo	0	84	€/m ³
	84	132	€/m ³
	132	180	€/m ³
Consumi aziende agricole - senza allevamento	180	senza limiti	€/m ³
Consumi aziende agricole - con allevamento	180	senza limiti	€/m ³

Uso pubblico

In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali:

- edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);
- piscine di proprietà pubblica comunque gestite;
- scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;
- organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;
- gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra
- enti di formazione pubblici e accreditati

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità

Alla categoria “Uso pubblico non disalimentabile” sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze



- a) ospedali e strutture ospedaliere;
- b) case di cura e di assistenza;
- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone).

In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

La definizione di cliente/utente non disalimentabile è già disciplinata da qualche anno da ARERA negli altri settori regolati di energia elettrica e gas dove all'art. 23 Titolo IV, lettera c) viene meglio specificato che rileva la funzione di pubblica utilità svolta dagli utenti finali in questione non tanto la natura pubblica dell'ente.

Per quanto riguarda l'individuazione degli utenti non disalimentabili, sarà necessario ricordarsi con quanto previsto all'interno della disciplina sulla morosità che sarà emanata dall'ARERA (se mantenuta l'impostazione prevista all'interno della consultazione relativa agli orientamenti finali in materia).

Gli usi antincendio privati verranno considerati “usi Pubblici non disalimentabili”

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica e tariffa di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore come da tabella

DN	€/anno
15	80,000000
20	80,000000
25	80,000000
30	80,000000
40	120,000000
50	120,000000
65	120,000000
80	170,000000
100	170,000000
125	170,000000
150	170,000000
200	250,000000

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Particolarità dei bacini tariffari di Parma nell'applicazione attuale dell'uso pubblico

Nel bacino di Montagna 2000 attualmente è prevista la seguente struttura:

Autoconsumo enti (usi pubblici)	tutto il consumo		€/m ³	Tariffa base
Autoconsumo enti soci (usi pubblici)	0	68	€/m ³	Tariffa agevolata
	68	senza limiti	€/m ³	Tariffa base

Si propone di applicare a tutti gli usi pubblici un'unica struttura tariffaria con tariffa base applicata a tutto il consumo.

Altri usi

E' istituita la tipologia "Altri usi" che comprende tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza con tariffa flat pari alla tariffa di seconda eccedenza.

Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato A del TICS (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte) viene

determinata una specifica sotto categoria che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito. Tale sotto categoria comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell'acqua agli utenti;
2. le utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

In un caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell'acqua potabile ai propri associati in aree marginali; nell'altro caso viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione.

A queste utenze il gestore applica una specifica tariffa agevolata, corrispondente al 50% della tariffa base.

Uso Utenze Idroesigenti (grandi utilizzatori)

Montagna 2000

Attualmente non è prevista una struttura tariffaria specifica per le utenze idroesigenti che attualmente non sono presenti nell'ambito di competenza. Si prevede di mantenere tale condizione.

TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescinde dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICSÌ si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$ necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICSÌ e per la taratura del parametro CU_{QF} necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICSÌ.

In particolare vale quanto segue:

- in base a quanto indicato al comma 15.2 del TICSÌ le componenti tariffarie a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi di fognatura e/o depurazione, applicate a ciascun utente industriale p-esimo, dovrebbero essere definite uniformemente nel medesimo ATO, ma in sede di prima applicazione, in presenza di una molteplicità di sub-ambiti nell'ambito territoriale ottimale, la notazione "ATO" può essere riferita anche ai sub-ambiti; tenuto conto della presenza all'interno del bacino provinciale di Parma di più sub-ambiti serviti da diversi gestori del S.I.I. si è pertanto ritenuto di dare applicazione a quanto previsto dall'ultimo capoverso del succitato comma prendendo a riferimento transitoriamente per l'applicazione del nuovo algoritmo tariffario i bacini delle singole gestioni già presi a riferimento per il calcolo dei VRG e dei relativi coefficienti di adeguamento tariffario.
- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti ϑ tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento $\%COD$, $\%SST$, $\%N$, $\%P$ si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo $\%X_j$ relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:
 - Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;

- Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi che determinano maggiori costi di smaltimento;
- Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
- Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase L'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri $%X_j$, rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente L'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICS I rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine, l'introduzione di uno specifico parametro " β " tarato sul valore di **0,4** nell'ambito gestionale in oggetto;
- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICS I e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei succitati coefficienti di costo unitari **Td_{ind}**, **Tf_{ind}**, **Td_{capacità}** e **CU_{QF}** (costo unitario della componente QF) necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.
- Si è infine tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell' unbundling, con specifico riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICS I, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al

gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente; considerando inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il ΔTG_{ind} negativo di cui al comma 21.3 del TICSII che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari.

Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K", "β", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$, e CU_{QF} determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo **QF QC** e **QV** della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti.

Gestore Montagna 2000

componente di costo unitario alla base della quota capacità $Td_{capacità}$	0,000119
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura Tf_{ind}	0,205559
nuova tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione Td_{ind}	0,781696
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF}	284,019169
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,400
$K = \% (Fatt.tot.fog/dep reflui industriali)$ per taratura $\Sigma QFp =$	4,50%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,00%

Le percentuali da applicare alla tariffa unitaria Td_{ind} per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti sono le seguenti:

%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Oli minerali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016.

FATTURATO totale con tariffe pre TICS	214.592
FATTURATO totale con tariffe post TICS teorico (non cappato)	214.592
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura QF_p	9.657
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura T_f	21.608
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità QC	6.438
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione T_d	176.890
fatturato incassabile nel 2018 con tariffe post TICS applicando un cap del +/-10%	216.083
DELTA T Gind con l'applicazione di un cap del +/-10%	1.491

Considerando che il calcolo dei fatturati 2018 post TICS è stato effettuato con l'applicazione del nuovo algoritmo definito dal titolo IV della delibera 665/2017 e dei fattori di scala 2016 in modo da generare l'isocosto rispetto al fatturato determinabile con la formula di calcolo previgente applicata con le tariffe unitarie aggiornate con il $\vartheta_{2018/2016}$ approvato da ATERSIR (e che pertanto tale fatturato obiettivo si intende già aggiornato con il $\vartheta_{18/16}$) i parametri di costo unitario **T_dind**, **T_find**, **T_dcapacità** e **CU_{QF}** determinati nell'ambito della simulazione si intendono anch'essi già aggiornati sulla base del suddetto coefficiente di adeguamento tariffario $\vartheta_{18/16}$. Tali parametri di costo unitario potranno essere pertanto direttamente applicabili per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 attraverso gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICS sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018.

Complessivamente sono 15 le aziende che scaricano reflui inquinanti in pubblica fognatura nel bacino di Montagna 2000.

Di seguito vengono evidenziati gli effetti che l'applicazione della nuova metodologia di calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui non domestici, produce sulle diverse tipologie di categorie merceologiche presenti nel bacino tariffario. Viene pertanto rappresentato un confronto tra le tariffe pre e post TICS a regime e le variazioni tariffarie medie che si produrranno nel 2018 tenuto conto dell'applicazione, prevista da ATERSIR, del cap tariffario pari al +/- 10% finalizzata a rendere più graduale la messa a regime del nuovo sistema tariffario

AZIENDE CON INCREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICS [€]	t.ffa media PRE-TICS [€/mc]	fatturato POST TICS noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappata Post-TICS [€/mc]	fatturato Post-TICS cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICS cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICS non cappato	delta % tariffa da pre a post TICS cappato +/-10%
Reg. Autolavaggio con Trattamento diverso da Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura	3	2.084	2.270	1,09	3.003	1,44	2.497	1,20	32,3%	10,0%
Reg. Industrie Meccaniche e Metalmeccaniche ed Elettromeccaniche	3	12.632	12.663	1,00	13.982	1,11	13.227	1,05	10,4%	4,5%
Reg. Lavorazione Latte e Derivati	3	13.831	65.226	4,72	73.753	5,33	67.942	4,91	13,1%	4,2%
Reg. Lavorazione Marmo e Pietra	1	700	653	0,93	840	1,20	719	1,03	28,5%	10,0%
Reg. Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industriali	1	180	203	1,13	532	2,95	223	1,24	162,3%	10,0%
Reg. Trattamento Rifiuti	2	35.082	50.289	1,43	53.285	1,52	51.618	1,47	6,0%	2,6%

AZIENDE CON DECREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.f.a media PRETICSI [€/mc]	fatturato POST TICSI noncappato [€/mc]	t.f.a media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.f.a media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Produzione Bevande	1	17.777	28.742	1,62	14.667	0,83	25.867	1,46	-49,0%	-10,0%
Reg. Trattamento Superficiale Metalli e Verniciature	1	22.486	54.064	2,40	53.460	2,38	53.460	2,38	-1,1%	-1,1%

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 del TICSI, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione μ_p finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi in seguito alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Per la determinazione di μ_p si propone l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e per gli m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione,

Per ogni parametro inquinante per il quale sono stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $T_{d_{ind}}$.

RISPETTO DEI VINCOLI FISSATI DAL TICSI

Vincoli/Indicazioni TICSI						
Art. TICSI	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,920000 T _{base} = 1,370297 (1- T _{agev} /T _{base}) = 0,3286
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Si è mantenuto il medesimo valore della tariffa base previgente. Per la determinazione delle tariffe postTICSI 2018 tale valore è stato aggiornato con il coefficiente di aggiornamento tariffario teta (2018/2016).
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	max	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,920000 T _{2^oeccedenza} = 2,322907 (T _{agev} /T _{2^oeccedenza}) = 0,3960 > 0,16667
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 497.526 € Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 2.853.938 € RAPPORTO QF/(QF+QV) = 17,43%
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una riduzione del 2,31% del gettito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT ^{ATO} _{G,ind}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera variazione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale (un ΔT _{G,ind} pari a +1.491 € corrisponde a un +0,03% sul totale complessivo del gettito tariffario) non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	<=	5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	4,50%	
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	<=	20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	3,00%	
20.4	Industriali	S _{QC}	0	$\leq S_{QC} \leq$	####	incidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	3,00%
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	<=	corrispettivi previgenti + max	####	La spesa annua di ciascun utente industriale p-esimo, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente	Le elaborazioni effettuate per la simulazione degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa di depurazione industriale hanno consentito di verificare che le nuove tariffe a regime possono subire aumenti superiori al 10%: verrà in ogni caso data applicazione a quanto disposto dall'art.21.2 del titolo IV del TICS limitando al 10% annuale gli incrementi tariffari. ATERSIR ha inoltre previsto l'applicazione di un ulteriore cap sulle riduzioni tariffarie (-10%) finalizzato a minimizzare l'entità del $\Delta T_{G,ind}$ che diversamente avrebbe reso necessario il sussidio incrociato delle tariffe di altre categorie d'uso per compensare il rilevante minore ricavo derivante dalle tariffe di depurazione industriale.
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - $\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	Isoricavo	Il vincolo dell'isoricavo è stato opportunamente calcolato e verificato separatamente per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali, rispetto ai restanti servizi del SII. Rispetto al ricavo previsto pari a 214.592 € la simulazione effettuata registra un $\Delta T_{G,ind}$ di +1.491 € (corrispondente ad un +0,69% del gettito 2016 delle tariffe di fognatura e depurazione industriale e ad un +0,03% del gettito complessivo delle tariffe idriche).	

In particolare si sottolineano le seguenti scelte:

1. Conferma del bacino unico
2. Uso domestico:
 - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente
 - introduzione della tipologia uso domestico non residente con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICSII, allegato A, art. 4.
 - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
3. Uso non domestico:
 - applicazione del TICSII con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICSII Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - definizione di un uso non domestico residuale denominato "Altri usi"
 - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSII Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia "zootecnico" ai sensi della legge 144/1989) per l'uso agricolo e zootecnico)
 - ✓ sottotipologie "antincendio" per l'uso pubblico
 - ✓ sottotipologia "servizi parziali" per gli altri usi
4. Quote fisse
 - conferma della determinazione di quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione)
 - determinazione di quote fisse specifiche per l'uso domestico non residente e per l'uso non domestico idroesigente
 - determinazione di specifiche quote fisse per gli usi antincendio rapportate al diametro del contatore o dell'allaccio

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di auto-dichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autocertificazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSII e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

ASSUNZIONI ADOTTATE NELLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE

UTENZE DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al successivo Titolo 2 - per le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

UTENZE DOMESTICHE residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona
- b) L'ipotesi presentata è condotta ipotizzando l'applicazione del pro capite standard (tutte le famiglie si intendono composte da tre persone); la fascia agevolata è stata posta pari a 84 metri cubi (diviso tre uguale a 28 metri cubi a persona).

UTENZE DOMESTICHE non residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere tra utenze residenti e non residenti; se si distinguono le utenze domestiche non residenti è possibile (ma non obbligatorio) prevedere di non applicare la fascia agevolata
- b) Per analogia con le altre province della Regione si è previsto di introdurre una specifica struttura tariffaria per le utenze domestiche non residenti e di non applicare la fascia agevolata

UTENZE DOMESTICHE condominiali

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere all'interno delle utenze domestiche le utenze condominiali anche con specifiche tariffe
- b) Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare. Tale situazione viene confermata nell'ipotesi presentata.

UTENZE NON DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

8.1 A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:

- 1) Uso industriale;
- 2) Uso artigianale e commerciale;
- 3) Uso agricolo e zootecnico;
- 4) Uso pubblico non disalimentabile;
- 5) Uso pubblico disalimentabile;

6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate)

CANONI ANTINCENDIO

- a) La delibera ARERA non detta regole specifiche per i canoni antincendio
- b) Nella Regione Emilia Romagna il DPGR 49/2006 aveva stabilito che la struttura tariffaria delle utenze antincendio prevedesse l'applicazione di una quota fissa (canone antincendio) il cui valore doveva essere definito attraverso un complesso criterio di calcolo basato sul numero e sulle caratteristiche dei dispositivi antincendio installati nell'impianto privato e su una scontistica altrettanto complessa basata su coefficienti di riduzione del costo sempre dipendenti sempre dal numero dei dispositivi installati. La suddetta struttura tariffaria risultava di difficile gestione sia nella fase di prima applicazione che successivamente (non vi è la garanzia che i canoni venivano aggiornati rispetto alla struttura reale degli impianti privati che potevano subire aggiornamenti non comunicati al gestore del S.I.I.) e presentava situazioni di iniquità peraltro già segnalate dall'utenza (impianti antincendio dotati di sistemi di pressurizzazione separati dalla rete pubblica avrebbero dovuto usufruire di sconti molto maggiori). La struttura tecnica di ATERSIR ha ritenuto opportuno superare tale struttura tariffaria proponendo una modalità di definizione del canone antincendio basata su una quota fissa calcolata in funzione del diametro del contatore o della condotta pubblica di allaccio per l'alimentazione del sistema antincendio. Tali criteri danno una misura tecnicamente più corretta e più facilmente comprensibile per gli utenti della "potenza idraulica impegnata" e dei relativi costi fissi di gestione che motivano l'applicazione del canone in oggetto. La nuova struttura tariffaria è pertanto basata su un numero di fasce di costo (sicuramente meno complesso rispetto al sistema previgente) da applicare in funzione dei succitati fattori di scala di natura tecnica.

TARIFFE DI DEPURAZIONE PER GLI SCARICHI DI NATURA NON DOMESTICA (reflui industriali) AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (articoli 15-22 TICS)

- a) La delibera ARERA detta precise norme per la determinazione dell'algoritmo di calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali
- b) Il sistema di calcolo della nuova tariffa per il servizio di depurazione dei reflui industriali è basato sull'applicazione di "precisi" algoritmi di calcolo stabiliti dal TICS (TITOLO IV) che in effetti non lasciano molto spazio a scelte discrezionali da parte dell'Ente Locale di regolazione se non in un'attività (che ha natura prettamente tecnica) di "taratura" di alcuni parametri di costo unitario che in generale sono stati individuati per garantire la minore discontinuità possibile rispetto all'applicazione del metodo tariffario previgente. Si segnala che in questa attività ATERSIR ha deciso di avvalersi della facoltà di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione. Si tratta del parametro definito β nelle nostre simulazioni e che è stato assunto pari a 0,4 per Montagna 2000. La scelta di un valore <1 mira a accentuare i benefici tariffari per le utenze industriali che mettono in atto dei

provvedimenti (modifica dei processi di lavorazione, sistemi di pre-depurazione aziendale prima dell'immissione dei reflui in pubblica fognatura) finalizzati alla riduzione dei carichi inquinanti: in questo caso nelle scelte proposte da ATERSIR dipendono fondamentalmente da motivazioni (anche in questo caso di natura prettamente tecnica) mirate a favorire l'applicazione del principio normativo "chi inquina paga".

2-Confronti .

- a) Le simulazioni presentate in ufficio di presidenza riguardanti il calcolo delle bollette pagate dagli utenti nella situazione pre-TICSI e post-TICSI sono effettuate considerando la scelta effettuata e cioè il pro capite standard; in base alla scelta del pro capite standard il gestore del servizio idrico in assenza di informazioni considererà ogni utenza domestica residente associata a famiglie di tre componenti
- b) I calcoli delle bollette sono stati condotti considerando pertanto le fasce attribuite alle famiglie da tre componenti
- c) Tuttavia "a tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato"
- d) In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di autocertificare la composizione del nucleo familiare o segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autocertificazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSI e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

7. Articolazione tariffaria TICSI per il gestore Montagna 2000 in Provincia di Parma a partire dal 1.1.2018

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSI, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre TICSI che post TICSI .**

Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due aumenti tariffari deliberati da ATERSIR, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (9 2018 su 9 2016) devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR) pari ad una variazione positiva complessivamente pari a + **11,28%**

Resta confermata la dimensione assoluta e percentuale delle variazioni nel 2018 delle fatture riportate alle pagine 16, 18, 19 e 20 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre TICSI 2016 che alle tariffe post TICSI 2016.

Gli incrementi tariffari sono stati approvati da ATERSIR con deliberazioni CAMB/2016/55 del 7 ottobre 2016.

Di seguito si riportano tutte le articolazioni tariffarie che il gestore applicherà dal 1.1.2018.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2018 POST TICS

GESTIONE MONTAGNA 2000

SERVIZIO ACQUEDOTTO

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	1,023773
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,524861
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	2,114313
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,584922
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,524861
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	2,114313
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,584922
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	132	€/m ³	1,524861
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	2,114313
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,584922
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m ³	1,524861
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	132	€/m ³	1,524861
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	2,114313
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,584922
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m ³	2,114313
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMENTABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,524861
sottocategoria antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,503791
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa	0	84	€/m ³	1,023773
	84	132	€/m ³	1,524861
	132	180	€/m ³	2,114313
	180	senza limiti	€/m ³	2,584922
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,762431
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMILABILI AGLI USI ART. 8 TICSI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,584922
sotto tipologia "usi parziali"	tutto il consumo		€/m ³	0,762431
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,300455
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,800175

GESTIONE MONTAGNA 2000		
QUOTE FISSE		
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	32,271090
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	4,451185
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	90,136493
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	4,451185
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	90,136493
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	4,451185
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	90,136493
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	4,451185
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	32,271090
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	4,451185
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	32,271090
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	4,451185
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	4,451185
quote fisse usi antincendio	DN	€/anno
	15	89,023697
	20	89,023697
	25	89,023697
	30	89,023697
	40	133,535545
	50	133,535545
	65	133,535545
	80	189,175355
	100	189,175355
	125	189,175355
150	189,175355	
200	278,199052	

NOTE

Bacino unico - Comuni di:

Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi.

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno è applicata in sede di conguaglio annuo.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Nella definizione di attività di allevamento va compresa anche l'eventuale utenza costituita da un contatore unico al servizio dell'abitazione agricola e dell'annesso allevamento.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICSÌ a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella sopraindicata.

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Q3 m3/h				DN
fino a		2,5		15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Le utenze destinate esclusivamente ad uso irriguo non pagano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

8. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante “Tariffa sociale del servizio idrico integrato” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2”;
- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

9. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l’autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **ATERSIR** è l’ente di governo dell’ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
- **Ente di governo dell’Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all’articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l’EGA è rappresentato da ATERSIR;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l’utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;

- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
- **Pro capite standard**: in fase di prima applicazione del TICSÌ ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m³ a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;
- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSÌ** è il **Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico** approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 18 gennaio 2019

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna